

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₂

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Comune di Roverbella

IL SINDACO
Maffia Cortesi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Alessandra Madella

IL SEGRETARIO
Paolo Coppola

AREA TECNICA
Fabio Maestrelli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Francesco Cerutti
Kinga Kolaczko
Marco Maffezzoli
Elena Padovani
Matteo Rodella
Ekaterina Solomatin
Sergio Toller
Carola Tosoni

SINTESI NON TECNICA

VAS
03

SCALA:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

DATA:
AGG:

DICEMBRE 2023

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

INDICE

1. PREMESSA	5
1.1. IL PGT2023 e le procedure di VAS.....	5
1.2. Struttura del documento	6
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	8
2.1. Normativa comunitaria sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	8
2.2. Normativa nazionale sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	10
2.3. Normativa regionale urbanistica – Riferimento alla VAS	12
2.4. Normativa regionale sulla VAS	13
3. PERCORSO DI VAS E SOGGETTI INTERESSATI	16
3.1. Autorità procedente e Autorità competente per la VAS	16
3.2. Soggetti con competenze in materia ambientale	16
3.3. Enti territorialmente interessati.....	17
3.4. Settori del Pubblico	17
4. CONFERENZE DI VALUTAZIONE	19
4.1. Conferenze di valutazione	19
4.2. Pareri e osservazioni presentate	19
5. PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	26
5.1. Osservazioni nella fase iniziale	26
5.2. Iniziative di pubblicizzazione e coinvolgimento.....	30
6. CONTENUTI E FINALITA' DEL PGT 2023	32
6.1. Premessa	32
6.2. Obiettivi e azioni del PGT2023	33

6.3.	Previsioni del Documento di Piano PGT2023	35
6.4.	Previsioni del Piano dei Servizi PGT2022	39
6.5.	Previsioni del Piano delle Regole PGT2022	41
6.6.	Previsioni relative al consumo di suolo del PGT2023.....	45
6.7.	Previsioni relative al bilancio ecologico del PGT2023	47
6.8.	Previsioni relative alla capacità insediativa e agli abitanti teorici del PGT2023	48
7.	CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	50
7.1.	Premessa	50
7.2.	Quadro di sintesi	50
8.	LA VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA	53
8.1.	Premessa	53
8.2.	I risultati della verifica di coerenza tra obiettivi	54
9.	LA VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	58
9.1.	Premessa	58
9.2.	Le azioni del PGT 2023	58
9.3.	La verifica di coerenza: risultati.....	59
10.	GLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PGT 2023	61
10.1.	Premessa	61
10.2.	Gli effetti complessivi del PGT.....	62
10.3.	Gli effetti delle azioni del PGT	63
10.3.1.	Azione A1.....	63
10.3.2.	Azione A2.....	64
10.3.3.	Azione A3.....	64
10.3.4.	Azione A4.....	65
10.3.5.	Azione A5.....	65
10.3.6.	Azione A6.....	66
10.3.7.	Azione A8.....	67
10.3.8.	Azione A13 e A14	67
10.3.9.	Azione A15.....	68
10.3.10.	Azione A16 e A18	68
10.3.11.	Azione A17.....	69
10.4.	Considerazioni di sintesi e valutazione della sostenibilità ambientale del PGT202369	

11. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI ECOLOGICHE	72
11.1. Premessa	72
11.2. La Rete Ecologica Regionale e la Rete Ecopaesistica Provinciale	73
11.3. I risultati della verifica della relazione con la RER e la REP.....	75
12. MISURE PROPOSTE PER MITIGARE GLI EFFETTI NEGATIVI	78
12.1. Misure proposte.....	78
13. PIANO DI MONITORAGGIO	79
13.1. Premessa	79
13.2. Gli indicatori di monitoraggio del PGT 2023.....	79

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 4
---------------------------	---------------------------------	---------------	-------------

1. PREMESSA

1.1. IL PGT2023 e le procedure di VAS

Il Comune di Roverbella è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento di pianificazione comunale previsto dall'art. 7 della L.R. n° 12 dell'11 marzo 2005, che lo articola nel Documento di Piano (DP), Piano delle Regole (PR) e Piano dei Servizi (PS); il vigente PGT è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31 maggio 2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL, serie avvisi e concorsi, n° 39 del 25 settembre 2013. Successivamente sono state approvate le seguenti varianti:

- delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 09 aprile 2014, sono state approvate correzioni di errori materiali e rettifiche del PGT, divenute efficaci a partire dalla pubblicazione sul BURL n° 25 del 18 giugno 2014;
- delibera di Consiglio Comunale n° 5 dell'11 marzo 2017, è stata approvata la variante all'allegato normativo del PGT, divenuta efficace a partire dalla pubblicazione sul BURL n° 22 del 31 maggio 2017.

Il Documento di Piano, come stabilito dal comma 4 dell'articolo 8 della L.R. n° 12/2005 ha validità quinquennale e scaduti i termini, il Comune provvede all'approvazione di uno nuovo; in caso di inadempienza si applica quanto dettato all'articolo 25, comma 7, della stessa legge regionale. Il Documento di Piano della Variante PGT 2013 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Per quanto attiene al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, la L.R. n° 12/2005 e s.m.i., al comma 2bis dell'articolo 4, oltre a stabilire l'applicazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS delle Varianti dei due documenti di PGT, precisa che è fatta salva l'applicazione di quanto dettato ai commi 2 e 6, dell'art. 6 del D.Lgs. n° 152/2006. La DGR del 25 luglio 2012, n° IX/3836, definisce i modelli metodologici e procedurali per l'applicazione della VAS alle Varianti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, con riguardo, tanto alla Verifica di Assoggettabilità a VAS, quanto alla VAS vera e propria.

Il Comune di Roverbella con delibera di Giunta Comunale n° 132 del 13 novembre 2021 ha avviato il procedimento di revisione del vigente PGT, ovvero di redazione del Nuovo Documento di Piano e aggiornamento/modifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, in adeguamento al PTCP integrato, ai sensi della L.R. n° 31/2014 sul consumo di suolo e con successiva delibera di Giunta Comunale n° 17 del 04 marzo 2023 ha definito linee di indirizzo ed obiettivi strategici e, contestualmente, ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. n° 12 dell'11 marzo 2003, "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., ed individuato autorità e soggetti coinvolti.

Con la delibera del 2021 ha stabilito di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio dello stesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della citata legge regionale, per consentire di presentare suggerimenti e proposte. Con i citati atti si è deliberato di: approvare lo schema di avviso di avvio del procedimento, di approvare lo schema di proposte/suggerimenti da presentare; di fissare in 30 giorni il termine per la presentazione delle proposte/suggerimenti da parte dei cittadini ed associazioni, anche per la tutela degli interessi diffusi; individuare, quale Autorità procedente, il Responsabile Area Pianificazione, urbanistica, Edilizia e SUAP del Comune di Roverbella e quale Autorità competente, il Responsabile Area Lavori Pubblici, Manutenzione e Ecologia del Comune di Roverbella; di individuare, in via preliminare, gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 5
---------------------------	---------------------------------	---------------	-------------

conferenza di valutazione; di disporre le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione e le modalità d'informazione e partecipazione del pubblico.

L'avviso di avvio del procedimento di revisione del PGT e correlata VAS è firmato dal Sindaco del Comune di Roverbella e, oltre alle istanze presentate da cittadini, associazioni, imprese e operatori nel 2021, 2022 e 2023, sono state considerate e catalogate anche le istanze presentate negli anni precedenti.

Nell'ambito del percorso di VAS, in data 12 luglio 2022 è stata svolta la prima seduta della Conferenza di valutazione per la condivisione del Documento di Scoping, convocata al fine di portare all'attenzione del processo decisionale di Piano, i possibili temi ambientali di riferimento individuati in relazione ai contenuti dichiarati nelle citate linee strategiche definite dall'Amministrazione Comunale.

Con la predisposizione della proposta di Variante al PGT (nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi), è stata avviata la seconda fase di VAS, dedicata all'individuazione, all'analisi e alla valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente attendibili dalle modifiche avanzate per il Piano vigente.

In merito al richiamato comma 2 dell'articolo 6, del D.Lgs. n° 152/2006, lo stesso, fatti salvi i casi di Piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori dei Piani, richiede la VAS per gli strumenti territoriali e di destinazione dei suoli e per i piani per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza.

In territorio del Comune di Roverbella non sono presenti siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, non è previsto l'avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza, di cui al D.P.R. n° 120 del 12 marzo 2003.

Con DGR n° 5523 del 16 novembre 2021, "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 – n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", Regione Lombardia ha approvato le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza.

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione di livello comunale è effettuata ai sensi dell'articolo 25bis della l.r. n° 86/83, comma 5, lettera b), nell'ambito della procedura VAS: come previsto dalle Linee Guida, la Variante al PGT del Comune di Roverbella è oggetto di Screening e, pertanto, per formulare istanza di screening è stato utilizzato il modulo per lo Screening di incidenza per il proponente – Comune di Roverbella - allegato alla documentazione VAS.

Si attiva quindi una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, riguardante la valutazione contestuale dei tre documenti (DP, PR e PS) costitutivi della Variante PGT2023.

1.2. Struttura del documento

La struttura del Rapporto Ambientale fa riferimento all'Allegato VI del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e si relaziona con le "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" approvate con delibera Consiglio Federale nella seduta del 22 aprile 2015, Doc. n° 51/15-CF dei Manuali e Linee guida n° 124/2015 dell'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nello specifico è stata considerata la struttura illustrata nel Cap. 2 "Indicazioni operative per i proponenti a supporto della Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 13-18 del D.lgs. n°

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 6
---------------------------	---------------------------------	---------------	-------------

152/2006”, paragrafo 2.2. “*Indicazioni sui contenuti del Rapporto Ambientale*” della Sezione 2 del documento, che definisce la struttura e i contenuti del Rapporto Ambientale per dare appositamente risposta compiuta ai criteri di cui all’Allegato VI del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

La successione dei capitoli e dei relativi paragrafi, nonché i contenuti del presente Rapporto Ambientale sono stati comunque contestualizzati ed adattati al caso specifico in oggetto, ossia i temi e all’effettivo livello di approfondimento della proposta di Variante al PGT.

Il presente documento, in osservanza di quanto richiesto dalla normativa, brevemente richiamata, contiene gli elementi di conoscenza e di valutazione, analizza la coerenza e gli effetti ambientali dei contenuti proposti dalla variante.

Il Rapporto Ambientale, accompagnato dalla Sintesi Non Tecnica, riprendendo quanto scritto nel citato decreto legislativo, individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l’attuazione del piano potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale dello stesso piano. Tale Rapporto da atto delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale ed evidenzia come i contributi pervenuti sono stati presi in considerazione.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 7
---------------------------	---------------------------------	---------------	-------------

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1. Normativa comunitaria sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

L'approvazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ha intensificato le occasioni di dibattito sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), centrando l'attenzione sulla necessità di introdurre un cambiamento radicale di prospettiva nelle modalità di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, a partire dal confronto tra tutte le posizioni e gli approcci disciplinari che contribuiscono al processo di pianificazione. La Direttiva ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione.

La Direttiva comunitaria sulla VAS ha esteso dunque l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva a piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche di natura programmatica. Differenza essenziale indotta da questo ampliamento consiste nel fatto che la valutazione ambientale di piani e programmi viene ad intendersi quale processo complesso, da integrare in un altro processo complesso – generalmente di carattere pubblico – chiamato pianificazione o programmazione.

Il Rapporto Ambientale contiene informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali – Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE), ed è così articolato:

" [.....]

1) *Caratteristiche del piano e del programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:*

- *in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*

2) *Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;*
- *carattere cumulativo degli effetti;*
- *natura transfrontaliera degli effetti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*
 - *dell'utilizzo intensivo del suolo;*

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 8
---------------------------	---------------------------------	---------------	-------------

- *effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;*
[...]"

Perché tale integrazione possa essere effettiva e sostanziale, la VAS deve intervenire fin dalle prime fasi di formazione del piano o programma – a differenza della VIA che viene applicata ad un progetto ormai configurato – con l'intento che le problematiche ambientali siano considerate sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione di piani e programmi. Secondo le indicazioni comunitarie, la VAS va intesa come un processo interattivo da condurre congiuntamente all'elaborazione del piano per individuarne preliminarmente limiti, opportunità, alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

La Direttiva Europea specifica l'ambito di applicazione della VAS, precisando, all'art. 3, comma 3, che "[...] per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Nell'Allegato II della Direttiva sono individuati i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di piani e programmi e, dunque per valutare l'opportunità di assoggettarli o meno alla procedura di VAS.

Con riferimento alla norma comunitaria, la procedura di VAS si sviluppa secondo la seguente articolazione generale:

- informazione al pubblico dell'avvio del procedimento;
- fase di scoping, con definizione dell'ambito di influenza del piano-progetto e della portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale;
- consultazione del pubblico e delle autorità competenti in materia ambientale;
- valutazione del Rapporto Ambientale e dei risultati delle consultazioni;
- messa a disposizione delle informazioni sulle decisioni;
- monitoraggio.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti nell'Allegato I della Direttiva, come di seguito riportato.

Tem	Contenuti specifici
1. Il Piano/Programma	a) illustrazione dei contenuti. Degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
2. Ambiente considerato	b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
3. Confronto con gli obiettivi di protezione ambientale	e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale
4. Effetti del Piano/Programma sull'ambiente	f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori

5. Misure per il contenimento degli effetti negativi	g) misure previste per impedire, ridurre e ricompensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma
6. Organizzazione delle informazioni	h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste
7. Monitoraggio	i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10
8. Sintesi non tecnica	j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

2.2. Normativa nazionale sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è disciplinata dal D.Lgs. 03 aprile 2006, n° 152, *"Norme in materia ambientale"*, successivamente modificato e integrato, in ultimo, dal D.Lgs. n° 10772017, che recepisce la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione di impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Le norme sulla VAS sono contenute nella Parte Seconda del citato decreto legislativo e in dettaglio nel Titolo I, per gli aspetti generali, e nel Titolo II, per gli aspetti specifici inerenti la VAS.

Le norme nazionali definiscono il campo di applicazione della VAS, della Verifica di assoggettabilità e di esclusione della procedura (art. 6). La VAS riguarda la pianificazione territoriale o la destinazione d'uso dei suoli, ed anche i piani per i quali si ritiene necessaria la procedura di Valutazione d'Incidenza, salvo il caso in cui siano interessate piccole aree a livello locale o si tratti di modifiche minori, per le quali si valuta (in sede di Verifica di assoggettabilità) che non si producono impatti significativi sull'ambiente. Le disposizioni relative alle procedure di VAS, per i piani di competenza regionale, provinciale e degli enti locali, sono stabilite dalle leggi regionali (art. 7).

L'articolo 4 e l'articolo 5 esplicitano le finalità delle procedure di valutazione ambientale introdotte; in particolare dichiarano che:

- la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali, all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- la valutazione ambientale di Piani e Progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento della specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema, in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:
 - la popolazione e la salute umana;
 - biodiversità, con particolare attenzione alle specie e habitat protetti dalle Direttive Uccelli e Habitat;
 - il territorio, il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
 - i beni materiali, il patrimonio culturale e il paesaggio;
 - l'interazione tra i fattori di cui sopra.

La VAS è definita (art. 5), come processo che comprende l'elaborazione di un Rapporto Ambientale, lo svolgimento di consultazioni e la valutazione del Piano. Del Rapporto e degli

esiti delle consultazioni, l'espressione del Parere motivato, l'informazione sulla decisione e il monitoraggio.

Il citato decreto definisce l'Autorità procedente come la pubblica amministrazione che elabora il Piano o comunque, se il proponente è un soggetto diverso, quella che recepisce, adotta o approva il Piano. Sempre il citato decreto, definisce l'Autorità competente ai fini della VAS come la pubblica amministrazione a cui compete l'elaborazione del parere motivato, e più precisamente quella con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, come individuata dalle disposizioni regionali, mediante le quali devono essere altresì definiti i criteri per individuare gli Enti Locali territoriali interessati e i soggetti competenti in materia ambientale (pubbliche amministrazioni e enti pubblici che per competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano).

Le norme nazionali (art. 10) prevedono il coordinamento della procedura di VAS con quella di Valutazione d'Incidenza (VInCA), nel senso che la VAS comprende la seconda e il Rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. n° 357/1977: la valutazione dell'Autorità competente si estende alle finalità di conservazione, proprie della VInCA, oppure da atto degli esiti della Valutazione d'Incidenza.

La procedura di VAS contempla una prima fase di consultazione (art. 13), sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del Piano, che riguarda l'Autorità proponente e l'Autorità competente ed anche gli altri soggetti competenti in materia ambientale, "[...] *al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale*". A tale scopo è redatto un Rapporto preliminare, sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, il cui invio scandisce i tempi (di norma, 90 giorni) della fase di consultazione.

La successiva fase include la redazione del Rapporto Ambientale, che accompagna il processo di approvazione del Piano e ne costituisce parte integrante. Tale Rapporto è un documento che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e le ragionevoli alternative, adottabili in relazione agli obiettivi e all'ambito territoriale dello stesso Piano. Nel Rapporto, inoltre, si da atto delle consultazioni effettuate e delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti.

Le informazioni da riportare nel Rapporto Ambientale sono puntualmente definite nell'Allegato VI dello stesso decreto legislativo.

La proposta di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica, sono comunicati all'Autorità competente e sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, ed anche del Pubblico, dandone comunicazione con avviso, mediante il deposito della documentazione presso gli uffici dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente e gli uffici delle Regioni e Province interessate e mediante la pubblicazione sul sito web delle due Autorità. Le osservazioni sulla proposta di Piano e sul Rapporto ambientale possono essere presentate, in forma scritta, entro 60 giorni dall'avviso. La fase di deposito e raccolta delle osservazioni, di cui alla procedura di VAS, deve raccordarsi all'analoga fase eventualmente prevista per la procedura del Piano (art. 14).

L'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità procedente, come stabilito dall'articolo 15, esprime il parere motivato, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni e provvede, prima dell'approvazione del Piano, ad apportare le opportune revisioni allo stesso; gli elaborati (Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, Piano di monitoraggio, Parere motivato, documenti relativi alla consultazione) sono trasmessi all'organo competente all'approvazione del Piano (art. 16). La decisione finale sul Piano è

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 11
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

pubblicata sui siti web delle Autorità interessate e, allo stesso modo, sono resi pubblici, il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure di monitoraggio (art. 17).

La normativa stabilisce che deve essere definito un Piano o Programma di monitoraggio (art. 18), per il controllo degli impatti significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano approvato ed anche per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, in modo da individuare eventuali impatti negativi non previsti e da adottare le misure correttive. Nel Piano devono essere individuate le responsabilità e le risorse dedicate al monitoraggio e le informazioni raccolte devono essere rese disponibili o comunicate attraverso i siti web; delle stesse si deve tenere conto in sede di modifica del Piano e per l'integrazione del quadro conoscitivo. Tale monitoraggio è condotto dall'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, avvalendosi di collaborazioni, quali ARPA, ISPRA o altri enti.

2.3. Normativa regionale urbanistica – Riferimento alla VAS

La legge urbanistica della Regione Lombardia, L.R. 11 marzo 2005, n° 12, Legge per il Governo del Territorio, all'articolo 4, comma 1, recita:

“[...]

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli Enti Locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi”.

Mentre, sempre all'articolo 4, al comma 2 prevede che:

“[...]

Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 del Piano Territoriale Regionale, i piani territoriali regionali d'area e i Piani Territoriali di Coordinamento provinciali, il documento di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

[...]”.

Il comma 2bis dell'articolo 4, stabilisce che sono soggette a Verifica di assoggettabilità a VAS le Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, “[...] fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

Per quanto riguarda il Documento di Piano, in sede di VAS, per ogni ambito di trasformazione individuato, si stabilisce, a seguito dell'analisi dell'effetto sull'ambiente, se lo stesso è assoggettato o meno ad ulteriori valutazioni, in sede di piano attuativo; si precisa, inoltre, che se il piano attuativo richiede variante, si procede con la Verifica di assoggettabilità o con la VAS, ma solo per gli aspetti che non sono stati già oggetto di valutazione.

Al comma 3 dell'articolo 4, si precisa che “[...] la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano, specie con riguardo al consumo di suolo, e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso”.

La legge regionale definisce i requisiti dell'Autorità competente per la VAS e le funzioni attribuite.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 12
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

2.4. Normativa regionale sulla VAS

La Regione Lombardia con l'articolo 4 della L.R. n° 12/2005 e s.m.i., introduce l'applicazione della valutazione ambientale ai piani e programmi, prevedendo la successiva predisposizione di indirizzi generali.

Per quanto riguarda questi ultimi, si tratta di quelli di seguito richiamati: la D.C.R. n° VIII/351 del 13 marzo 2007, contenente gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi; i provvedimenti esplicativi, comprendenti la D.G.R. n° 8/6420 del 27 dicembre 2007, la D.G.R. n° 8/7110 del 18 aprile 2008, la D.G.R. n° 8/8950 dell'11 febbraio 2009 e la D.G.R. n° 8/10971 del 30 dicembre 2009, nonché la D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010, che modifica e integra le precedenti, di *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi"*, ed in particolare l'Allegato 1a di quest'ultima riguardante il modello metodologico, procedurale e organizzativo per la valutazione ambientale del Documento di Piano; la D.G.R. n° 9/3836 del 25 luglio 2012 che approva, come Allegato 1u, il modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale delle Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

Alle citate delibere si aggiunge la Circolare *"L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale"*, della Direzione Generale Territorio e Urbanistica (n° 13071 del 14 dicembre 2010), che contiene precisazioni in merito all'ambito di applicazione e all'esclusione dall'applicazione della VAS, alle modalità di avvio del procedimento, ai criteri d'individuazione dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS, all'informazione consultazione, al provvedimento di verifica, al Rapporto Ambientale, al Parere motivato, alla Dichiarazione di sintesi, al Sistema Informativo per la VAS (SIVAS).

Gli *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"*, approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n° VIII/351 del 13 marzo 2007, assunti in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale e della direttiva europea, costituiscono il quadro di riferimento per i piani e programmi elaborati dai comuni e definiscono i principi e le modalità di applicazione della valutazione ambientale.

La citata delibera D.G.R. n° VIII/351 del 2007, nell'Allegato 1, delinea le forme d'integrazione della dimensione ambientale nei piani, richiama l'ambito di applicazione della VAS, definisce le fasi metodologiche e procedurali, fornisce criteri per il processo di partecipazione, individua il raccordo con le altre procedure (VInCa e VIA) e richiama la costituzione del SIVAS. Al punto 5.11 si precisa che l'Autorità competente per la VAS, collaborando con l'Autorità procedente, svolge una serie di attività, tra le quali, la definizione dell'ambito d'influenza del piano (scoping) e delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

I contenuti dell'Allegato 1a della D.G.R. n° 9/761 del 2010, con riguardo ai riferimenti generali e alla procedura di valutazione, nella sostanza, corrispondono alle indicazioni e precisazioni di cui all'Allegato 1u della D.G.R. n° 9/3836 del 25 luglio 2012, *"Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole"*.

Nel citato Allegato 1a, al punto 2, si richiama l'ambito di applicazione della VAS e al punto 3 sono indicati i soggetti interessati al procedimento, elencati nel Proponente, nell'Autorità procedente, nell'Autorità competente per la VAS, nei Soggetti competenti in materia ambientale, negli Enti territorialmente interessati, nel Pubblico interessato, ai quali si può aggiungere l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS e/o l'Autorità competente per la VIA.

In maggior dettaglio, al punto 3.2 sono indicati i requisiti e le modalità d'individuazione dell'Autorità competente per la VAS e al punto 3.3 sono elencati i Soggetti competenti in

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 13
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

materia ambientale (ARPA, ATS, Enti gestori aree protette, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Autorità competente in materia di VinCA, Autorità competente in materia di VIA) e gli Enti territorialmente interessati (Regione, provincia, Comunità Montane, Comuni interessati e confinanti, Autorità di Bacino), in entrambi i casi con possibilità di integrarli, da parte dell'Autorità competente per la VAS. Nel punto 3.4 si fornisce la definizione di "Pubblico" e di "Pubblico interessato" e si stabilisce che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua i settori del pubblico interessati all'iter decisionale e definisce le modalità d'informazione e partecipazione del pubblico; negli indirizzi si segnala l'opportunità di avviare momenti di informazione e confronto.

In tale allegato, al punto 4, sono delineate le modalità di consultazione, comunicazione, informazione, finalizzate a informare e coinvolgere il Pubblico, che devono essere precisate, come modalità, con atto formale dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS; in particolare, si definisce il compito della Conferenza di Valutazione, articolata in almeno due sedute, la prima di illustrazione del documento di scoping, la seconda di valutazione della proposta di DP e di Rapporto Ambientale, di esame delle osservazioni e pareri pervenuti, di presa d'atto dei pareri obbligatori.

Al punto 6 sono elencate le fasi del procedimento di valutazione, con riferimento al D.Lgs. n° 128 del 29 giugno 2010, artt. 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18, ed al punto 5.0 degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati con D.C.R. n° VIII/351 del 13 marzo 2007. Si tratta delle seguenti fasi:

- avviso di avvio del procedimento;
- individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale;
- messa a disposizione del DP e RA;
- convocazione della Conferenza di Valutazione;
- formulazione del Parere ambientale motivato;
- adozione del PGT (comprensivo del Rapporto Ambientale);
- pubblicazione e raccolta delle osservazioni;
- formulazione del Parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
- gestione e monitoraggio.

Al punto 6.4 si precisa che l'Autorità competente per la VAS collabora con l'Autorità procedente nell'individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nella definizione dell'ambito di influenza del Documento di Piano (scoping) e delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale, nella costruzione e gestione del sistema di monitoraggio.

Per quanto riguarda il "percorso metodologico e procedurale" (che definisce modalità di collaborazione, forme di consultazione, soggetti competenti in materia ambientale, pubblico da consultare), nel citato punto 6.4, si definisce che l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, definisce lo stesso sulla base dello "Schema PGT – Valutazione Ambientale – VAS", inserito nello stesso Allegato 1a. Tale schema suddivide il percorso nelle seguenti fasi: fase 0, di Preparazione; fase 1, di orientamento; fase 2, di Elaborazione e redazione; fase 3, di Adozione e approvazione; fase 4, di Attuazione e gestione. Al termine della fase 1 si colloca l'avvio del confronto, con la prima seduta della Conferenza di Valutazione, mentre al termine della fase 2, a seguito del deposito della Proposta di DP e di Rapporto Ambientale, si inserisce la seduta conclusiva della stessa Conferenza di Valutazione, con la successiva predisposizione del parere motivato. Segue, quindi, l'adozione e la raccolta delle osservazioni e dei pareri espressi e della relativa predisposizione delle controdeduzioni,

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 14
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

con eventuali modifiche ed integrazioni al DP e RA, la predisposizione del Parere motivato finale, da portare in approvazione, assieme alla Dichiarazione finale, al PGT e Rapporto ambientale.

Il “*percorso metodologico procedurale*” deve essere inserito nel documento di scoping e quindi presentato alla Conferenza di Valutazione, nella prima seduta, assieme alla proposta di definizione dell’ambito d’influenza del DP del PGT e alle caratteristiche e portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale; in tale occasione si restituisce l’esito della verifica delle interferenze con i SIC o ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000, qualora ricorra il caso. Il fine del documento di scoping è di acquisire le osservazioni e di raccogliere i pareri e le proposte di modifica e integrazione del DP e del RA.

Per quanto attiene ai contenuti del Rapporto Ambientale, nel punto 6.4 si rimanda all’Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, riportando stralcio dello stesso, e quindi, indirettamente all’Allegato VI del D.Lgs. n° 152/2006.

In merito alla procedura, la proposta di DP e di RA è messa a disposizione presso gli uffici dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente per la VAS e pubblicata sui relativi siti web e su sito web SIVAS, comunicando la stessa messa a disposizione ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali interessati; entro il termine temporale indicato, devono essere presentate le osservazioni da parte del Pubblico e devono essere inviati i pareri da parte dei Soggetti ed Enti.

L’Autorità procedente provvede all’invio, qualora vi sia la necessità, all’Autorità competente per la procedura di Vinca, dello Studio d’Incidenza.

L’Autorità competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, a seguito della Conferenza di Valutazione conclusiva, formula il Parere motivato, che può essere condizionato all’adozione di specifiche modifiche e integrazioni al DP del PGT; conseguentemente, l’Autorità procedente, in collaborazione con l’Autorità competente per la VAS, provvede alla revisione del Documento e formula la Dichiarazione di sintesi.

Gli elaborati di PGT e di VAS sono quindi adottati e depositati, per la raccolta delle osservazioni e dei pareri, e al termine di tale periodo, esaminate e controdedotte le eventuali osservazioni e pareri pervenuti, le due Autorità predispongono il Parere motivato e la Dichiarazione di sintesi finale. Nel punto 6.10 dell’Allegato 1a, si precisa che, nel caso di nuovi elementi conoscitivi e valutativi contenuti nelle osservazioni che richiedono l’aggiornamento del DP e del RA, s’indica una nuova seduta della Conferenza di Valutazione, per procedere alla formulazione del Parere motivato finale; viceversa, nella Dichiarazione di sintesi finale, si evidenzia l’assenza di osservazioni e la conferma delle determinazioni assunte in sede di adozione. Il provvedimento di approvazione motiva le scelte effettuate, in relazione agli esiti della procedura di VAS. Infine, al punto 6.11, s’indica che il DP individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 15
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

3. PERCORSO DI VAS E SOGGETTI INTERESSATI

3.1. Autorità procedente e Autorità competente per la VAS

Il D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., identifica, quali soggetti con preciso ruolo all'interno della procedura di VAS, l'Autorità procedente, definita come *"la pubblica amministrazione che elabora il piano"* e l'Autorità competente per la VAS, definita come *"la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato"*.

La L.R. n° 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., al comma 3ter stabilisce che l'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'Ente al quale spetta l'approvazione del Piano, deve essere separata rispetto all'autorità procedente, deve avere adeguato grado di autonomia ed essere dotata di competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Il Comune di Roverbella con delibera di Giunta Comunale n° 132 del 13 novembre 2021 ha avviato il procedimento di revisione del vigente PGT, ovvero di redazione del Nuovo Documento di Piano e aggiornamento/modifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, in adeguamento al PTCP integrato, ai sensi della L.R. n° 31/2014 sul consumo di suolo, approvato lo schema di avviso di avvio del procedimento e di presentazione di proposte/suggerimenti da presentare; di fissare in 30 giorni il termine per la presentazione delle proposte/suggerimenti da parte dei cittadini ed associazioni, anche per la tutela degli interessi diffusi; individuare, quale Autorità procedente, il Responsabile Area Pianificazione, urbanistica, Edilizia e SUAP del Comune di Roverbella e quale Autorità competente, il Responsabile Area Lavori Pubblici, Manutenzione e Ecologia del Comune di Roverbella.

In ogni caso, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di esaminare ed inserire nell'elenco delle istanze pervenute, tutte quelle giunte anche dopo tale termine non perentorio.

3.2. Soggetti con competenze in materia ambientale

Il D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. prevede in sede di procedura di VAS, il coinvolgimento dei Soggetti con competenze ambientali, definiti come le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano.

Il Modello 1a, allegato e parte integrante della D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010, al punto 3.3. stabilisce che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua, con atto formale, i Soggetti competenti in materia ambientale. In tale Modello sono già indicati quelli da consultare obbligatoriamente, ma si lascia facoltà all'Autorità procedente, di decidere se integrare gli stessi.

Per quanto attiene ai soggetti già individuati nel citato Modello 1a, si tratta di ARPA, ATS, Enti gestori delle aree protette, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.

Con delibera di Giunta Comunale n° 17 del 04 marzo 2023 ha definito linee di indirizzo ed obiettivi strategici e, contestualmente, ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. n° 12 dell'11 marzo 2003, *"Legge per il governo del*

territorio” e s.m.i., ed individuato quali Soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di valutazione:

- ARPA Lombardia – Dipartimento Mantova;
- Agenzia di Tutela della Salute – ATS Val Padana – Sede territoriale Mantova;
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Cremona, Lodi e Mantova
- Parco del Mincio;
- Provincia di Mantova quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS e Area Tutela e valorizzazione dell’ambiente
- Agenzia Ambito Territoriale Ottimale (AATO)
- Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
- Regione Carabinieri Forestale “Lombardia” Gruppo di Mantova.

3.3. Enti territorialmente interessati

Il Modello 1a, approvato con D.G.R. n° IX/3836 del 25 luglio 2012, al punto 3.4. stabilisce che l’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità competente per la VAS, individua, con atto formale, gli Enti territorialmente interessati, indicando quelli da consultare obbligatoriamente; si lascia facoltà, all’Autorità procedente, di decidere se integrare gli stessi. Per quanto attiene agli Enti già individuati, si tratta della Regione, della Provincia, delle Comunità Montane, dei Comuni interessati, dell’Autorità di Bacino.

Gli Enti territoriali interessati, da invitare alle sedute della Conferenza di Valutazione per la revisione del PGT, con delibera di Giunta Comunale n° 17 del 04 marzo 2023, sono i seguenti:

- Regione Lombardia (DG Agricoltura; DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile; DG Casa e Housing sociale; DG Infrastrutture e Mobilità; DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo)
- Regione Lombardia – Ufficio Territoriale regionale Val Padana - Mantova
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
- Provincia di Mantova (Servizio Pianificazione territoriale; Servizio progettazione strade, ponti e strutture complesse; Servizio Programmazione Opere Pubbliche, Ciclabili, Sicurezza stradale, Pianificazione Servizio di Trasporto Pubblico; Servizio Energia, Parchi e Natura, VIA-VAS; Servizio edilizia, edifici scolastici e sicurezza; Servizio Turismo, Cultura e Sport)
- Prefettura di Mantova
- Comuni confinanti mantovani: Castelbelforte, Marmirolo, Porto Mantovano, San Giorgio Bigarello
- Comuni confinanti veronesi: Mozzecane, Nogarole Rocca, Valeggio sul Mincio e Trevenzuolo.

3.4. Settori del Pubblico

L’Allegato 1a, approvato con D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010, al punto 3.4 stabilisce che l’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità competente per la VAS, individua, con atto formale, i singoli settori del Pubblico interessati dall’iter decisionale e definisce le modalità di informazione e di partecipazione da parte dello stesso.

Il Pubblico è inteso come persone fisiche o giuridiche e come associazioni, organizzazioni e gruppi di tali persone e la condizione di “interessamento” è correlata al fatto che subisce o può subire gli effetti delle procedure o ha un interesse in queste. Sono indicati, come pubblico interessato, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell’ambiente e dotate di requisiti stabiliti dalle norme nazionali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 17
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

I settori del Pubblico interessato, come richiesto dalla normativa regionale, sono individuati con il già richiamato atto n° 17 del 04 marzo 2023, corrispondono ai seguenti:

Enti vari e Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Roverbella

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia
- Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Mantova
- Enel Distribuzione S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Open Fiber S.p.A.
- Tea S.p.A.
- Italgas – Snam Rete Gas S.p.A.
- Snam S.p.A.
- Autostrada del Brennero S.p.A.
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILI - Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali (svca@pec.mit.gov.it)
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILI - D.G. per le strade e le autostrade - UIT Bologna (uit.bologna@pec.mit.gov.it)

Associazioni di settore e di categoria

- CGIL Mantova, CISL Mantova, UIL Mantova
- Consulta tecnica degli ordini e dei collegi della provincia di Mantova
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova
- Collegio dei Geometri della Provincia di Mantova
- ALER di Brescia, Cremona e Mantova – Unità Operativa di Mantova
- Camera di Commercio di Mantova
- Confesercenti
- Confcommercio Mantova
- Associazione industriali (CONFINDUSTRIA)
- Ance Mantova – Collegio costruttori edili
- Associazione Piccole Imprese (API)
- Confartigianato Mantova
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Mantova
- Confagricoltura Mantova
- Federazione Provinciale Coldiretti Mantova
- Confederazione Italiana Agricoltori Mantova (CIA)
- Comitato Provinciale Lega Cooperative - Legacoop
- Confcooperative – Unione Provinciale di Mantova
- Associazione Provinciale Esercenti (APE)
- Coordinamento Mantova per lo Sviluppo
- Federconsumatori della Provincia di Mantova, Associazione Italiana Consumatori, Confconsumatori, Adiconsum, Lega consumatori di Mantova c/o Acli

Associazioni di settore operanti sul territorio

- Forze politiche in Consiglio Comunale (capigruppo)
- Gruppi e associazioni locali (culturali, ricreativi e sportivo, volontariato e solidarietà sociale,)
- Diocesi di Mantova
 - Parrocchia di Roverbella
 - Parrocchia di Malavicina
 - Parrocchia Pellaloco
 - Parrocchia di Castiglione
 - Parrocchia di Canedole

4. CONFERENZE DI VALUTAZIONE

4.1. Conferenze di valutazione

Il Comune di Roverbella con lettera a firma dell’Autorità precedente e dell’Autorità Competente per la VAS, invita le Autorità e gli Enti interessati a partecipare alla prima seduta della Conferenza di Valutazione, fissata in data 12 luglio 2023, presso gli Uffici comunali.

Nella lettera d’invito si fa presente che il Documento di Scoping (Rapporto Preliminare), oggetto d’illustrazione in sede di Conferenza, è anticipatamente messo a disposizione sul sito web del Comune di Roverbella e sul sito SIVAS di Regione Lombardia. In aggiunta, si precisa che possono essere presentati contributi e osservazioni in occasione della stessa Conferenza o comunque nei giorni successivi, con trasmissione via pec.

Alla conferenza, oltre all’Assessore all’Urbanistica del Comune di Roverbella, hanno partecipato in presenza:

- Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
- Autostrada del Brennero S.p.A.
- Andrea Manarin, cittadino.

Della conferenza l’Autorità Competente ha dato conto in apposito verbale reperibile sulla piattaforma Sivas e al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Il Comune di Roverbella, con lettera a firma dell’Autorità Precedente e dell’Autorità Competente per la VAS, invita le Autorità e gli Enti interessati a partecipare alla seconda seduta della Conferenza di valutazione, fissata in data 06 dicembre 2023, presso la sede comunale.

Alla seduta della seconda Conferenza non hanno partecipato le Autorità con competenze ambientali e gli Enti territoriali interessati. Sono pervenuti 13 pareri/osservazioni, di cui 8 da parte di enti ed istituzioni di cui si prende atto e 5 da parte di cittadini. Nel caso di 4 di questi ultimi (osservazioni n° 6, 8, 9 e 10¹), pur non essendo pertinenti all’interno della procedura di VAS, sono stati esaminati, valutati ed accolti, con la conseguente modifica degli elaborati della Variante Generale PGT2022.

4.2. Pareri e osservazioni presentate

Il Comune di Roverbella ha ricevuto in forma scritta, con riguardo alla procedura di VAS – Prima conferenza di valutazione, i seguenti pareri:

- Parco del Mincio – Area Tecnica, Agricoltura e Ambiente, prot. 7562/2023 del 27 giugno 2023;
- ARPALombardia – Dipartimento di Cremona-Mantova, prot. 8216/2023 dell’11 luglio 2023
- Andrea Manarin, messaggio di posta certificata in data 13 luglio 2023.

In sintesi, i due contributi richiedono:

- il primo contributo, chiede l’integrazione della documentazione presentata con la presentazione dell’Allegato E alla DGR n° 4488/2021, per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale, ai sensi della DGR 16 novembre 2021, n° XI/5623;
- la seconda osservazione affronta una serie articolata di argomenti, che di seguito si riassume per argomenti.

¹ Vedi tabella al paragrafo successivo.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 19
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Necessità di definire le componenti ambientali e mettere in evidenza quelle più rilevanti o maggiormente critiche e quelle che saranno interessate dagli effetti del Piano. Elaborazione delle criticità e opportunità del territorio comunale.

Predisposizione di una carta dei vincoli ambientali, includendo anche vincoli presenti nei territori dei Comuni contermini, ma che possono avere influenza su quello oggetto di valutazione.

Verifica interferenze con habitat e le specie delle aree della rete Natura 2000.

Aspetti di carattere ambientale da considerare ai fini di una corretta pianificazione

A seguire ARPA elenca una serie di suggerimenti per caratterizzare il territorio.

Criticità

- elevato consumo di suolo
- aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico
- disponibilità idrica e sistema di adduzione
- sistema fognario e capacità del sistema depurativo
- problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee
- interferenze con il reticolo idrico superficiale e con le relative fasce di rispetto
- problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche
- problematiche relative alla qualità dell'aria
- problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria)
- problematiche legate a ferrovie e aeroporti (rumore)
- problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto)
- problematiche di aziende a Rischio di Incidente Rilevante
- presenza di allevamenti e aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici
- presenza di siti contaminati
- presenza di stazioni per la distribuzione di carburanti
- presenza di aree dismesse
- presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future
- presenza di impianti per la produzione di biogas, o per il recupero o smaltimento rifiuti
- interferenza con aree protette
- interferenza con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale
- interferenza con aree soggette a vincolo paesistico;
- presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione
- presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo
- problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata
- presenza di aree ad elevata concentrazione di radon

Potenzialità

- tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale
- salvaguardia della qualità agronomica dei suoli
- tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale

Sistema vincolistico

- aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
- fasce PAI
- classi di fattibilità geologica
- fasce di rispetto (corsi d'acqua, depuratori, impianti, allevamenti, cimiteri, aeroporti, strade, ecc.)
- fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua
- aree protette (parchi, riserve naturali,)
- rete ecologica
- fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e relativi limiti acustici da rispettare
- presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti.

Il parere elenca una serie di strumenti di pianificazione comunale e sovracomunali da considerare: Piano sovracomunali (PTR, PTCP, PTC dei parchi, ecc.), Piano di Zonizzazione Acustica, Elaborato di Rischio di Incidente Rilevante, Piano di Illuminazione, Piano urbano del traffico, Piano della mobilità, Reticolo idrico, Piani di utilizzazione agronomica – Piani di utilizzazione agronomica semplificati.

Indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 20
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

Vengono fornite indicazioni in merito al sistema di monitoraggio, informazioni, indicatori, modalità di comunicazione, ecc..

- il terzo contributo, chiede l’inserimento a pag. 68 , al punto D8 del Documento di Scoping, tra le associazioni di settore e categoria anche l’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Mantova e l’Ordine dei Geologi della Lombardia.

Il Comune di Roverbella ha ricevuto, con riguardo alla procedura di VAS – Seconda conferenza di valutazione, i pareri/osservazioni sintetizzati nella tabella che segue. Per le valutazioni e considerazioni, si rimanda alla relazione allegata al parere motivato dell’Autorità Competente.

N°	Data e Protocollo	Soggetto	Sintesi del contenuto
01	16 ottobre 2023 – Prot. 12053	Parco del Mincio	Vista la documentazione, visti i contenuti dell’Allegato F alla DGR n° 4488/21 e s.m.i., valutate le caratteristiche biologiche, ecologiche e naturalistiche dei Siti IT20B0009 – IT20B0010 – IT20B0011 – IT20B0014 e IT20B0017, il parere ritiene che le informazioni fornite dal proponente escludono incidenze negative significative, dirette e indirette, e la compromissione degli habitat e specie, a seguito della realizzazione del Piano proposto, nel rispetto di quanto riportato nelle condizioni d’obbligo. Il parere è completato dall’Allegato G – Modulo per lo screening di incidenza per il valutatore.
02	31 ottobre 2023 – Prot. 12819	TEA S.p.A. – Società Benefit	Sulla base della documentazione presentata e considerato il livello di pianificazione urbanistica, Variante Generale al vigente PGT, viene espresso un parere favorevole per ciò che riguarda le seguenti reti e servizi: <ul style="list-style-type: none"> - igiene urbana; - rete fognaria; - rete acqua potabile; - illuminazione pubblica. Si precisa che il parere viene rilasciato ai soli fini della pianificazione urbanistica proposta; eventuali valutazioni specifiche saranno effettuate su interventi puntuali.
03	15 novembre 2023 – Prot.13478	ARPA – Dipartimento Cremona - Mantova	In premessa vengono ribadite le indicazioni/cautele di carattere generale espresse in occasione delle precedenti approvazioni del PGT. Nello specifico della Variante Generale al vigente PGT, vengono formulate una serie di indicazioni relative agli ambiti di trasformazione, di rigenerazione e di completamento: <ul style="list-style-type: none"> - ATE 01 e ATE 02 sono ricompresi all’interno della fascia di rispetto da allevamenti. Si suggerisce di valutarne la compatibilità unitamente all’ATS Val Padana (edificazione effettuata solamente dopo la dismissione dell’attività di allevamento; oltre alla verifica delle future attività insediabili e compatibilità col territorio circostante; si precisa che le stesse non dovranno, in ogni caso, essere fonte di molestie nei confronti dei recettori circostanti); - ATE 01: nel caso l’edificio esistente fosse adibito ad attività artigianale/produttiva, verificare l’eventuale presenza di forme di inquinamento (suolo, acque sotterranee e presenza di eternit/amianto); - ATE 02: nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, si chiede il rispetto dell’art. 94 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. - ATE03: valgono le indicazioni di cui agli ATE precedenti; verifica della compatibilità con il centro di raccolta rifiuti; - ATR01: verifica rispetto classificazione acustica; - ATR02: verifica di eventuali impatti (depuratore, cimitero e linee elettriche); - ATR03: osservanza precauzioni in quanto interno alla fascia di tutela di pozzo acqua potabile; - ATR04: verifica presenza di eventuali attività moleste presenti nelle vicinanze;

			<ul style="list-style-type: none"> - ARU01, 02, 03, 04, 05 e 06: verifica dell'eventuale presenza di forme di inquinamento. L'ambito 04 è interessato da fasce da allevamenti e pozzo e gli ambiti 05 e 06 da linee elettriche; - ACE01, 02 e 03: interessati da fasce di rispetto allevamenti, linee elettriche; - ACR01: cautela per la presenza di un pozzo; - ACR02: verifica distanza da impianto di depurazione e linee elettriche. <p>Infine, il parere formula una serie di indicazioni di carattere generale, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica compatibilità con la zonizzazione acustica; - nel caso di ambiti di trasformazione residenziali e/o attività economiche, verifica della compatibilità con le destinazioni d'uso circostanti e dell'assenza di fonti moleste; - i nuovi ambiti di trasformazione dovranno essere dotati/dotabili di opere di urbanizzazione con particolare riferimento alla fognatura. Si suggerisce, in accordo con l'Autorità d'Ambito e con l'ente gestore, un approfondimento ed un'analisi effettiva dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura; - per le mitigazioni fra zone artigianali/produttive e zone residenziali prevedere fasce di terreno da porre "a cuscinetto", attrezzate con alberature; - le fasce di rispetto dei depuratori sono da prevedere anche per quelli a servizio di attività artigianali/produttive, della dimensione di almeno 100 mt, a partire dal confine dell'area su cui insistono tali impianti (Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque, "Criteri, metodologie tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e) della L. 10 maggio 1976, n° 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"); - si prende atto dell'individuazione come siti potenzialmente contaminati dell'ex-Marocchi e delle stazioni di servizio. <p>Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio si suggerisce di esplicitare gli indicatori nella forma "realizzato/previsto", oltre ad una serie di verifiche per ciascun indicatore (coerenza con obiettivi/azioni di piano, presenza di "traguardi" da raggiungere, definizione precisa di quanto misurato, definizione unità di misura, elenco fonti di reperimento dei dati) e individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".</p>
04	15 novembre 2023 – Prot.13520	REGIONE VENETO – Direzione Turismo – UO Strategia Regionale Biodiversità e dei Parchi	<p>Per quanto emerso dall'esame del Rapporto Ambientale e in relazione al profilo di competenza della Direzione Turismo, non si rilevano criticità ambientali a carico della componente Biodiversità, né fattori pregiudizievoli per l'integrità della rete Natura 2000, nell'ambito territoriale regionale del Veneto.</p> <p>Nessuno dei Comuni veneti contermini, infatti, ospita al suo interno siti Natura 2000; inoltre gli elementi con valenza di corridoio ecologico regionale non sono localizzati in prossimità dell'ambito di variante.</p> <p>Anche l'esame delle Misure di conservazione previste dalla Cartografia distributiva delle specie (DGR 2200/2014) non ha fatto emergere elementi di pertinenza per le specie di interesse conservazionistico presenti, o potenzialmente presenti, nel quadrante di riferimento per i comuni Veneti confinanti con Roverbella, e che ricomprende anche l'ambito in cui si inseriscono le azioni del Piano di Governo aggiornato.</p>
05	21 novembre 2023 – Prot. 13633	PROVINCIA DI MANTOVA – Area 3 – Pianificazione Territoriale e della Navigazione – Edilizia - Ambiente	<p>Il parere attiene la Valutazione Ambientale della Variante generale al PGT, in conformità ai criteri regionali, con particolare riferimento al documento Rapporto Ambientale, articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PREMESSA - INQUADRAMENTO NORMATIVO - PERCORSO DI VAS E SOGGETTI INTERESSATI - CONFERENZE DI VALUTAZIONE - PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO - CONTENUTI E FINALITÀ DEL PGT 2023 - CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

			<ul style="list-style-type: none"> - GLI OBIETTIVI DI RIFERIMENTO - LA VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA - LA VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA - GLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PGT 2023 - VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI ECOLOGICHE - MISURE PROPOSTE PER MITIGARE E COMPENSARE GLI EFFETTI NEGATIVI - PIANO DI MONITORAGGIO. <p>La verifica svolta dal parere si articola in due fasi: la prima riguarda l'impostazione procedurale-metodologica, la seconda attiene le eventuali criticità relative alla sostenibilità ambientale della variante al PGT.</p> <p>Per quanto riguarda la prima fase, il parere evidenzia la corretta impostazione e la coerenza complessiva rispetto ai riferimenti ambientali di livello sovralocale.</p> <p>Per quanto riguarda la seconda fase, il parere non rileva elementi di particolare criticità in quanto gli ambiti di trasformazione proposti sostanzialmente risultano essere conferme che derivano dal piano vigente e, pertanto, già sottoposti positivamente a valutazione nell'ambito del procedimento di VAS.</p> <p>In particolare la variante conferma n. 7 ambiti di trasformazione, tutti già valutati nell'ambito della VAS del PGT vigente. Per ciascuno di essi si riporta una caratterizzazione analitica nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione, nonché specifiche prescrizioni.</p> <p>Inoltre, in coerenza con la normativa in materia di consumo di suolo definita dalla LR31/2014, la complessiva riduzione delle aree poste in trasformazione previste dalla variante di piano, conferma ulteriormente l'assenza di impatti significativi sull'ambiente e il paesaggio.</p> <p>Infine, quali strumenti per contribuire alla sostenibilità ambientale delle scelte di piano, si rilevano gli interventi di rigenerazione urbana previsti e gli interventi proposti dal Progetto BICIPLAN.</p> <p>Per quanto sopra esposto si ritiene in generale che la variante al PGT proposta sia sostenibile dal punto di vista ambientale.</p>
06	22 novembre 2023 – Prot. 13515	Carazzi Davide	<p>Le proposte riguardano esclusivamente modifiche alle norme del Piano delle Regole. Si tratta delle seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>art. 10, comma 30.</u> <p>Non è più prevista l'edificazione a confine, previo assenso del confinante , con atto notarile registrato e trascritto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>art. 10, comma 32.</u> <p><i>"Nelle aree destinate all'agricoltura, per gli interventi di nuova costruzione, di ampliamento, di sopralzo e, ove non siano mantenuti la sagoma ed il sedime preesistenti, di ristrutturazione edilizia, per i fabbricati ad uso diverso da quello abitativo od a ricovero di mezzi o attrezzi agricoli, dovrà essere mantenuta, rispetto al confine delle aree destinate all'agricoltura dal Piano delle Regole, una distanza minima di ml. 200 e, rispetto ai confini di altre proprietà agricole, di ml. 100".</i></p> <p>Si chiede di chiarire da quale tipo di confine deve essere rispettata la distanza di ml. 200 (verificare se la norma si riferisce al limite dei centri abitati: in questo caso vi sarebbe un'incongruenza con la tabella che definisce distanze specifiche diversificate per tipo di allevamento e inoltre verificare la distanza dai confini di proprietà agricole che invece di 10 mt è stata riportata di 100 mt)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>art. 19, comma 2</u> <p><i>"2. Le superfici per parcheggi di pertinenza potranno essere realizzate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>all'interno e all'esterno del lotto asservito, purché il vincolo di pertinenza sia garantito da atto unilaterale, impegnativo per sé e per i propri successori o aventi causa a qualsiasi titolo, da trascrivere nei registri immobiliari;"</i> <p>Si suggerisce di eliminare il vincolo di pertinenza per le aree a parcheggio inserite all'interno del lotto asservito.</p>
07	22 novembre 2023 – Prot. 13584	Carazzi Davide	<p>Le proposte riguardano esclusivamente alcune modifiche alle norme del Piano delle Regole e, in particolare ai comma 1 e 2 dell'articolo 44 – Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>

			<p><u>Art. 44, comma 2.</u> Il comma 2 esplicita il limite di 1MWe oltre il quale si prevede venga attivata la procedura di variante allo strumento urbanistico. Questo limite sembra essere riferito in generale a tutte le tipologie di impianto. Si chiede di specificare il limite equivalente anche per la tipologia di impianti che come unità di misura della potenza installata, non usano il MWe (es. impianti a biometano, potenza indicata con Smc (standard metrocubo). Si propone la seguente modifica</p> <p><i>2. Gli impianti, la cui conduzione non costituisce attività agricola o connessa o la cui potenza sia superiore a 1 Mwe o equivalente per impianti la cui potenza installata viene fissata in altra unità di misura (al di sotto di tale soglia, il D.Lgs. n° 387 definisce gli impianti di microgenerazione per cui favorire lo sviluppo) dovranno essere ubicati in zone non agricole adeguatamente classificate dal PGT (produttive o per impianti tecnologici), ovvero dovrà essere prevista variante allo stesso.</i></p> <p><u>Art. 44, comma 1</u> Si propone la seguente modifica</p> <p><i>1. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili potranno essere individuati in area agricola se costituiscono attività agricola connessa (art. 2135 terzo comma del codice civile) a quella dell'imprenditore agricolo (o consorzio fra imprenditori agricoli) titolare dell'impianto. Gli impianti dovranno sorgere in contesto aziendale o nelle vicinanze dello stesso (si può stabilire una distanza massima dal nucleo aziendale)."</i></p> <p>La modifica ha l'intento di limitare possibili effetti significativi sull'ambiente quali: la sicura riduzione delle emissioni sia di carattere odorigeno che di gas effetto serra dovute ai trasporti da e per l'impianto (se ho la stalla nelle vicinanze evito di transitare per il comune con deiezioni prodotte lontano dall'impianto) e la sicura riduzione del rischio di proliferazione di eventuali focolai di malattie quali peste suina o aviaria (per lo stesso motivo, se l'impianto è nelle vicinanze della stalla evito di transitare all'interno del comune con carri carichi di deiezioni magari infette).</p>
08	22 novembre 2023 – Prot.13809	Amadori Giuseppe	La proposta riguarda un'area collocata in località Malavicina, via Tagliamento e propone la riclassificazione da "Tessuto urbano consolidato – Ambiti delle attività produttive" di cui all'art. 33 delle norme del Piano delle Regole a "Tessuto urbano consolidato – Ambiti residenziali a bassa densità – R.Bd", in quanto si tratta di edificio residenziale.
09	22 novembre 2023 – Prot. 13810	Toffoli Stefano, Toffoli Damiano, Toffoli Domenico	La proposta riguarda un'area collocata in località Malavicina, via Monte Sei Busi/Strada Quistello e propone la riclassificazione da "Strada esistente" a "Tessuto urbano consolidato – Ambiti residenziali ad alta densità – R.Ad", uniformandola al resto dell'area e dell'immobile esistente.
10	24 novembre 2023 – Prot. 13956	Bonato Alessandro	La proposta riguarda un'area collocata in località Malavicina, via Tagliamento e propone la riclassificazione da "Tessuto urbano consolidato – Ambiti delle attività produttive" di cui all'art. 33 delle norme del Piano delle Regole a "Tessuto urbano consolidato – Ambiti residenziali a bassa densità – R.Bd", in quanto area di pertinenza di un lotto a destinazione residenziale.
11	24 novembre 2023 – Prot. 13947	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Ufficio Comando	In riferimento al SIC/ZPS IT20B0011 "Bosco Fontana", in qualità di Ente gestore del ZSC/ZPS e sulla base della documentazione tecnica presentata e ad esito delle valutazioni in sede istruttoria, si esclude la presenza di eventuale incidenza negativa diretta su habitat e specie tutelati nella ZPS/ZSC "Bosco Fontana", anche in ragione della distanza del sito oggetto di richiesta rispetto alla Riserva Naturale. L'ente gestore rilascia parere positivo ad esito della procedura di Screening e non ritiene necessaria la presentazione dello studio di incidenza.
12	28 novembre 2023 – Prot.14032	PROVINCIA DI MANTOVA – Area 3 – Pianificazione Territoriale e	Con Atto Dirigenziale n° PD/1941 del 24 novembre 2023 parte dell'Area 3 – Pianificazione Territoriale e della Navigazione – Edilizia – Ambiente – Servizio energia, parchi e natura VIA-VAS, viene adottato l'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza (Livello I della V.Inc.A –

		della Navigazione – Edilizia - Ambiente	Screening di Incidenza), ovvero l'assenza di incidenza significativa sui siti di Rete Natura 2000 - SIC/ZSC e ZPS IT20B0011 Bosco Fontana, ZPS IT20B0009 Valli del Mincio, SIC/ZPS IT20B0010 La Vallazza, SIC/ZPS IT20B0017 Ansa Valli del Mincio, SIC/ZSC IT20B0014 Chiavica del Moro - e sulla Rete Ecologia Regionale (RER), di cui la Provincia di Mantova è Autorità Competente alla V.Inc.A., nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica alla variante generale al Piano del Governo del Territorio del Comune di Roverbella (MN). Il parere viene trasmesso al Parco del Mincio e al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto CC Biodiversità di Verona.
13	06 dicembre 2023 – Prot.14403	Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi	Vista la documentazione descrittiva, ai fini di migliorare le caratteristiche della proposta di piano, il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio evidenzia l'osservanza delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - considerata l'estensione degli ambiti di rigenerazione urbana, l'attuazione dovrà considerare limiti, relazione con il contesto storico e paesaggistico ed avere, in linea generale, una altissima qualità progettuale. In particolare ARU02 inglobato nel centro storico, ARU03 occasione per liberare l'area del castello da un'edificazione incongrua, ARU06 avviare fin da subito un confronto con l'Ufficio scrivente ai fini di verificare la fattibilità e gli indirizzi progettuali; - in tutti gli elaborati in cui sono rappresentati i centri storici e la delimitazione del TUC, vanno perimetrare le aree dei NAF; - si precisa che l'Ufficio sta procedendo alla verifica dei vincoli relativi al D.Lgs. n° 42/2004 presenti sul territorio comunale; - condividere un approfondimento sulle modalità di intervento previste ai fini di preservare al meglio la matericità dell'edificato esistente che determina i caratteri dei centri storici e del paesaggio; - vengono segnalati n° 3 rinvenimenti nuovi (lo. Malavicina, via Postumia, fondo Campagnola (2017): fossati di età romana; nuova strada provinciale n. 17 (2016): buche di età romana; loc. Canedole, sovrappasso A22 n. 100 (2016): insediamento preistorico), dei quali si potranno trasmettere appositi shapefile; - per questi ambiti, ai quali si aggiungono il centro storico, le chiese, gli edifici di antica formazione e i percorsi storici, si chiede che i progetti che prevedano movimento terra o scavi vengano trasmessi all'ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini.

5. PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

5.1. Osservazioni nella fase iniziale

All'avvio del procedimento sono pervenute 51 istanze di partecipazione, così suddivise dal punto di vista territoriale:

- n° 26 riguardano Roverbella
- n° 12 Belvedere/Malavicina
- n° 3 Pellaloco
- n° 2 ciascuno Castiglione Mantovano e la località di Paesa
- n° 8 di carattere generale oppure relative alla normativa di piano.

La **Tabella 05.01**, riassume i contenuti delle richieste presentate, che sono state puntualmente individuate e rappresentate nella Tabella DP04.2 – Istanze presentate, allegata al Documento di Piano. In sintesi, le istanze presentate affrontano i seguenti argomenti:

- diverse osservazioni riguardano la modifica delle modalità di intervento e della destinazione funzionale, all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, normato dal Piano delle Regole, per un totale di 12 osservazioni;
- n° 9 osservazioni chiedono modifiche, precisazioni e integrazioni alla normativa esistente del Piano delle Regole;
- n° 9 osservazioni chiedono la modifica della classificazione dell'attuale PGT, da edificabile, prevalentemente compresa all'interno di Ambiti di Trasformazione, ad agricolo;
- n° 8 osservazioni chiedono la modifica della classificazione dell'attuale PGT, da agricolo, ad edificabile, prevalentemente mediante classificazione come tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale oppure produttiva/artigianale;
- n° 4 osservazioni chiedono la modifica della classificazione dell'attuale PGT, da servizi e standard di interesse pubblico ad edificabile, mediante classificazione come tessuto urbano consolidato a destinazione residenziale oppure artigianale/produttiva;
- n° 4 osservazioni chiedono la modifica della classificazione dell'attuale PGT, da parcheggi pubblici a parcheggi privati, in quanto trattasi di aree al servizio diretto di attività economiche (commerciali e/op produttive/artigianali);
- n° 3 osservazioni riguardano le reti della mobilità, di cui 2 relative a percorsi/piste ciclabili, ed una di riduzione della fascia di rispetto stradale;
- infine, n° 2 osservazioni chiedono di confermare la destinazione urbanistica stabilita dal vigente PGT.

N°	DATA	PROTOCOLLO	INDIRIZZO	DESTINAZIONE PGT VIGENTE	RICHIESTA DI MODIFICA
1	25/11/2015	12217	Strada Bergamasca	Ambiti residenziali consolidati ad alta densità	Trattasi di un tratto di canale di competenza della fossa di Pozzolo tombinato dal richiedente a proprie spese su regolare concessione di Regione Lombardia; l'utilizzo di tale area a verde, per la realizzazione di strada e ciclopedonale, è stato preso in considerazione a seguito di indicazioni preliminari da parte dell'Amministrazione Comunale e del responsabile di zona della fossa di Pozzolo, purché nel rispetto della normativa vigente. Si fa notare che altri tratti dello stesso canale sono stati intubati ed in parte sopra gli stessi è stata realizzata una ciclopedonale senza area di rispetto fluviale; l'utilizzo dell'area a verde sul canale intubato è vantaggioso anche i lottizzanti confinanti.
2	25/11/2015	12217	Strada Bergamasca	Ambiti residenziali consolidati ad alta densità	Poiché la realizzazione di tale opera, per circa 52 metri di lunghezza, con le dimensioni indicate nel regolamento edilizio senza utilizzo dell'area a verde di cessione, comporterebbe la demolizione di una parte dell'immobile in usufrutto e di tutto il giardino e per quella di proprietà parte del giardino, e la conseguente eliminazione della recinzione, di 2 cancelli e 3 cancelletti elettrocomandati, dell'impianto di irrigazione, delle opere di illuminazione, delle postazioni dei contatori enel e della centralina telecom con conseguente notevole diminuzione del valore estetico e commerciale; considerato che la realizzazione di tale opera (compresa la viabilità posteriore) con demolizione e ricostruzione di quanto soprariportato avrà costi elevati che non potranno assolutamente essere sostenuti dal sottoscritto, sono a proporre la seguente alternativa atta a salvaguardare gli interessi privati senza ostacolare quelli pubblici: a) allargare la strada fino a 9 mt complessivi considerando: 6 mt viabilità ordinaria (come le altre strade vicine e parallele a quella in esame) comprendente l'attuale strada comunale e parte dell'area a verde già tombinata; 1,5 mt ciclopedonale a 1 senso di marcia adiacente alla propria proprietà; 1,5 mt ciclopedonale a 1 senso di marcia utilizzando parte dell'area a verde tombinata (considerare che a circa 100 mt, lungo la tangenziale e dietro la ns. proprietà è previsto un vasto parco urbano lineare). b) effettuare i lavori in contemporanea con i lottizzanti confinanti per uniformare le varie opere, ridurre i costi ed evitare di avere un disallineamento delle costruzioni rispettando l'estetica indicata dal regolamento edilizio comunale che all'art. 48 prescrive che le nuove edificazioni devono essere tali da creare una "cortina muraria omogenea" confrontandosi con gli elementi materici, le forme, i colori e gli allineamenti esistenti.
3	25/11/2015	12217	Strada Bergamasca	Ambiti residenziali consolidati ad alta densità	a) realizzazione della strada fino a 9 mt di larghezza complessivi: 6 mt viabilità ordinaria (come le altre strade vicine e parallele a quella in esame) + 1,5 mt + 1,5 mt di marciapiede (o ciclopedonale?) in contemporanea con i lottizzanti confinanti.
4	11/12/2015	12784	Strada Castelletto	Ambiti produttivi, ambiti a verde privato	Eliminazione del vincolo di edificazione con permesso di costruire convenzionato sul lotto catastalmente identificato al foglio 37 mappale 44.
5	11/12/2015	12785	Strada Castelletto	Ambiti produttivi	Per l'abitazione di proprietà del richiedente, attualmente identificata come ambito produttivo, si chiede l'inserimento in ambito residenziale consolidato a media densità, come le abitazioni adiacenti.
6	11/12/2015	12786	Strada Castelletto	Ambiti per servizi pubblici a parcheggio	Variazione della destinazione d'uso, da ambito per servizio pubblico a parcheggio, con inserimento in ambito produttivo come nel precedente PRGC.
7	23/12/2015	13297	Via Paesa	Ambiti del tessuto urbano consolidato, ambiti produttivi	Deroga all'altezza massima (hf) dei fabbricati nell'ambito del tessuto urbano consolidato - ambiti produttivi, per costruzione di draghe e macchine anfibe.
8	23/12/2015	13283	Via Paesa	Ambiti del tessuto urbano consolidato, ambiti produttivi	Deroga all'altezza massima (hf) dei fabbricati nell'ambito del tessuto urbano consolidato - ambiti produttivi, per l'installazione di carroponete.
9	28/12/2015	13386		Ambito di trasformazione	Variazione della destinazione urbanistica del mappali 146 fg. 22 da ATR 01, a E2a "Aree agricole di interazione e di rispetto del tessuto urbano".

10	05/01/2016	68	Via Marconi	Ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo	Variatione della destinazione di terreni siti in Belvedere distinti catastalmente al foglio 9 mappali 69 e 70 da "ambiti agricolo di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo" a "ambiti residenziali consolidati a media o bassa densità".
11	08/01/2016	125	Strada Castelletto	Ambito artigianale	Art. 131: modifiche che consentano negli edifici da anni non più adibiti ad alcuna attività commerciale (particella n°175), il recupero dell'edificio dismesso con vocazione commerciale, a favore della residenza con ampliamento una-tantum in ragione del 20 % anche in caso di demolizione e ricostruzione.
12	11/01/2016	230	Strada Castelletto	Ambito artigianale	Art. 131: modifiche che consentano negli edifici da anni non più adibiti ad alcuna attività commerciale (particella n°180 - 253), il recupero dell'edificio dismesso con vocazione commerciale, a favore della residenza con ampliamento una-tantum in ragione del 20 % anche in caso di demolizione e ricostruzione.
13	24/08/2016	9418		Ambiti agricoli	Valutare la possibilità di inserire all'interno dell'art 138, il concetto di connessione funzionale fra gli allevamenti e il fondo.
14	30/12/216	14532		Servizi di interesse pubblico generale	Articolo 97 delle NTA del PGT: modificato e integrato per rendere esercitabile la facoltà in capo all'a.c. di cui al comma 4 del medesimo articolo anche nel caso dell'eventuale necessità e/o. opportunità di diversa ripartizione delle quote di verde pubblico e di parcheggi da cedere, ancorché in presenza di completa cessione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale nelle quantità risultanti dall'applicazione degli algoritmi e dei valori numerici esposti nella tabella di cui all'art. 97, comma 2, delle NTA.
15	16/01/2017	508			Sistemazione e correzione degli errori ortografici e di sintassi di carattere generale permettendo una lettura più scorrevole e precisa.
16	17/07/2015	7261	Incrocio tra Strada Capezzagna Storta e Strada Roverbella-Pozzolo	Ambito residenziale	Richiede regolarizzazione di porzione del tracciato di Strada Capezzagna Storta e conferma l'individuazione di una fascia di tre metri sul fronte Strada Roverbella-Pozzolo da destinare a pista ciclo-pedonale, al fine della sistemazione definitiva della banchina stradale.
17	21/11/2017	13148	Via Mazzini	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico	Modifica della cartografia con la corretta destinazione del fabbricato e del tratto di area scoperta di proprietà.
18	22/01/2019	896	Via Mutilati e Caduti del Lavoro	Ambito artigianale	Modifica della destinazione urbanistica da ambiti artigianali a ambiti residenziali consolidati a bassa densità.
19	06/02/2019	1548	Via Vecchia - Frazione Malavicina	Area parcheggio	Aggiornamento della documentazione relativa all'area in quanto inserita come area a servizi pubblici esistenti a parcheggio e invece destinata a parcheggio pertinenziale a servizio di attività economica esistente.
20	14/07/2021	7861	Via Belvedere - Frazione Malavicina	Ambito di trasformazione residenziale ATR03, progetto di trasformazione 'b'	Richiesta cambio di destinazione urbanistica - ATR03 a destinazione agricola.
21	27/12/2021	14471	Via Santa Rita - Pellaloco	Ambiti artigianali in contrasto con la residenza	Individuazione della destinazione urbanistica degli immobili, indicati negli allegati, come "ambiti artigianali".

22	27/12/2021	14472	Via Fontane	Ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo, Ambito di Trasformazione Produttiva ATP01	Individuazione di una parte di terreno, indicata negli allegati, come "ambiti produttivi".
23	28/12/2021	14518	Via Rossini - Frazione Malavicina	Strade private da acquisire al patrimonio comunale	Modifica della destinazione urbanistica in "ambiti del tessuto urbano consolidato - ambiti residenziali consolidati a media densità".
24	29/12/2021	14564	Via Barchetto	Ambiti del tessuto urbano consolidato, ambiti commerciali	Richiesta di permesso alienazione/occupazione unità abitative anche a persone non coinvolte nell'attività lavorativa per la quale dette abitazioni erano state edificate tramite modifica della normativa art. 133.5 N.T. del P.G.T "ambiti commerciali-destinazione d'uso", comma 2, eliminando la prescrizione "... destinati al personale gerente, al proprietario, al personale di custodia..." o attestando, di queste abitazioni, la dismissione e estraneità dell'attività di ex pertinenza.
25	29/12/2021	14571	Via Monte Nero	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico di progetto, ambiti del tessuto urbano consolidato - ambiti residenziali consolidati ad alta densità. Area con permesso di costruire convenzionato, area verde di cessione.	Modifica della destinazione urbanistica dell'area in "ambiti del tessuto urbano consolidato - ambiti residenziali consolidati ad alta densità", escludendola dall'obbligo del Permesso di Costruire Convenzionato.
26	29/12/2021	14579	Via Strada Castelletto	Ambiti per servizi pubblici a parcheggio	Modifica della destinazione urbanistica dell'area da "ambiti per servizi pubblici a parcheggio" a "ambiti del tessuto urbano consolidato - ambiti produttivi".
27	29/12/2021	14592	Via S.S. n 249 Gardesana	Viabilità di progetto pubblica, ex statale	Modifica della destinazione urbanistica in "ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva".
28	29/12/2021	14594	Via Monte Sei Busi/str. Quistello - Frazione Malavicina	Ambiti residenziali consolidati ad alta densità, viabilità di progetto. Piano di recupero	Modifica della destinazione urbanistica in "ambiti del tessuto urbano consolidato - ambiti residenziali consolidati a media o alta densità", escludendo l'area dall'obbligo dell'attuazione del Piano di Recupero.
29	29/12/2021	14618	Via M. Custoza	Percorsi ciclopedonali di progetto di interesse comunale	Richiesta revisione della porzione di tracciato ciclopedonale che interessa l'area.
30	30/12/2021	14623	Incrocio tra Strada Statale 249 Nord e Strada Provinciale 17A	Ambito di Trasformazione a Servizi '01' - ATS 01	Richiesta di ripristino dell' "Ambiti agricolo" dell'area.
31	31/12/2021	7652	Via Mazzini	Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico e viabilità esistente privata	Modifica della destinazione urbanistica.
32	25/01/2022	798	Via Tagliamento - Frazione Malavicina	Ambiti residenziali consolidati a bassa densità, ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo	Richiesta di modifica totale o parziale del mappale 872 da "ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo" a "ambiti residenziali consolidati a bassa densità".
33	26/01/2022	889	Via Piave	ATRO 04 - Ambito di Trasformazione residenziale	Modifica della classificazione da "ambito di trasformazione residenziale" a "ambiti agricoli" o "ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo".
34	31/01/2022	1020	Via Trento e Trieste	Ambiti artigianali, distributore di carburanti, siti inquinati per i quali non sono ancora ultimate le opere di bonifica	Modifica della destinazione da "distributore di carburanti" a "ambito residenziale" ed eliminazione della classificazione come "siti inquinati per i quali non sono ancora ultimate le opere di bonifica".

35	31/01/2022	1050	Via Piave	Ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo, Ambito di trasformazione residenziale ATR04	Richiesta che l'area venga mantenuta in essere come da destinazione urbanistica.
36	25/06/2022	7467	Strada Quistello - Frazione Malavicina	Zona insediamenti produttivi connessi all'attività agricola in contesto agricolo	Individuare l'area di proprietà come "Insediamenti produttivi connessi all'attività agricola in contesto agricolo".
37	19/09/2022	5421	Strada Campagnoli	Ambito di trasformazione residenziale 01 - ATR 01, progetto di trasformazione 'a'	Modifica della destinazione urbanistica da "residenziale-ambito di trasformazione residenziale" a destinazione agricola.
38	19/09/2022	5422	Strada Campagnoli	Ambito di trasformazione residenziale ATR01, progetto di trasformazione 'a'	Richiesta cambio di destinazione urbanistica - ATR01 a destinazione agricola.
39	04/11/2022	12907	Via Goito	Ambito destinazione residenziale ATR02	Modifica della destinazione urbanistica dei mappali 25 e 47 da "Ambito destinazione residenziale" a destinazione agricola. Conservazione della destinazione di area fabbricabile solo per il mappale 47.
40	11/11/2022	13093	Via Marconi	Ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo	Individuare l'area di proprietà come ambiti residenziali a media o bassa densità.
41	14/11/2022	6521	Strada Campagnoli	Ambito di trasformazione residenziale	Modifica della superficie fondiaria di intervento del Piano Attuativo del comparto di proprietà del richiedente riportandola a quella individuata nel PRGC del 2006. Qualora la proposta non venisse accolta si richiede la possibilità di trasformare l'area individuata come espansione in "Ambiti agricoli".
42	17/12/2022	14751	Strada Pellaloco	Ambiti residenziali consolidati a media densità	Si richiede che l'area sia totalmente individuata in "Ambiti agricoli" o in "Ambiti agricoli di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo".
43	30/12/2022	15285	Strada Pellaloco	Piano di recupero di iniziativa privata PR08	Rivedere il convenzionamento presentato, anche valutando l'ampliamento dell'ambito di intervento.
44	24/03/2023	3621	Strada Provinciale - ex SS249	Ambito produttivo	Riduzione della fascia di rispetto stradale da 30 metri a 15 metri.
45	18/02/2023	2121	Via Vecchia - Frazione Malavicina	Area parcheggio	Aggiornamento della documentazione relativa all'area in quanto inserita come area a servizi pubblici esistenti a parcheggio e invece destinata a parcheggio pertinenziale a servizio di attività economica esistente
46	28/04/2023	5020	Sud di via N. Macchiavelli	Ambito artigianale e ambito agricolo	Ampliare la restante area disponibile in parte a produttiva ed in parte a destinazione residenziale con il prolungamento dell'attuale strada a servizio del comparto.
47	03/05/2023	2265	Sud di via N. Macchiavelli	Ambito artigianale e ambito agricolo	Ampliare la restante area disponibile a destinazione produttiva.
48	30/05/2023	6425	Via Gioacchino Rossini - Frazione Malavicina	Ambito agricolo di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo	Modifica della destinazione urbanistica in "Ambiti residenziali consolidati ad alta densità".
49	10/06/2023	6930	Via S.P. ex S.S. n. 62 della Cisa	Ambito produttivo	Modificare/chiarire la normativa vigente di cui all'art. 1°18 e 130.7 delle N.T. del PGT "Altezza massima dei fabbricati (Hf) - punto 3" e "Indici e parametri urbanistici ed edilizi", dando la possibilità anche per i silos destinati all'accumulo di materie prime e prodotti finiti derivanti dalla produzione di eccedere ai limiti previsti, per permettere l'installazione di elementi con altezze che possono raggiungere anche mt 25,00 dal piano di campagna.
50	05/07/2023	7918	Via Montegrappa, 20	Piste ciclopedonali di progetto	Eliminare la ciclabile di progetto prevista nella proprietà.
51	14/07/2023	8458	Strada Statale 249 SUD n. 16	Ambito agricolo di interazione tra il sistema insediativo ed il sistema agricolo, insediamento produttivo connesso all'attività agricola in contesto agricolo, ambito per servizio pubblico a parcheggio, ambito a verde privato	Parziale riduzione di 15 m dell'area destinata a verde privato per ampliare l'ambito agricolo di interazione tra il sistema insediativo e il sistema agricolo e l'area di insediamento produttivo connesso all'attività agricola in contesto agricolo.

Tabella 05.1 – Elenco istanze presentate

5.2. Iniziative di pubblicizzazione e coinvolgimento

Sul sito web del Comune di Roverbella, nella sezione dedicata al PGT 2023, è stato caricato l'Avviso, a firma dell'Autorità procedente, di deposito (della proposta) di PTG e (della proposta) del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, presso l'Ufficio Tecnico Comunale consentendo, in tal modo, la libera visione dei documenti e l'eventuale inoltro formale di suggerimenti e proposte. In tale Avviso si precisa, inoltre, che gli stessi documenti sono pubblicati sul sito web del Comune di Roverbella e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Il Comune di Roverbella in data 23 ottobre 2023 ha organizzato un incontro aperto al pubblico, nell'edificio AUSER di via dell'Artigianato, per la presentazione alla cittadinanza dei contenuti della proposta di Variante PGT2022 e del correlato Rapporto Ambientale, prima della chiusura di entrambi i documenti. Tale incontro è stato pubblicizzato mediante affissione di manifesto e di avviso/invito pubblicato sul sito web del Comune di Roverbella e l'eventuale presentazione,

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 30
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

formale, di suggerimenti e proposte entro il 23 novembre 2023 (30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso). In tale avviso si precisa, inoltre che gli stessi documenti sono pubblicati sul sito web del Comune di Roverbella e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Il Comune di Roverbella entro la scadenza dei termini fissati dal citato avviso di messa a disposizione della proposta di PGT e RA con SNT, non ha ricevuto alcuna istanza e, pertanto, non si apportano modifiche al Rapporto Ambientale.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 31
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

6. CONTENUTI E FINALITA' DEL PGT 2023

6.1. Premessa

Il Comune di Roverbella è dotato di PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 31 maggio 2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL, serie avvisi e concorsi, n° 39 del 25 settembre 2013: il Documento di Piano del PGT, come stabilito dal comma 4 dell'articolo 8, della L.R. n° 12/2005, dopo cinque anni cessa di avere validità e si deve provvedere all'approvazione di uno nuovo.

Si evidenzia anche che il vigente PGT è stato redatto in data anteriore all'avvenuto adeguamento del PTCP della Provincia di Mantova L.R. n° 12/2005 e alla normativa in tema di RER; pertanto, la revisione del PGT includerà anche l'adeguamento al citato strumento di pianificazione territoriale sovraordinata.

L'adeguamento del vigente PGT riguarderà anche il recepimento delle indicazioni del PGRA, del Regolamento Regionale in tema di invarianza idraulica e idrologica, oltre al recepimento degli studi effettuati di micro-zonizzazione sismica. A ciò si aggiungeranno i conseguenti adeguamenti della normativa vigente, compresa la redazione del Regolamento Edilizio Comunale, coerente con il Regolamento Edilizio Tipo redatto da Regione Lombardia.

Il procedimento per la revisione del PGT è iniziato con la delibera di Giunta Comunale n° 132 del 13 novembre 2021, a cui ha fatto seguito l'avviso firmato dal Sindaco di Roverbella, in cui sono stati fissati i tempi e le modalità per la presentazione di suggerimenti e proposte, precisando che quanto pervenuto non sarà vincolante per l'Amministrazione Comunale, ma costituirà quadro di riferimento degli interesse privati o di valenza collettiva, senza obbligo di risposta puntuale alle singole richieste o contributi in sede di adozione del PGT.

La delibera di Giunta Comunale n° 17 del 04 marzo 2023 ha definito linee d'indirizzo e obiettivi strategici per la Variante PGT2023, ed ha evidenziato, che a seguito dell'approvazione del PGT2013, sono intervenute disposizioni legislative (riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana e riqualificazione del suolo degradato, pianificazione attrezzature e servizi religiosi, difesa del suolo) che hanno innovato la materia del governo del territorio e sono stati approvati strumenti di pianificazione sovraordinata (Aggiornamento Piano Territoriale Regionale – PTR, Aggiornamento Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Padano – PGRA, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po), con efficacia prevalente e vincolante sul PGT.

Il Rapporto Preliminare (Documento di scoping) per la VAS (e la contestuale Valutazione di Incidenza), redatto a seguito della messa a disposizione del citato documento, è stato trasmesso, prima della seduta della Conferenza di Valutazione iniziale, che si è tenuta in 12 luglio 2023, ai Soggetti con competenze in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati. Con la messa a disposizione del documento di scoping, i soggetti competenti in materia ambientale hanno preso atto delle linee di indirizzo, degli obiettivi strategici e del Rapporto preliminare, riservandosi in sede di Conferenza di Valutazione conclusiva, di esprimere formalmente i loro pareri.

La proposta e il Rapporto Ambientale sono stati quindi redatti rispettivamente dopo la prima seduta della Conferenza di valutazione e a seguito della messa a disposizione degli elaborati "preliminari" del PGT 2023 e successivamente alla conclusione della stessa Conferenza.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 32
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

6.2. Obiettivi e azioni del PGT2023

Nella Relazione del Documento di Piano del PGT2023 sono elencati gli obiettivi del proposto PGT2023, che confermano, integrandoli ed aggiornandoli, quelli già definiti dal vigente PGT2013. Tali obiettivi definiscono una strategia di pianificazione, che consente di ottenere un risultato omogeneo e bilanciato, ed in grado di attuare una corretta riorganizzazione e valorizzazione del tessuto urbano, ottenendo una maggior funzionalità e fruibilità del centro urbano, nonché una valorizzazione dell'intero comune a livello territoriale, incrementando e riqualificando l'offerta commerciale, turistica ed anche residenziale. Strategia che non può che essere attuata ragionando sull'insieme delle soluzioni alle problematiche presenti sul territorio e, passando alla verifica di quanto attualmente presente sul territorio comunale, a livello di dotazioni di servizi, individui le carenze pregresse da soddisfare, unitamente ai nuovi obiettivi di sviluppo da implementare.

Si riportano, nel successivo riquadro, gli obiettivi e le correlate "azioni da sviluppare" del PGT 2023.

Obiettivi strategici	Obiettivi specifici
Promozione della posizione e del ruolo attrattivo di Roverbella	Consolidamento del ruolo attrattivo legato alla posizione strategica sull'asse Mantova-Garda
	Roverbella quale "terra di incroci"
	All'interno di una visione territoriale, rafforzamento della vocazione agricola, agro-alimentare, turistico-fruttiva del sistema paesaggistico-naturale e storico-culturale
Contenere il consumo di suolo	Recepimento e adeguamento alle soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo (L.R. n° 31/2014, PTR e PTCP)
	Aggiornamento e ridefinizione delle scelte urbanistiche, con ritorno all'uso agricolo di aree libere
	Incentivare interventi di risparmio nell'utilizzo di suolo non edificato
Completamento e qualificazione degli interventi di sviluppo del tessuto urbano consolidato	Privilegiare interventi di riqualificazione e completamento delle aree urbane non edificate, delle aree di bordo o intercluse nel sistema urbano
	Riqualificazione dei nuclei storici e valorizzazione della centralità degli ambiti storico-culturali per la vita quotidiana e come polo turistico
	Incentivare il mixing funzionale
	Favorire la riqualificazione edilizia/tecnologica/energetica degli insediamenti di edilizia diffusa realizzati nel dopoguerra, anche con interventi di sostituzione
Rigenerazione urbana e riutilizzo delle aree edificate	Attuazione del programma di interventi di rigenerazione urbana messi a punto dall'Amministrazione Comunale
	Rigenerazione urbana e territoriale delle aree e degli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati
	Correlazione delle politiche e azioni di rigenerazione urbana con le previsioni relative al sistema urbano e al sistema paesaggistico-ambientale
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Verifica e aggiornamento del sistema economico e delle mutate esigenze per incentivare l'occupazione e lo sviluppo
	Promozione e sviluppo del Progetto Attract
	Attività per riconoscere il territorio all'interno del Distretto della filiera della meccanica fine e di precisione
	Integrazione e miglioramento dei servizi dedicati al tessuto

	economico Creazione di opportunità insediative alternative per le situazioni di incompatibilità con il tessuto urbano
Favorire il rafforzamento della rete commerciale	Valorizzare e qualificare l'attività del Distretto Diffuso Commercio di Rilevanza Intercomunale "Rivivi il commercio tra corti, ville, terre verdi e d'acqua"
	Incentivare con eventi e manifestazioni il ruolo attrattivo di Roverbella
	Connotare il centro storico del capoluogo come "piazza" lineare da frequentare come luogo commerciale e di relazioni
	Favorire la localizzazione diffusa degli esercizi di vicinato e delle attività di artigianato di servizio
Qualificazione e rafforzamento del sistema dei servizi pubblici	Valorizzazione del patrimonio pubblico promuovendo integrazioni e miglioramenti della loro fruizione
	Conferma e potenziamento del sistema dei servizi per valorizzare la specificità dei singoli territori e dei nuclei storici
	Integrazione dello spazio pubblico e dei servizi pubblici nella rete della mobilità dolce
	Attuazione del Progetto AREST - #Rover-welfare1515
	Riqualificazione e incremento degli spazi aperti verdi con funzione ecologica, ambientale e paesaggistica
	Potenziamento e valorizzazione delle strutture per lo svolgimento di attività sportive
Valorizzazione, qualificazione e tutela delle aree agricole e di Fruizione del paesaggio rurale	Riconoscimento del valore strategico del sistema rurale e della valorizzazione e conservazione dell'attività agricola
	Valorizzazione del paesaggio rurale e della sua fruizione, con particolare attenzione alla mobilità lenta, ai percorsi rurali esistenti e alla presenza diffusa dei corsi d'acqua
	Attribuire nuova funzione agli ambiti rurali, quale opzione multifunzionale di salvaguardia paesaggistica e ambientale
	Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio agrario dei "prati stabili"
	Tutela della risorsa idrica e del reticolo idrico minore
	Favorire la riqualificazione, valorizzazione e riutilizzo del patrimonio edificato rurale dismesso e/o abbandonato
Tutela delle aree di pregio ambientale all'interno di un unitario disegno delle reti ecologiche ed ecopaesistiche	Potenziare il ruolo naturalistico, ecologico, ambientale e paesaggistico del territorio comunale
	Qualificare il Progetto di Rete Ecologica Comunale
	Connettere le aree verdi urbane con il sistema ecopaesistico di livello sovralocale (RER e REP)
	Ridefinizione dei margini urbani e maggiore attenzione alle relazioni tra paesaggio agricolo e paesaggio urbano
Sistema infrastrutturale e Mobilità Sostenibile	Completare il sistema di by-pass al capoluogo, al fine di dirottare il traffico di attraversamento all'esterno dei nuclei urbani
	Miglioramento, qualificazione e potenziamento del sistema dei parcheggi
	Valorizzazione del ruolo della stazione ferroviaria con la realizzazione del correlato cavalferrovia
	Creazione di una rete di percorsi ciclopedonali finalizzati a garantire le principali connessioni all'interno del territorio comunale
	Percorsi ciclopedonali di collegamento con il fiume Mincio, all'interno del sistema di percorsi lungo l'itinerario la

	greenway Mantova-Peschiera
Transizione ecologica del sistema territoriale	Incentivare e incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Migliorare e completare le reti tecnologiche
	Favorire interventi che garantiscano elevata qualità energetica e prestazionale degli edifici
	Promozione di modelli e tipologie insediative finalizzate ad un' "edificazione sostenibile"
	Apporto generato dal nuovo Regolamento Edilizio

Tabella 06.1 – Obiettivi e Azioni proposti dal PGT2023

6.3. Previsioni del Documento di Piano PGT2023

Il Documento di Piano del PGT 2023, è modificato e integrato, rispetto al PGT2013, sia nella parte normativa dei Criteri per l'Attuazione, che nelle schede urbanistiche relative agli Ambiti di Trasformazione.

Per quanto riguarda la disciplina, è stata attuata una profonda rivisitazione dei criteri di attuazione del Documento di Piano, che risultano così articolati:

- Titolo I – Disposizioni generali, composto da 8 articoli che forniscono indicazioni di carattere generale sul ruolo e sulla funzione del Documento di Piano;
- Titolo II – Strumenti e modalità di attuazione del DP, composto da 5 articoli, che sono stati completamente riformulati ed aggiornati rispetto alla precedente versione, in particolare per quanto riguarda i criteri e le procedure per la fase di negoziazione dei piani attuativi con l'Amministrazione Comunale;
- Titolo III – Disciplina degli ambiti di trasformazione, composto da 7 articoli, anch'essi completamente aggiornati ed integrati secondo i nuovi obiettivi di carattere urbanistico, ambientale e paesaggistico degli ambiti di trasformazione;
- Titolo IV – Disposizioni per l'attuazione, composto da 8 articoli, aggiornati ed integrati rispetto a strategie e obiettivi del PGT 2022;
- Titolo V – Norme finali, composto da 4 articoli, di cui uno nuovo relativo alla documentazione da presentare a corredo dei piani attuativi.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione si riporta un quadro riassuntivo delle relazioni tra previsioni del PGT2023 e PGT 2013, e si riprendono, sinteticamente, i contenuti principali delle nuove schede, riferite ai singoli ambiti di trasformazione e alle quali si rimanda per i dovuti approfondimenti (Elaborato DP05.7 – Schede degli ambiti di trasformazione).

	DENOMINAZIONE PGT2013	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2023	NOTE
Ambiti di Trasformazione	ATR_01	ATR04 – Roverbella – Est via S.Allende	Per la maggior parte con ritorno alla destinazione agricola
	ATR_02	ATR01 – Roverbella – Sud SP17/A	Ambito confermato dal PGT 2023, con incremento della superficie territoriale
	ATR_03	ATR02 – Belvedere/Malavicina – Sud via S.Pertini ATR03 – Belvedere/Malavicina – Ovest via F.Fermi	Ambito confermato dal PGT2023, con ampliamento della parte est della previsione del pre-vigente piano, corrispondente a ATR02
	ATR_4	ATE02 – Belvedere/Malavicina – Nord via Piave	Ambito confermato dal PGT2023, con riduzione della superficie e ritorno a destinazione agricola
	ATS_01	ATR01 – Roverbella – Sud SP17/A	Per la maggior parte con ritorno alla destinazione agricola
	ATP_01	ATE01 – Roverbella – Est via	Ambito confermato dal PGT2023 per

	DENOMINAZIONE PGT2013	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2023	NOTE
		Fontane	l'insediamento di attività economiche
	ATP_02	Tessuto Urbano Consolidato	Ambito delle attività produttive consolidate
	ATP_03	ATE03 – Paesa – SS62	Ambito confermato dal PGT2023 per l'insediamento di attività economiche

Tabella 06.2 – Confronto Ambiti di Trasformazione PGT vigente e Proposta Variante PGT2023

ATR01 – Roverbella – Sud SP17/AObiettivi di progetto

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte nord di Roverbella, inserendo funzioni compatibili con il contesto urbano circostante, comprese importanti aree per servizi ed attrezzature di interesse pubblico, con la prevista formazione di un parco urbano lineare, di percorsi ciclopedonali e il completamento della rete viabilistica di livello locale.

Particolare attenzione dovrà essere posta al disegno urbano complessivo dell'intervento, in grado di connettersi coerentemente con il tessuto urbano esistente (a sud), privilegiare la mobilità dolce e garantire un equilibrato rapporto tra aree libere e aree edificate, aree verdi e sistema della ciclopeditività, spazi pubblici e spazi privati.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 238.588 mq
- Indice territoriale massimo: 0,30 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 71.576 mq
- Altezza massima: 3 piani

Per le indicazioni relative ai singoli Comparti, si rimanda alla scheda urbanistica di dettaglio.

Vocazioni funzionali²

- attività principali: Residenziale;
- attività compatibili: Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Medie strutture di vendita di prossimità, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali, Attività di servizio alle persone e alle imprese.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 44.377 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 46.563 mq
- Superficie parco lineare – Area di compensazione: 42.000 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

Per l'applicazione dei criteri compensativi ai singoli comparti di attuazione, si rimanda alla scheda urbanistica.

ATR02 – Belvedere/Malavicina – Sud via S.PertiniObiettivi di progetto

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte sud di Belvedere, con l'inserimento di nuove funzioni compatibili con il contesto circostante. Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni paesaggistiche e ambientali, con le aree agricole esistenti a sud e ad est. Contestualmente all'attuazione dell'ambito dovranno essere realizzate le necessarie connessioni con il contesto urbano di riferimento, con l'obiettivo di permeare il tessuto urbano consolidato e, in modo particolare, con l'obbligo di completare la rete viabilistica di livello locale.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 14.345 mq
- Indice territoriale: 0,40 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 5.738 mq
- Altezza massima: 3 piani

Vocazioni funzionali

- attività principali: Residenziale;
- attività compatibili: Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali, Attività di servizio alle persone e alle imprese.

² Per tutti gli ambiti di trasformazione, è escluso l'insediamento di tutte le funzioni non indicate tra quelle principali e compatibili.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 3.443 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.066 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ATR03 – Belvedere/Malavicina – Ovest via F.FermiObiettivi generali

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte sud di Belvedere, avvenuto con interventi edificatori di recente realizzazione, prevedendo l'inserimento di funzioni residenziali.

Contestualmente all'attuazione dell'ambito dovrà essere completata la viabilità di livello locale (strada e percorso ciclopedonale), in continuità e coerenza con i tratti già realizzati ad ovest e ad est dell'ambito di intervento.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 17.305 mq
- Indice territoriale: 0,40 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 6.922 mq
- Altezza massima: 3 piani

Vocazioni funzionali

- attività principali: Residenziale;
- attività compatibili: Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 4.153 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.492 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ATR04 – Roverbella – Est via S.AllendeObiettivi di progetto

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte sud di Roverbella, con l'inserimento di funzioni compatibili con il contesto circostante. Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni paesaggistiche ed ambientali con le aree agricole esistenti a sud ed a est. Contestualmente all'attuazione dell'ambito dovranno essere completate le necessarie convenzioni con il contesto urbano di riferimento, con l'obiettivo di permeare il tessuto urbano consolidato (parcheggi, percorsi ciclopedonali e viabilità).

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 6.366 mq
- Indice territoriale: 0,40 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 2.546 mq
- Altezza massima: 3 piani

Vocazioni funzionali

- attività principali: Residenziale;
- attività compatibili: Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 1.500 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 918 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ATE01 – Roverbella – Est via FontaneObiettivi di progetto

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte sud-est di Roverbella, inserendo funzioni compatibili con il contesto urbano circostante, ed utilizzando la viabilità esistente a sud, di recente realizzazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni paesaggistiche ed ambientali, con le aree agricole esistenti ad est.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 32.276 mq
- Indice territoriale: 0,70 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 22.593 mq
- Altezza massima: 14,50 mt

Vocazioni funzionali

- attività principali: Secondario – Industria e artigianato, artigianato di servizio, trasformazione e vendita di prodotti agricoli, deposito a cielo aperto e magazzini;
- attività compatibili: Terziario, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 4.519 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.259 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ATE02 – Malavicina/Belvedere – Nord via PiaveObiettivi di progetto

L'intervento si propone di completare l'assetto insediativo della parte nord di Malavicina, con l'inserimento di nuove funzioni compatibili con il contesto circostante (commercio, servizi e residenza). Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni paesaggistiche ed ambientali con le aree agricole esistenti a nord e ad est.

Contestualmente all'attuazione dell'ambito dovranno essere realizzate le necessarie connessioni con il contesto urbano di riferimento, con l'obiettivo di permeare il tessuto urbano consolidato e completare la rete viabilistica locale.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 12.853 mq
- Indice territoriale: 0,55 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 7.070 mq
- Altezza massima: 11,00 mt

Vocazioni funzionali

- attività principali: Commercio al dettaglio – Negozi di vicinato, Media struttura di vendita; Residenza;
- attività compatibili: Terziario, Commerciale – Pubblici esercizi e Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 5870 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 3.589 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ATE03 – Paesa – Ovest SS62Obiettivi di progetto

L'intervento si propone di incrementare il tessuto urbano esistente in località Paesa, inserendo funzioni compatibili con il contesto circostante, che vede unicamente la presenza di attività economiche. Particolare attenzione dovrà essere posta alle relazioni paesaggistiche e ambientali con le aree agricole esistenti a sud e ad ovest.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 27.360 mq
- Indice territoriale: 0,70 mq/mq
- Superficie Lorda massima realizzabile: 19.152 mq
- Altezza massima: 14,50 mt

Vocazioni funzionali

- attività principali: Secondario – Industria e artigianato, artigianato di servizio, trasformazione e vendita di prodotti agricoli, deposito a cielo aperto e magazzini, attività logistica;
- attività compatibili: Terziario, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 3830 mq

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 38
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.500 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

6.4. Previsioni del Piano dei Servizi PGT2022

Gli obiettivi del Piano dei Servizi sono riconfermati, così come il contenuto delle Norme di Attuazione, seppure modificate ed integrate rispetto alle norme del PGT 2013, mentre sono apportate modifiche consistenti alla Tavola PS05a/b/c – Atlante dei servizi alla persona. Assetto progettuale. Settori urbani. Nord, Centro e Sud del PGT 2023, rispetto a quella del PGT 2013, per adeguarsi alle variazioni degli Ambiti di Trasformazione di cui al Documento di Piano, degli Ambiti di Riqualificazione Urbana di cui al Piano delle Regole, ad alcune realizzazioni intercorse ed a scelte operate dallo stesso PGT 2023, di variare le previsioni di aree a servizi, ridefinendone le destinazioni d'uso, compreso l'inserimento nel Piano dei Servizi del Progetto BICIPLAN e degli interventi inseriti all'interno del quadro complessivo degli interventi di rigenerazione urbana messi a punto dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda la disciplina normativa, è stata apportata una riorganizzazione all'impianto normativo del Piano dei Servizi, che risulta così articolato:

- Titolo I – Disposizioni generali, composto da 10 articoli, che sono stati aggiornati ed adeguati in relazione alle strategie ed obiettivi definiti dalla variante al Piano dei Servizi;
- Titolo II – Disciplina dei servizi, composto da 12 articoli. Questa parte ha subito un adeguamento ed una semplificazione delle indicazioni relative alle diverse destinazioni, mentre è stata completamente riscritta la parte relativa al fabbisogno indotto dalla dotazione di servizi nel tessuto urbano consolidato e negli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana;
- Titolo III – Rete Ecologica ed ERP, composto da 7 articoli. Si tratta di una parte che è stata completamente riscritta, oltre ad aver aggiunto un'appendice di approfondimento relativa ad indicazioni per gli elementi e le componenti del paesaggio e della rete ecologica, con la relativa normativa di riferimento;
- Titolo IV – Disposizioni finali, composto da 4 articoli.

Il Piano dei Servizi PGT2023, in continuità con il precedente, prendendo atto degli interventi attuati nel decennio precedente e dei nuovi immobili e servizi attivati dall'Amministrazione Comunale, primo fra tutti l'acquisizione di Villa Gobio con il relativo parco, e acquisendo in toto le indicazioni progettuali contenute nelle delibere sulla rigenerazione urbana assunte nel 2021 dall'Amministrazione Comunale, delinea un complesso ed articolato "progetto urbano di città pubblica" completo ed esteso all'intero territorio comunale, inserendo sia interventi di manutenzione/riqualificazione del patrimonio pubblico, sia interventi di potenziamento e di qualificazione del sistema dei servizi pubblici e privati di uso pubblico, finalizzati ad una ulteriore qualificazione, miglioramento e innovazione del sistema delle aree e delle infrastrutture pubbliche e di uso pubblico.

In coerenza con i provvedimenti già assunti dall'Amministrazione Comunale in tema di rigenerazione urbana³, con l'inserimento delle progettualità previste dal PGT2023, a seguire vengono riportate le tabelle che sintetizzano l'elenco degli interventi previsti in ciascuna frazione di Roverbella⁴.

³ Per il quadro complessivo ed i contenuti della delibera, vedi paragrafo 4.4.2. e 4.4.3. della Relazione progettuale del Documento di Piano, Elaborato DPO5.1.

⁴ Per l'individuazione cartografica, si rimanda alla serie di Tavole PS05.a/b/c – Atlante dei servizi alla persona. Assetto progettuale. Settori urbani. Nord, Centro e Sud.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 39
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

SIMBOLO	FRAZIONE	DESCRIZIONE
A1	A - Roverbella	Bonifica copertura cimitero
A2	A - Roverbella	Estensione, riqualificazione illuminazione pubblica
A3	A - Roverbella	Asfaltature strade in relazione allo stato di degrado
A4	A - Roverbella	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali
A5	A - Roverbella	Riqualificazione asse centrale via Benati/via Custoza
A6	A - Roverbella	Riqualificazione via Trento e Trieste
A7	A - Roverbella	Progetto recupero e riqualificazione Villa Gobio
A8	A - Roverbella	ARU02 - Recupero area "ex-Smalteria", creazione servizi e spazi pubblici, percorsi pedonali
A9	A - Roverbella	Nuova palestra annessa alla Scuola Primaria
A10	A - Roverbella	Riqualificazione energetica/sismica Scuola Primaria
A11	A - Roverbella	Progetto "Cittadella dello Sport Outdoor"
A12	A - Roverbella	Progetto di riutilizzo area "ex- Mantova- Peschiera"
A13	A - Roverbella	Prosecuzione ciclabile "ex Mantova - Peschiera"
A14	A - Roverbella	Adeguamento/riqualificazione energetica Scuola Media
A15	A - Roverbella	Adeguamento sismico/riqualificazione scuola dell'infanzia
A16	A - Roverbella	Collegamento ciclopedonale tra capoluogo e stazione ferroviaria
A17	A - Roverbella	ATR 01 - Servizi alla persona, pubblici o privati di uso pubblico
A18	A - Roverbella	ATR 01 - Parco lineare sud SP 17a

Tabella 06.3 – Interventi e progetti di interesse pubblico previsti a Roverbella

SIMBOLO	FRAZIONE	DESCRIZIONE
B1	B - Belvedere/Malavicina	Bonifica copertura cimitero
B2	B - Belvedere/Malavicina	Estensione/riqualificazione illuminazione pubblica
B3	B - Belvedere/Malavicina	Asfaltature strade in relazione allo stato di degrado
B4	B - Belvedere/Malavicina	Riqualificazione impianto fognatura pubblica in via Piave ed estensione Strada Quistello
B5	B - Belvedere/Malavicina	Realizzazione nuova struttura polivalente
B6	B - Belvedere/Malavicina	Scuola dell'infanzia (creazione di 30 nuovi posti)
B7	B - Belvedere/Malavicina	Progetto "Cittadella del Calcio"
B8	B - Belvedere/Malavicina	ATR 02 - ATR 03 - Completamento by-pass sud del nucleo urbano
B9	B - Belvedere/Malavicina	ATE 02 - Completamento by-pass nord e riqualificazione via Tagliamento
B10	B - Belvedere/Malavicina	Riqualificazione asse urbano centrale itinerario via Piave - via Monte Sei Busi
B11	B - Belvedere/Malavicina	Collegamento ciclabile tra Frazione e capoluogo

Tabella 06.4 – Interventi e progetti di interesse pubblico previsti a Belvedere/Malavicina

SIMBOLO	FRAZIONE	DESCRIZIONE
C1	C - Castiglione Mantovano	Bonifica copertura cimitero
C2	C - Castiglione Mantovano	Estensione/riqualificazione illuminazione pubblica
C3	C - Castiglione Mantovano	Asfaltature strade in relazione allo stato di degrado
C4	C - Castiglione Mantovano	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali
C5	C - Castiglione Mantovano	Riqualificazione/messa in sicurezza Strada Boccalina
C6	C - Castiglione Mantovano	Riqualificazione/restauro conservativo "ex- Scuola Primaria"
C7	C - Castiglione Mantovano	Valorizzazione e riqualificazione viale di accesso al Castello Medioevale
C8	C - Castiglione Mantovano	Riqualificazione e messa in sicurezza incrocio Strada Boccalina/via XXV Aprile/via Don Bertolani
C9	C - Castiglione Mantovano	Collegamento ciclabile tra Frazione e capoluogo
C10	C - Castiglione Mantovano	ARU 03 - Valorizzazione aree antistanti il Castello Medioevale

Tabella 06.5 – Interventi e progetti di interesse pubblico previsti a Castiglione Mantovano

SIMBOLO	FRAZIONE	DESCRIZIONE
E1	E - Canedole	Bonifica copertura cimitero
E2	E - Canedole	Estensione/riqualificazione illuminazione pubblica
E3	E - Canedole	Asfaltatura strade in relazione allo stato di degrado
E4	E - Canedole	Messa in sicurezza attraversamenti pedonali
E5	E - Canedole	Sistemazione spazi verdi attrezzati
E6	E - Canedole	ARU06 - Creazione di spazi e strutture pubbliche o di uso pubblico
E7	E - Canedole	Collegamento ciclabile tra Frazione e capoluogo

Tabella 06.6 – Interventi e progetti di interesse pubblico previsti a Canedole

SIMBOLO	FRAZIONE	DESCRIZIONE
D1	D - Pellaloco	Bonifico copertura cimitero
D2	D - Pellaloco	Estensione/riqualificazione illuminazione pubblica
D3	D - Pellaloco	Asfaltatura strade in relazione allo stato di degrado
D4	D - Pellaloco	Riqualificazione e valorizzazione spazi antistanti il santuario e creazione percorsi protetti
D5	D - Pellaloco	Realizzazione parcheggi a supporto dell'attività del santuario
D6	D - Pellaloco	ARU 05 - Creazione di spazi di relazione al servizio della Frazione
D7	D - Pellaloco	Collegamento ciclabile con il capoluogo

Tabella 06.7 – Interventi e progetti di interesse pubblico previsti a Pellaloco

6.5. Previsioni del Piano delle Regole PGT2022

Le tavole del Piano delle Regole del PGT 2023 sono modificate, rispetto a quelle del PGT 2013, per adeguarsi alle variazioni apportate agli Ambiti di Riqualificazione Urbana, agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano e alle aree a servizi individuate dal Piano dei Servizi, per recepire le modifiche determinate dall'attuazione di alcune previsioni (residenziali, produttive e a servizi) del PGT 2013, ed infine per introdurre nuove previsioni di destinazione d'uso di alcune aree, come ridefinite dallo stesso PGT 2023, compresa la ridefinizione del perimetro del tessuto urbano consolidato.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso delle aree, le modifiche più importanti riguardano la riclassificazione ad "Ambito agricolo" di aree comprese all'interno del perimetro di alcuni Ambiti di Trasformazione dal PGT 2013, cui si aggiunge una miglior definizione e classificazione delle aree e degli edifici in ambito agricolo (destinazioni, edifici e complessi edilizi dismessi, ecc.).

Il Piano delle Regole 2023 introduce gli Ambiti di Riqualificazione Urbana, che sostituiscono alcuni dei Piani di Recupero del precedente PGT (**Tabella 06.08.**), con l'aggiunta di due nuovi ambiti, ARU04 e ARU06. Per quanto riguarda i Piani di recupero non confermati, sono stati riclassificati all'interno del tessuto urbano consolidato.

	DENOMINAZIONE PGT2013	DENOMINAZIONE PROPOSTA PGT2023	NOTE
AMBITI DI RIGENERAZIONE INTERNE AL TUC	PR01	ARU01 – Roverbella – via Mazzini	Ambito confermato
	PR02	Nucleo urbano di Antica Formazione	Riclassificato all'interno del tessuto urbano consolidato
	PR03	ARU02 – Roverbella – via Roma (ex-Smalteria)	Ambito confermato
	PR04	Tessuto Urbano Consolidato	Riclassificato come Ambito delle attività economiche miste
	PR05	ARU03 – Castiglione Mantovano – via Dante	Ambito confermato
	PR07	Tessuto Urbano Consolidato	Riclassificato con Ambito residenziale ad alta densità
	PR08	ARU05 – Pellaloco – Nord Strada Pellaloco	Ambito confermato, con ampliamento della superficie interessata
	PR09	Tessuto Urbano Consolidato	Riclassificato come Ambito delle attività economiche miste
	PR10	Area di interesse pubblico	Villa Gobio acquistata dall'Amministrazione Comunale, ed inserita nel Piano dei Servizi
	PR11	Tessuto Urbano Consolidato	Riclassificato come Ambito delle attività economiche non produttive
	PCC14	ARU04 –Belvedere/Malavicina – Sud via Piave	Ambito confermato
		ARU06 –Canedole – Sud Strada Dosso (Corte Grande)	Ambito di rigenerazione urbana previsto

PR = Piano di Recupero

PCC = Permesso di Costruire Convenzionato

Tabella 06.8 – Confronto Ambiti soggetti a piano attuativo - PGT 2013 e Proposta Variante PGT2023ARU01 – Roverbella – via MazziniObiettivi di progetto

L'intervento si propone di riqualificare un'area dismessa collocata all'interno del tessuto urbano di Roverbella, con l'inserimento di destinazioni compatibili con il contesto circostante. Particolare attenzione dovrà essere riservata al disegno urbano degli spazi pubblici lungo via Mazzini ed all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici. Contestualmente alla riconversione del comparto dovranno essere realizzate le necessarie connessioni tra le aree a servizi pubblici, interne ed esterne, al fine di permeare il tessuto urbano e rafforzare l'attrattività rispetto al centro urbano.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 10.388 mq
- Determinazione capacità edificatoria: S.L. esistente (stima) + 20%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 6.480 mq
- Altezza massima: 11,50 mt - 3 piani

Vocazioni funzionali⁵

- attività principale: Residenziale, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Media struttura di vendita di prossimità
- attività compatibili: Terziario, Commercio – Pubblici esercizi e Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 3.434 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.333 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

ARU02 – Roverbella – via Roma (ex-Smalteria)Obiettivi di progetto

La riconversione dell'area produttiva propone la demolizione dei complessi edilizi esistenti, privi di valore storico-architettonico, finalizzata alla ricostruzione di un comparto strategico di carattere multifunzionale.

L'intervento si propone di riqualificare e risanare un'area dismessa collocata all'interno del Tessuto Urbano Consolidato con l'inserimento di attività pubbliche e private compatibili con il contesto circostante. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla creazione di spazi e luoghi di pubblica utilità, oltre a garantire la permeabilità dell'area verso il centro storico.

Contestualmente alla riconversione del comparto, dovranno essere realizzate le necessarie connessioni tra le aree residenziali esterne e il sistema dei servizi pubblici, con l'obiettivo di permeare il tessuto urbano consolidato e rafforzare l'attrattività rispetto al centro urbano.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 9.699 mq
- Determinazione capacità edificatoria: S.L. esistente (stima) + 20%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 5.910 mq
- Altezza massima: 10,50 mt - 3 piani

Vocazioni funzionali

- attività principale: Terziario, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Media struttura di vendita di prossimità, Servizi pubblici e privati – Attrezzature di interesse comune, attrezzature culturali e sociali
- attività compatibili: Commercio – Pubblici esercizi e Attività paracommerciali, Mobilità e parcheggi – Parcheggi a raso.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 3.842 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 2.364 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

⁵ Per tutti gli ambiti di rigenerazione urbana, è escluso l'insediamento di tutte le funzioni non indicate tra quelle principali e compatibili.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 42
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

ARU03 – Castiglione Mantovano – via DanteObiettivi di progetto

L'intervento si propone di recuperare e riqualificare un'area dismessa, collocata a ridosso del Castello di Castiglione Mantovano, con l'inserimento di funzioni compatibili con il contesto circostante (residenziale, ricettivo, commerciale e servizi) e la cessione di un'ampia area a verde urbano e servizi, con funzioni ecologiche-paesaggistiche e di valorizzazione delle aree circostanti il castello.

Contestualmente alla riconversione del comparto dovranno essere realizzate le necessarie connessioni con il tessuto urbano circostante, con l'obiettivo di caratterizzare qualitativamente e con usi adeguati le aree circostanti il castello.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 9.633 mq
- Determinazione capacità edificatoria: S.L. esistente (stima) + 20%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 2.530 mq
- Altezza massima: 8,00 mt - 2 piani abitabili

Vocazioni funzionali

- attività principale: Residenziale, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Turistico – Attrezzature ricettive
- attività compatibili: Terziario, Commercio – Pubblici esercizi e Attività paracommerciali.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 4.500 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 4.500 mq
- Superficie monetizzabile: non è prevista la monetizzazione.

ARU04 – Belvedere/Malavicina – Sud via PiaveObiettivi di progetto

L'intervento si propone di riqualificare un ambito inserito nel tessuto urbano di Belvedere/ Malavicina, con destinazioni coerenti con il contesto circostante. Lungo via Piave è prevista l'individuazione di aree di interesse pubblico.

Contestualmente alla riconversione del comparto dovranno essere verificate le connessioni e le coerenze con il tessuto edificato esistente a destinazione residenziale.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 1.647 mq
- Determinazione capacità edificatoria: 0,5 mq/mq + 10%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 906 mq
- Altezza massima: 8,00 mt - 2 piani abitabili

Vocazioni funzionali

- attività principale: Residenziale
- attività compatibili: Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi e Attività paracommerciali, Terziario – Attività di servizio alla persona e alle imprese.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 477 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 500 mq
- Superficie monetizzabile: non è prevista la monetizzazione.

ARU05 – Pellaloco – Nord Strada PellalocoObiettivi di progetto

La riconversione dell'area produttiva propone la demolizione del complesso edilizio esistente, oppure il suo mantenimento, finalizzata alla ricostruzione di un comparto multifunzionale, che possa connettere i tessuti urbani circostanti che, allo stato di fatto, vedono la presenza prevalente della destinazione residenziale.

Contestualmente alla riconversione del comparto dovranno essere realizzate le necessarie connessioni con il tessuto urbano della Frazione, in modo da permeare il sistema urbano consolidato e rafforzare l'attrattività rispetto alla Frazione.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 5.843 mq

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 43
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

- Determinazione capacità edificatoria: 0,5 mq/mq + 10%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 3.214 mq
- Altezza massima: 11,50 mt - 3 piani abitabili

Vocazioni funzionali

- attività principale: Residenziale, Commercio al dettaglio – Esercizi di vicinato, Pubblici esercizi, Attività paracommerciali
- attività compatibili: Terziario, Turistico.

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 1.781 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 600 mq
- Aree da cedere all'esterno del perimetro: 1.980 mq
- Superficie monetizzabile: non è prevista la monetizzazione.

ARU06 – Canedole – Sud Strada Dosso (Corte Grande)

Obiettivi di progetto

L'intervento si propone di riqualificare e recuperare un'area rurale dismessa, collocata nella Frazione di Canedole, con un intervento che prevede il recupero, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico-architettonico e la sostituzione, mediante interventi di demolizione e ricostruzione, degli edifici privi di valore e precedentemente utilizzati per l'attività agricola. Particolare attenzione dovrà essere riservata al mantenimento ed alla valorizzazione degli spazi aperti, dei cortili e delle aree verdi. È previsto l'insediamento di funzioni variegata (ricettivo, terziario, commerciale, residenziale e servizi), coerenti e compatibili con il contesto circostante. Contestualmente alla riconversione del comparto, dovranno essere verificate e, se del caso, considerate, le necessarie connessioni con il tessuto urbano circostante, prevalentemente agricolo, con l'obiettivo di caratterizzare qualitativamente e con usi adeguati l'intervento di recupero di un importante bene di interesse storico-architettonico.

Indici urbanistici/edilizi

- Superficie territoriale: 75.377 mq
- Determinazione capacità edificatoria: S.L. esistente (stima) + 10%
- Superficie Lorda massima realizzabile: 37.048 mq
- Altezza massima: = agli edifici esistenti

Vocazioni funzionali

- attività principale: Terziario, Turistico-Alberghiero, Servizi privati di uso pubblico
- attività compatibili: Residenziale, Commercio al dettaglio – Negozi di vicinato, Pubblici esercizi

Dotazione aree per servizi

- Superficie minima richiesta: 23.554 mq
- Superficie minima da individuare all'interno del perimetro: 15.500 mq
- Superficie monetizzabile: da definire in fase di negoziazione.

A questi si aggiunge la conferma di diversi ambiti di completamento in fase di attuazione: due a destinazione residenziale, uno a Roverbella ed uno a Belvedere/Malavicina, confermando i parametri edilizi ed urbanistici previsti dal PGT2013, per una superficie lorda complessiva di poco meno di 29.000 mq, tre ambiti di completamento per l'insediamento di attività economiche, di cui due a Roverbella ed uno a Castiglione Mantovano, anche per questi confermando i parametri edilizi ed urbanistici previsti dal PGT2013, per superficie lorda di poco superiore a 242.000 mq, per la maggior parte ancora da realizzare.

Non vengono confermati gli ambiti interessati da Permesso di Costruire Convenzionato, in prevalenza riclassificati come tessuto urbano consolidato, mentre per quanto riguarda i Piani di Recupero – PR, previsti dal Piano delle Regole PGT 2013, non vengono più riproposti e, comunque, si rimanda alla normativa vigente che consente comunque la possibilità di presentare Piani di Recupero ai sensi della normativa vigente (Legge n° 457/78), come confermato dalla normativa del Piano delle Regole.

Il Piano delle Regole 2023 rappresenta il disegno complessivo della rete dei percorsi ciclabili, esistenti e di progetto, recependo, aggiornando ed integrando il Progetto BICIPLAN

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 44
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

recentemente approvato, oltre ad inserire gli interventi infrastrutturali di interesse sovralocale e quelli di completamento della rete viabilistica di livello locale. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla *Tavola PR09a/b – Schema della mobilità e classificazione della rete viabilistica. Settore Ovest e Settore Est.*

Infine, per quanto riguarda la disciplina normativa, le principali modifiche riguardano la contemporanea redazione del Regolamento Edilizio Comunale, il recepimento delle definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi di cui alla DGR n° XI/695 del 24 ottobre 2018 e la conseguente profonda riorganizzazione dell'impostazione della normativa tecnica di attuazione del PGT. La rinnovata normativa del Piano delle Regole risulta così organizzata:

- Titolo I – Disposizioni generali, composto da Capo I – Contenuti e ambito di applicazione del Piano delle Regole (5 articoli), Capo II – Principi generali (10 articoli) e Capo III – Norme e prescrizioni particolari (11 articoli). Da segnalare la completa riformulazione della disciplina di incentivazione con l'introduzione di nuove e più estese fattispecie di interventi (art. 24), la riorganizzazione degli articoli relativi alla disciplina delle destinazioni d'uso (art. 7), ai mutamenti di destinazioni d'uso (art. 8) e all'attuazione del Piano (art. 11), l'inserimento di indicazioni relative alle distanze (art. 10) e alla valorizzazione degli immobili vincolati e di pregio (art. 22);
- Titolo II – Disciplina del territorio, composto da Capo I – Divisione in ambiti (1 articolo), Capo II – Ambiti del tessuto urbano consolidato (8 articoli), Capo III – Città consolidata, ambiti di rigenerazione urbana e di completamento (2 articoli), Capo IV – Ambiti destinati all'agricoltura (7 articoli), Capo V – Aree per infrastrutture di mobilità e attrezzature tecnologiche (4 articoli) e Capo VI – Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica. Gli articoli di questa parte sono completamente riscritti, soprattutto per ciò che riguarda la parte relativa agli ambiti destinati all'attività agricola (art. 38 e seguenti);
- Titolo III – Zone a vincolo speciale, composto da Capo I – Fasce di rispetto e vincoli di inedificabilità (6 articoli), Capo II – Indicazioni e tutele per ambiti speciali (7 articoli). Si segnala l'inserimento di un nuovo articolo riferito alla valutazione del rischio idraulico (art. 56) e il rimando alla nuova normativa geologica e di regolamento del reticolo idrico minore;
- Titolo IV – Piano paesistico comunale, composto da 13 articoli, completamente riformulati ed aggiornati, con approfondimenti tematici relativi alle singole componenti paesaggistiche;
- Titolo V – Disposizioni per attività specifiche, composto da Capo I – Norme sulle attività commerciali (7 articoli) e Capo II – Norme per attività particolari (3 articoli). Si tratta di articoli in prevalenza aggiornati ed integrati rispetto alla precedente versione. Da segnalare la nuova formulazione dell'articolo relativo alla dotazione di aree pubbliche e loro monetizzazione per ciò che riguarda le attività commerciali (art. 81);
- Titolo VI – Norme transitorie e finali, composto da 5 articoli, aggiornati rispetto alla precedente versione;
- infine, vengono inserite l'Appendice A relativa alla Classificazione e criteri di intervento per gli edifici della città storica, l'Appendice B relativa ai Criteri per l'utilizzo dei materiali nella città storica e l'Appendice C relativa a disposizioni specifiche per gli allevamenti zootecnici.

6.6. Previsioni relative al consumo di suolo del PGT2023

La Relazione del Documento di Piano (Relazione di Progetto – Parte terza) contiene il quadro con i dati delle superfici reperite alle diverse categorie restituite nella Carta del consumo di suolo, l'elaborato PR10.4 del PGT 2023.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 45
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

Si riportano nella **Tabella 06.09.** in sintesi i dati citati negli elaborati indicati in precedenza.

Superficie urbanizzata variante PGT - 2023		inc % su totale
di cui:		
Le superfici edificate disciplinate dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi (comprese aree libere o verdi < 2500 mq)	2.831.496 mq	57,95%
Sedi stradali e ferroviarie e per la mobilità di scala comunale	1.174.956 mq	24,05%
Piani attuativi del Piano delle Regole su superficie urbanizzata riconfermati	108.482 mq	2,22%
Piani Attuativi del Piano delle Regole approvati o in corso di realizzazione dopo il 2.12.2014	428.283 mq	8,76%
Le superfici edificate all'interno degli ambiti di trasformazione	627 mq	0,01%
sup. urbanizzata - parziale 1	4.543.845 mq	92,99%
aree edificate per infrastrutture o attrezzature di cui al comma 1 art. 2 l.r. 31/14		
Infrastrutture di cui al comma 1 art 2 l.r.31/14	342.592 mq	7,01%
sup. urbanizzata - parziale 2	342.592 mq	7,01%
sup. urbanizzata totale - 2023	4.886.436 mq	100%
Superficie urbanizzabile variante PGT - 2023		inc % su totale
di cui:		
Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero	276.450 mq	44,42%
Ambiti di trasformazione per altre funzioni urbane, su suolo libero	72.488 mq	11,65%
Piani Attuativi del Piano delle Regole a destinazione residenziale, su suolo libero > 2.500 mq	2.143 mq	0,34%
Piani Attuativi del Piano delle Regole per altre funzioni urbane, su suolo libero > 2.500 mq	- mq	0,00%
Aree edificabili di completamento su suolo libero (residenziali e extra residenziali) su suolo libero > 2.500 mc	198.585 mq	0,00%
Aree per nuovi servizi pubblici su suolo libero previsti dal Piano dei Servizi	21.273 mq	3,42%
Sedi stradali e per la mobilità di scala comunale	2.732 mq	0,44%
sup. urbanizzabile - parziale 1	573.671 mq	92,17%
aree edificabili per infrastrutture o attrezzature di cui al comma 4 art. 2 l.r. 31/14		
Infrastrutture di cui al comma 1 art 2 l.r.31/14	48.737 mq	7,83%
sup. urbanizzabile - parziale 2	48.737 mq	7,83%
sup. urbanizzabile totale variante PGT - 2023	622.409 mq	100%
Superficie agricola o naturale variante PGT - 2023		inc % su totale
di cui:		
Aree agricole o naturali (comprese aree verdi urbane > 2.500 mq)	57.466.199 mq	99,19%
Fiumi e canali	448.373 mq	0,77%
Aree verdi all'interno degli ambiti di trasformazione	-	0,00%
Aree verdi all'interno dei Piani Attuativi del Piano delle Regole approvati	18.302 mq	0,03%
sup. agricola o naturale totale - 2023	57.932.874 mq	100%

Tabella 06.9 – PGT 2023 – Dati associati alla Carta del consumo di suolo

La **Tabella 06.10.** riassume la soglia di consumo di suolo per la funzione residenziale e per le altre funzioni urbane: come emerge dalla tabella, il PGT2023 propone una riduzione complessiva del consumo di suolo degli ambiti di trasformazione pari al 30,1%, quale somma di una riduzione significativa delle previsioni economiche e servizi (-48,2%) e minore per la destinazione residenziale (-21,4%). Complessivamente non sono stati riconfermati poco più di 15,5 ettari, per l'esattezza -155.957 mq, di cui -75.125 mq di destinazioni residenziali e -80.833 mq di altre funzioni urbane.

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA SOGLIA DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO DELLA VARIANTE (periodo 02/12/2014 - 07/2023)		SOGLIA DI RIDUZIONE DEL CDS DEGLI A.T.
FUNZIONE RESIDENZIALE		
	Superficie (mq)	
A)	Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero 02/12/2014	351.101
B1)	Ambiti di trasformazione residenziali, su suolo libero, della variante	275.977 +
B2)	Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero, attuati nel periodo 02/12/2014 - luglio 2023	- +
	Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero, trasferiti nel Piano delle Regole	=
B)	Totale Ambiti di trasformazione residenziale da considerare per la soglia di riduzione del consumo di suolo per la FUNZIONE RESIDENZIALE	275.977
VARIAZIONE SUPERFICIE SU SUOLO LIBERO A.T. RESIDENZIALI (B-A)		- 75.125
SOGLIA DI RIDUZIONE A.T. RESIDENZIALI (B-A)/A%		-21,40%
ALTRE FUNZIONI URBANE		
	Superficie (mq)	
C)	Ambiti di trasformazione altre funzioni urbane, su suolo libero 02/12/2014	167.685
D1)	Ambiti di trasformazione altre funzioni urbane, su suolo libero, della variante	72.488 +
D2)	Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero, attuati nel periodo 02/12/2014 - luglio 2023	-
	Ambiti di trasformazione residenziale, su suolo libero, trasferiti nel Piano delle Regole (una parte dell'ex ATP01 e ATP02)	14.364
	=	
D)	Totale Ambiti di trasformazione altre funzioni urbane da considerare per la soglia di riduzione del consumo di suolo per le ALTRE FUNZIONI URBANE	86.852
VARIAZIONE SUPERFICIE SU SUOLO LIBERO A.T. ALTRE FUNZIONI URBANE (D-C)		- 80.833
SOGLIA DI RIDUZIONE A.T. ALTRE FUNZIONI URBANE (D-C)/C%		-48,21%
SOGLIA DI RIDUZIONE A.T. TOTALE ((B+D)-(A+C))/(A+C)		-30,06%

Tabella 06.10 – Determinazione della soglia di riduzione del consumo di suolo PGT 2023

6.7. Previsioni relative al bilancio ecologico del PGT2023

La variante PGT2023 prevede un bilancio ecologico pari a 0, come rappresentato nella **Tabella 06.11.**, poiché la differenza tra

- aree ridestinate all'uso agricolo
- la revisione in riduzione degli ambiti di trasformazione
- le nuove previsioni che costituiscono "superficie agricola che viene trasformata per la prima volta";

è pari a zero.

Indice di Urbanizzazione	Stato di fatto 02/12/2014	Variante PGT 2023	Variazione 2014/2023
1 – Sup. Urbanizzata/Sup. Comunale (stato di fatto)	7,40%	7,70%	+ 0,30%
2 – Sup. Urbanizzabile/Sup. Comunale (stato di diritto)	1,48%	0,98%	-0,50%
3 – Stato di fatto + stato di diritto – (Sup. Urbanizzabile/Sup. Comunale)	8,88%	8,68%	-0,20%
Soglia di consumo di suolo ai sensi lett. h, comma 1, art. 3 l.r. 31/2014 (Sup. Urbanizzata + Sup. Urbanizzabile/ Sup. Comunale) (1)	8,27%	8,07%	-0,20%

(1) escluse aree per infrastrutture di cui al comma 4, art. 2 l.r. 31/2014

Tabella 06.11 – Bilancio ecologico PGT 2023 (periodo 02 dicembre 2014 -07/2023)

Dalla tabella si evince che l'indice di urbanizzazione territoriale del comune di Roverbella è inferiore rispetto all'indice di urbanizzazione dell'ATO "Mantovano" pari all'11,5% e pure all'indice medio provinciale pari al 10,7%.

6.8. Previsioni relative alla capacità insediativa e agli abitanti teorici del PGT2023

La Relazione del Documento di Piano del PGT 2023 riporta alcune tabelle riassuntive della superficie territoriale (St) delle aree interessate dalle previsioni, della Superficie Lorda (SL), per gli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale e per gli ambiti destinati all'insediamento di attività economiche, oltre agli abitanti teorici insediabili con riferimento all'indice proprio e massimo.

In sintesi, la superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale è di 276.604 mq, la SL massima ricavabile, comprese anche le destinazioni compatibili insediabili, è di 86.554 mq e gli abitanti teorici insediabili sono pari a 1.519. Per quanto riguarda gli Ambiti di trasformazione per attività economiche, la superficie territoriale interessata è di 72.489 mq, per una corrispondente SL di 48.815 mq.

Per completare la capacità teorica insediativa del PGT 2023, si aggiungono anche le seguenti previsioni derivanti dagli interventi nel tessuto urbano consolidato:

- 160 abitanti, per una superficie lorda complessiva di 8.000 mq, ovvero 1/3 della superficie fondiaria libera all'interno del TUC, sono da imputare agli interventi di completamento del tessuto urbano consolidato, a completare la disponibilità di aree libere esistenti;
- 50 abitanti, per una superficie lorda complessiva di 2.500 mq per gli interventi di recupero e cambio di destinazione d'uso delle aree previste all'interno degli ambiti della città storica (Nucleo di Antica Formazione di Roverbella (NAF), edifici e nuclei di interesse storico, architettonico e ambientale esterni al NAF, tessuto edilizio di interesse morfo-tipologico di impianto storico (TIS);
- 479 abitanti sono da imputare al completamento degli ambiti in corso di attuazione, a prevalente destinazione residenziale, per la realizzazione di una superficie lorda di 24.000 mq;
- 349 abitanti sono da imputare agli ambiti di rigenerazione urbana, che porteranno alla realizzazione di poco meno di 17.500 mq di superficie lorda a destinazione residenziale.

Per effetto di queste previsioni la popolazione di Roverbella, pari a 8.756 residenti alla fine del 2022, nei prossimi dieci anni potrebbe incrementarsi complessivamente di 2.557 unità, cui dedurre una percentuale del 5% in quanto non si tratta di nuova popolazione, ma di miglioramento delle condizioni abitative attuali e di risposta ad una domanda generata dalla componente sociale, l'incremento è quindi pari a 2.417 nuovi abitanti (2.557 – 140), che consentiranno di raggiungere la cifra complessiva di 11.173 abitanti teorici, ad avvenuta attuazione delle previsioni del presente PGT, leggermente superiore alle stime di incremento demografico previste sulla base delle dinamiche dell'ultimo periodo (Scenario espansivo con una popolazione prevista di 9.768 abitanti al 2033), ma in considerazione di una rinnovata capacità attrattiva di Roverbella, rispetto al territorio circostante, anche a seguito della realizzazione di importanti strutture produttive prevista nel vicino territorio veronese.

La sostenibilità dello "Scenario espansivo" è anche adeguatamente argomentata all'interno dello studio "ATTRACT – Ricerca ed analisi sulle dinamiche socioeconomiche e di sviluppo territoriale" che attribuisce a Roverbella un importante ruolo attrattivo anche rispetto al vicino territorio veronese, con scenari di crescita della popolazione, in coerenza con quelli dei comuni

del Veneto. Tale ruolo potrà ulteriormente confermarsi e consolidarsi in relazione al previsto importante insediamento produttivo che verrà realizzato nella provincia veronese (nuovo insediamento nel settore della microelettronica e della componentistica, con un investimento complessivo di diversi miliardi di euro, compresa una quota di finanziamento da parte del Governo italiano, nuova occupazione per circa 5.500 unità, cui aggiungere il relativo indotto).

Rispetto alle previsioni insediative del PGT2013, anche in relazione alla significativa riduzione del consumo di suolo, il nuovo piano prevede la riduzione della capacità insediativa di oltre il 50%, considerando di applicare il parametro di 50 mq di superficie lorda per ogni abitante teorico, rispetto agli 80 mq applicati in occasione del PGT2013: utilizzando il parametro corretto, la capacità edificatoria del piano, passa da 5.171 abitanti teorici previsti dal PGT2013 a 2.417 previsti dal PGT2023 (-53,3%).

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 49
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

7. CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

7.1. Premessa

Il PGT 2023 propone una ridefinizione degli Ambiti di Trasformazione, con un bilancio complessivo di consistente riduzione di aree agricole: rispetto alla previsione del vigente PGT, la riduzione dell'utilizzo di aree classificate come agricole è pari a 126.782 mq, complessivamente determinato dalle riduzioni di consumo di suolo degli Ambiti di Trasformazione, oltre ad altre variazioni determinate dalla revisione delle aree urbane disciplinate dal Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

L'analisi del contesto ambientale, tenendo conto del citato quadro, si limita ad un aggiornamento di alcuni aspetti correlati alle principali componenti ed alla salute.

In dettaglio, considerando gli aspetti di riferimento per l'analisi dei possibili impatti sull'ambiente, come indicati alla lettera f) dell'allegato VI del D.Lgs. n° 152/2006, quindi gli aspetti ambientali e quelli correlati alla popolazione e salute umana, da descrivere e da sintetizzare tramite indicatori, in modo da rappresentare efficacemente lo scenario attuale di riferimento ma anche per fare emergere le tendenze pregresse e future (scenario di tendenza), ed evidenziare le situazioni che richiedono attenzione, sia in quanto generatrici di pressioni sulle risorse o di rischi, sia in quanto beni da conservare e valorizzare. Gli aspetti ambientali si trattano, tramite descrizioni di sintesi e/o utilizzo degli indicatori, associati ai temi di seguito elencati: Popolazione e salute, Aria e fattori climatici, Acqua, Suolo e sottosuolo, Biodiversità, flora e fauna, Patrimonio culturale.

La descrizione del contesto attuale e delle sue possibili evoluzioni, è condotta, per quanto possibile, utilizzando i dati e le informazioni aggiornate e riferite alla dimensione locale, considerando gli aspetti trattati nel precedente Rapporto Ambientale, redatto in occasione del PGT 2013, ma prevedendo una ridefinizione dell'utilizzo degli indicatori, in modo da meglio relazionarsi ed interagire con quelli elaborati e recentemente proposti a livello regionale, ed anche al fine di dare priorità a quelli più direttamente legati alla sfera d'azione propria di un PGT e alla possibilità di restituzione in una dimensione territoriale degli stessi.

In particolare, ai fini della ridefinizione del sistema degli indicatori, si considera tanto il Rapporto Ambientale per la VAS del PTR 2010, quanto il Rapporto Ambientale (2015) della VAS dell'integrazione del PTR alla L.R. n° 31/2014 e il Rapporto Ambientale (2021) della revisione generale del PTR, il primo approvato e il secondo adottato con deliberazione del Consiglio Regionale. A questi si aggiunge una verifica rispetto al sistema di indicatori definiti dal PTCP della Provincia di Mantova (2010), confermati ed aggiornati dalla variante in adeguamento alla L.R. n° 31/2014 del 2021. Tale indicazione costituisce ipotesi di lavoro per la costruzione di un Quadro Ambientale di Riferimento QAR coordinato con quelli di livello regionale e provinciale; la descrizione del contesto attuale costituisce una anticipazione del citato QAR che dovrà essere meglio definito e sviluppato parallelamente all'attività di monitoraggio del PGT.

Gli esiti dell'analisi delle varie componenti ambientali nello stato di fatto e nelle dinamiche in atto, sono riportati nell'**Allegato 01** al Rapporto Ambientale, a cui si rimanda per gli specifici approfondimenti.

7.2. Quadro di sintesi

Per gli indicatori che lo consentono, le condizioni registrate alla data di redazione del RA 2013, sono messe a confronto con la situazione attuale, in modo da evidenziare le variazioni

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 50
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

intercorse e valutare le possibili tendenze future e gli scenari associabili, con riferimento alle strategie del PGT.

Per la rappresentazione sintetica dello stato attuale, rapportato a quello registrato in precedenza, e per la valutazione della tendenza futura, si assumono, quale riferimento, le categorie riportate nella sottostante tabella.

Valutazione dello stato attuale		Valutazione della tendenza	
	Negativo	↑	Miglioramento
	Stabile	↓	Peggioramento
	Positivo	↔	Stabile
		??	Non definibile

ARIA - Indicatori	SA	VT
Qualità dell'aria – Biossido di Azoto	+	↑
Qualità dell'aria – Monossido di Carbonio	+	↑
Qualità dell'aria – Ozono	-	↔
Qualità dell'aria – Benzene	0	↔
Qualità dell'aria – PM10	-	↔
Qualità dell'aria – PM2,5	+	↑
Emissioni principali inquinanti	0	??
Emissioni dei gas serra	0	↔

ACQUA - Indicatori	SA	VT
Corpi idrici superficiali – Stato Chimico	-	??
Corpi idrici superficiali – Stato ecologico	0	↔
Corpi idrici sotterranei – Stato Chimico	-	??
Corpi idrici sotterranei – Stato quantitativo	+	↔
Zona Vulnerabile ai Nitrati - ZVN	0	↔
Prelievi acqua potabile	0	↔
Raccolta e depurazione acque reflue	0	↔

SUOLO - Indicatori	SA	VT
Inquadramento geologico, geomorfologico e idrologico	+	↑
Rischio idraulico e idrogeologico	-	↔
Aree di cava, siti contaminati e bonifiche	-	↔
Indice di urbanizzazione	0	↔
Usi reali del suolo	+	↑
Siti inquinati	0	↔

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTI - Indicatori	SA	VT
Aziende agricole - SAU	+	↔
Capacità d'uso e valore dei suoli	0	↔
Carico di azoto con presenza di ammoniaca	-	↔
Allevamenti – Caratteristiche e tipologia	0	↔
Presenza di attività agrituristica	+	↑

FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA' - Indicatori	SA	VT
Aree protette	0	↔
Rete Ecologica Regionale	+	↔

Rete Ecologica Provinciale	+	↔
Specie della flora e vegetazione	0	↑
Specie della fauna	0	??
Habitat	0	↔

PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO - Indicatori	SA	VT
Beni architettonici	+	↔
Beni paesaggistici	+	↔
Ambiti soggetti a rischio archeologico	+	↔

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA - Indicatori	SA	VT
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	0	↔
Qualità dell'acqua potabile	0	↑
Rumore	+	↔
Campi elettromagnetici	0	↔
Inquinamento luminoso	+	↔
Inquinamento da radon	+	↔
Rifiuti urbani	0	↑
Rischio integrato e vulnerabilità del territorio	+	↔

ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE - Indicatori	SA	VT
Energia. Consumi e fabbisogni	0	↔
Impianti fotovoltaici	+	↑
Rete gas	0	↔
Rete acqua potabile	0	↔
Rete fognaria comunale	0	↔

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' - Indicatori	SA	VT
Linea ferroviaria	0	↔
Viabilità di livello sovralocale	+	↑
Viabilità di livello locale	0	↔
Percorsi ciclopedonali	+	↑
Trasporto pubblico	0	↔
Dotazione di spazi per la sosta	+	↔

8. LA VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

8.1. Premessa

Gli *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi”*, approvati con DCR n° VIII/351 del 13 marzo 2007, definiscono, quali primi passaggi del processo di redazione del PGT e relativa valutazione ambientale, con riferimento alla Fase 2 di *“Elaborazione e Redazione”*, la definizione degli Obiettivi Generali del Piano e la successiva effettuazione dell’analisi per la verifica della coerenza esterna di tali obiettivi. Gli Indirizzi, in merito a tale verifica, non forniscono però elementi di definizione delle modalità attraverso le quali svolgere tale analisi.

Negli Indirizzi, con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale, si precisa che questo deve dimostrare *“che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo di piano con riferimento ai vigenti programmi per lo sviluppo sostenibile stabiliti dall’ONU e dall’Unione Europea, dai trattati e protocolli internazionali, nonché da disposizioni normative e programmatiche nazionali e regionali”*.

Per quanto riguarda la citata Direttiva 2001/42/CEE, nell’Allegato I sono riportate in elenco, le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale e tra queste sono comprese:

- l’illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi;
- il richiamo agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano, ed il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- la presentazione dei possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interazione tra i suddetti fattori.

La lettura congiunta degli Indirizzi e della Direttiva 2001/42/CEE consente di delineare, quale passaggio della valutazione ambientale del PGT, la verifica della coerenza esterna degli obiettivi generali di Piano rispetto all’insieme degli obiettivi ambientali contenuti in atti o strumenti di livello europeo, nazionale, in normative nazionali e regionali, in strumenti di pianificazione o di programmazione del livello territoriale sovraordinato, regionale e provinciale.

L’analisi di coerenza esterna consiste, quindi, nel confronto, tra gli obiettivi del PGT 2023, da una parte, e dall’altra, sia degli obiettivi contenuti in specifici strumenti di programmazione, sia degli obiettivi ambientali di riferimento, desunti dalla normativa o da piani/programmi di settore sovraordinati o di pari livello. Al contempo si considera anche la relazione tra gli Ambiti di Trasformazione, come ridefiniti dal PGT 2023, e le indicazioni del PTCP2021 in adeguamento alla L.R. n° 31/2014, soprattutto per ciò che riguarda le indicazioni in tema di consumo di suolo e di Rete Ecopaesistica Provinciale (Rete Ecologica+Rete Verde).

Lo scopo è di verificare se sussistono, o meno, condizioni di coerenza, intese come congruenza, compatibilità o raccordo tra i diversi obiettivi.

Per la VAS del PGT 2023 si segue lo stesso metodo di analisi della VAS della Variante PGT 2013, riportando, però, a unico elenco semplificato gli obiettivi ambientali di riferimento, riconsiderati alla luce di quanto recentemente definito a seguito dell’approvazione di alcuni

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 53
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

atti, regionali o provinciali, che hanno modificato o introdotto nuovi obiettivi ambientali di riferimento e/o nuovi obiettivi di piano da perseguire. In particolare, come illustrato nel precedente capitolo, nella definizione degli obiettivi, si garantisce la correlazione con gli obiettivi delineati nel Documento preliminare (2014) e indicati nel Rapporto Ambientale di VAS del PTR-PPR e individuati nel Rapporto Ambientale dell'integrazione del PTR alla L.R. n° 31/2014, con gli obiettivi di riferimento della VAS del PTCP2010 e della Variante PTCP2021 e con gli obiettivi di riferimento della VAS della PGT 2013 di Roverbella.

Dal punto di vista operativo, la verifica di coerenza esterna è svolta confrontando gli obiettivi mediante una tabella d'incrocio, in cui si riporta un giudizio qualitativo di relazione.

Tale giudizio è assegnato con una valutazione ricondotta ai seguenti quattro possibili casi:

- **coerenza diretta:** gli obiettivi del PGT sono sostanzialmente analoghi o comunque presentano chiari elementi d'integrazione, sinergia e/o compatibilità con gli obiettivi di riferimento, con incidenza positiva diretta sul loro conseguimento;
- **coerenza incerta o condizionata:** gli obiettivi del PGT possono avere una diversa incidenza, nel rapporto con gli obiettivi di riferimento e richiedono un approfondimento, con riguardo alla declinazione in azioni di PGT, che potranno essere associate anche a criteri e misure attuative tali da non ostacolare o influenzare negativamente il perseguimento dei secondi o da dare rilevanza alla dimensione della sostenibilità ambientale, in modo da riportare la relazione ad una dimensione di piena o relativa coerenza;
- **indifferenza:** non sussiste una relazione significativa tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi di riferimento, da intendere anche come assenza di ostacoli al raggiungimento dei secondi;
- **incoerenza:** gli obiettivi del PGT sono in evidente contrasto con gli obiettivi di riferimento o possono determinare incidenze negative sul perseguimento di questi ultimi.

Verifica della relazione - Classi di giudizio							
↑	Coerente	↔	Indifferente	↓	incoerente	?	Incerto o condizionata

8.2. I risultati della verifica di coerenza tra obiettivi

Si riportano le tabelle di sintesi con i risultati per ognuno degli strumenti presi in considerazione, rimandando la lettura degli obiettivi dei singoli strumenti al Rapporto Ambientale, e per gli obiettivi ambientali di riferimento selezionati.

Relazione tra PGT 2023 e SNSvS											
Obiettivi SNSvS	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
PE I.3	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
PE III.1	↔	↔	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PI I1/5	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔
PI II.2	↔	↑	↑	↑	?	?	↑	↔	↔	↔	↔
PI II.3	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↔
PI II.5	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↑
PI II.6	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↑
PI III.1	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↔
PI III.2	↔	↔	?	?	?	?	↑	↔	↔	↔	↔
PI III.3	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
PI III.4	↔	?	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔
PI III.5	↔	?	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
PR III.5	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↔

PR IV.1	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↑
PR IV.2	↔	↔	?	?	?	?	↑	↔	↑	↑	↔	↔
PR IV.3	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↑	↑	↑

Relazione tra PGT 2023 e SR o AR di ACC												
Obiettivi reg. ACC	Obiettivi PGT 2023											
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11	
So 6.3	↔	↑	↑	↑	?	?	↔	↑	↑	↔	↔	↔
SI 2	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
SI 3	↔	?	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
Bo 6.3	↔	?	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
Ao 2.4	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Relazione tra PGT 2023 e PTR2010											
Obiettivi PTR 2010	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
TM1.1	↔	↔	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↑	↑
TM1.2	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM1.4	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
TM1.5	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
TM1.8	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM1.9	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
TM1.10	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
TM1.11	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
TM1.12	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM1.13	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM1.14	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	↔	↑
TM2.6	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?	↔
TM2.10	↑	↔	↑	↑	?	↔	↔	↔	↔	↔	↑
TM2.12	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
TM2.13	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM2.14	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑
TM3.6	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
TM3.9	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM3.12	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
TM3.14	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
TM4.2	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
TM4.4	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
TM4.5	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
TM4.6	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
TM4.7	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
TM5.1	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
TM5.4	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
TM5.5	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔

Relazione tra PGT 2023 e L.R. n° 31/2014											
Obiettivi L.R. 31/2014	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
O1	↔	↑	↑	↑	?	?	↔	↑	↑	↔	↔
O2	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
O3	↔	↔	↑	↑	↔	↔	?	↔	↔	↔	↔

Relazione tra PGT 2023 e Variante PTCP2010											
Obiettivi Variante PTCP2010	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
Ob1	↑	↔	↔	↔	↔	?	?	↔	↔	↑	↑
Ob2	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
Ob3	↑	↔	?	?	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
Ob4	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Ob5	↔	↔	↑	↑	?	?	↑	↔	↔	↔	↑
Ob6	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
Ob7	↑	↔	↔	↔	↑	↑	?	↔	↔	↔	?
Ob8	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑
Ob9	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑
Ob10	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	?	?	↔	↑

Relazione tra PGT 2023 e Variante PTCP2021											
Obiettivi Variante PTCP2021	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
AF.1	↔	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔	↔	?	?
AF.2	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?	?
A.1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
S.1	↔	↑	↔	↔	↔	↔	?	↑	↑	↔	↔
S.2	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
B.1	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
P.1	↑	↔	↑	?	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
P.2	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PS.1	?	↔	↑	↑	↑	↑	↑	?	↑	?	?
RV.1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
RAD.1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?
RF.1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
RF.2	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
E.1	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	?	↑
E.2	↔	↔	↑	?	↑	?	?	↔	↔	↔	↔
E.3	↔	↔	↔	↔	↑	?	↔	↔	↔	↔	↔
MT.1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔
MT.2	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔

Relazione tra PGT 2023 e obiettivi ambientali di riferimento											
Obiettivi ambientali	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
AR1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔	↔
AR2	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	?	↔	↑
AR3	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	?	↔	↑
AQ1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
AQ2	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
AQ3	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	?	↔	↑
SU1	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
SU2	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
SU3	↔	?	↔	↔	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔
SU4	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	?	↔
BI1	↔	↑	↔	↔	↔	↔	?	↑	↔	↔	↔
BI2	↔	?	↔	↔	↔	↔	?	↑	↔	↔	↔
BI3	↔	?	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔
PC1	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔

PC2	↔	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
PC3	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
SA1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
SA2	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?
SA3	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	↔	?	↔	↔
SA4	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?
SA5	↔	↔	?	?	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
SA6	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
SA7	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	?	↔	↔
RI1	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	?	↔	↔	↔
M01	↔	↔	?	?	?	?	↔	↔	?	?	↑	↔
IU1	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔

Per quanto riguarda il bilancio ecologico, il PGT 2023, come già evidenziato, contempla superficie agricola che si propone di trasformare, superficie urbanizzabile, inferiore a quella prevista dal PGT 2013; mentre sono stralciate diverse aree previste, nel PGT 2013, come urbanizzabili (in Ambiti di Trasformazione), con una contestuale ridestinazione, sempre a opera del PGT 2023, all'agricoltura. In tale caso, non solo il bilancio ecologico è pari a zero, che significa, secondo la norma regionale, che anche il consumo di suolo è pari a zero, ma assume un segno negativo, grazie al fatto che si prevede una contrazione delle aree di urbanizzazione, con riassegnazione alla destinazione agricola di poco meno di 13 ettari.

In definitiva si conferma la coerenza tra l'obiettivo 2 del PGT 2023 e l'obiettivo O1 della legge regionale: la superficie urbanizzabile prevista nel PGT 2013 è ridotta di oltre il 25%, determinando una significativa contrazione del consumo di suolo, ed una corrispondente restituzione agli usi agricoli.

In merito alla relazione tra gli obiettivi della legge regionale di rigenerazione urbana e di recupero e riqualificazione di aree degradate e dismesse e l'obiettivo 4 del PGT 2023, si annota che la traduzione operativa degli stessi consiste nel proseguire nel riutilizzo con destinazioni funzionali appropriate delle aree dismesse e sottoutilizzate.

Anche in tale caso è confermata la coerenza tra gli obiettivi della legge regionale e il citato obiettivo del PGT 2023, tradotto in azioni di recupero funzionale di aree urbanizzate abbandonate, con possibilità di rigenerazione e/o recupero di situazioni di degrado e abbandono.

9. LA VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

9.1. Premessa

La verifica di coerenza interna, prevista dagli “Indirizzi Generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi”, approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 13 luglio 2007, è condotta mettendo a confronto i nove obiettivi del PGT 2023 con l’insieme delle “azioni” del Piano, ricavate dalla lettura degli elaborati, assegnando, ad ogni relazione, un giudizio sintetico di ordine qualitativo.

Pr quanto attiene ai giudizi, si predefiniscono, analogamente alla coerenza esterna, i seguenti possibili casi:

- coerenza: l’azione risponde all’obiettivo e determina o favorisce il suo conseguimento;
- indifferenza: l’azione non ha influenza sull’obiettivo, ovvero non permette né ostacola il suo raggiungimento (in relazione alla situazione ambientale di partenza, tale rapporto può assumere una connotazione positiva o negativa, non necessariamente neutra);
- non coerenza: l’azione è in contrasto con l’obiettivo o ne ostacola il raggiungimento;
- indeterminata: la coerenza o incoerenza dipende dalle modalità attuative dell’azione.

Verifica della relazione - Classi di giudizio							
↑	Coerente	↔	Indifferente	↓	incoerente	?	Incerto o condizionata

9.2. Le azioni del PGT 2023

Le “azioni” di piano sono ricavate dalla lettura delle previsioni del Documento di Piano, con attenzione alla disciplina specifica degli Ambiti di Trasformazione, del Piano delle Regole, con riguardo alle trasformazioni di destinazione funzionale già contemplate (nel PGT 2013 e riconfermate nel PGT 2023) e correlate ai Piani Attuativi a destinazione residenziale, per attività economiche e servizi vigenti e non realizzati, del Piano dei Servizi, relative alla nuova identificazione (rispetto al 2013) di aree a servizi.

Per ogni azione, riportata nel successivo riquadro, si annota la previsione di PGT dalla quale la stessa è stata tratta.

PGT2023 – Azioni di progetto e riferimenti		
Azioni		Riferimenti (AT/ARU, Tavola e Elaborato)
A1	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (nuove e di completamento)	ATR1, ATR2, ATR3, ATR4 , ACR01 e ACR02 (Elaborato DP05.7 e Elaborato PR04)
A2	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (rigenerazione aree dismesse e/o sottoutilizzate)	Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. PR05a/b/c, Elaborato PR04)
A3	Realizzazione di aree a destinazione residenziale con funzioni compatibili (recupero patrimonio edilizio)	Ambiti di Rigenerazione Urbana ARU1, ARU3, ARU4, ARU5 e ARU6 (Tav. PR05.1 e Elaborato PR04)
A4	Realizzazione di aree destinate all’insediamento di attività economiche variegata (secondaria, commerciale, terziaria, logistica e servizi) (nuove e di completamento)	ATE1, ATE2, ATE3 e ARU2 (Elaborato DP05.7 e Elaborato PR04)
A5	Realizzazione di aree destinate all’insediamento di attività economiche variegata (ricettiva, commerciale, terziaria e servizi) (rigenerazione aree dismesse e/o sottoutilizzate e	ACE1, ACE2, ACE3 e Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. PR05a/b/c e Elaborato PR04)

	completamento tessuto urbano consolidato)	
A6	Realizzazione di aree a servizi di livello locale	Tavola PS05a/b/c
A7	Realizzazione di aree a servizi negli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana	Tavola PS05a/b/c, Elaborato DP05.7 e Elaborato PR04
A8	Attuazione del Progetto di Rigenerazione Urbana articolato per le diverse frazioni	Tavola PS05a/b/c
A9	Realizzazione di aree a parcheggio alberato (pubbliche)	ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2 e ATE3 - Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. DP05.3a/b e Tavola PS05a/b/c)
A10	Realizzazione di aree a parcheggio alberato (private)	ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2, ATE3 e ATE4 - Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. PR05.1)
A11	Realizzazione di aree a verde pubblico e parco urbano lineare	ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2 e ATE3 - Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. DP05.3a/b e Tavola PS05a/b/c)
A12	Realizzazione di aree a verde (privato)	ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2 e ATE3 - Ambiti di Rigenerazione Urbana (Tav. DP05.3a/b e Tavola PS05a/b/c)
A13	Qualificazione del verde esistente	Tavola PR05a/b/c
A14	Incremento delle aree boscate e delle aree a vegetazione naturale rilevante	Tavola PS06a/b
A15	Riclassificazione a destinazione funzionale agricola	Tavola DP05.3a/b e PR10.4
A16	Percorsi ciclabili e pedonali di progetto	Tavola PS05a/b/c e Tavola PR09a/b
A17	Realizzazione degli interventi di completamento della rete viabilistica di livello sovralocale	Tavola DP05.2
A18	Realizzazione degli interventi di completamento della rete viabilistica di livello locale (viabilità e isole pedonali)	Tavola PR09a/b

Legenda			
	Residenziale		Servizi
	Produttivo		Parcheggi-Ciclabili-Viabilità
	Agricolo		Verde e aree boscate

9.3. La verifica di coerenza: risultati

L’esito della verifica di coerenza, effettuata secondo i criteri sinteticamente illustrati, è riportato nella successiva tabella: tali correlazioni, definite di prima valutazione, sono condotte in termini “astratti”, incrociando le azioni con gli obiettivi del PGT 2023, a prescindere, quindi, da una verifica puntuale delle diverse situazioni ricondotte agli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Urbana, alle aree a servizi pubblici, a verde e parcheggio o alle riassegnate alla funzione agricola. Lo scopo di tale prima valutazione è di evidenziare le situazioni che richiedono un approfondimento, dati i giudizi di non coerenza o d’incertezza.

Relazione tra azioni e obiettivi PGT 2023 – Prima valutazione											
Azioni PGT2023	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
A1	↔	↓	↔	↔	↔	?	↔	?	?	↔	↔
A2	↔	↑	↑	↑	↔	?	↔	↔	↔	↔	↔
A3	↔	↑	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔	↔	↔
A4	↑	↓	↔	↔	↑	?	↔	?	?	↑	↑
A5	↑	↑	↑	↑	↑	?	↔	↔	↔	↑	↑
A6	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	?	?	↔	↑
A7	↔	↓	↔	↔	↔	↔	↑	?	?	↔	↔
A8	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?	?	↔	↔
A9	↔	↓	↔	↔	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔
A10	↔	↓	↔	↔	↔	↔	↔	?	↔	↔	↔

A11	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
A12	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A13	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A14	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔
A15	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A16	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
A17	↑	↓	↔	↔	↔	↔	↔	↓	↓	↑	↑
A18	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↓	↓	↑	↔

L'esito finale della verifica di coerenza, effettuata secondo i criteri sinteticamente illustrati, è riportato nella successiva tabella: i giudizi si basano sulla lettura puntuale delle singole azioni e rispetto alla tabella di riferimento, si aggiunge una "X", nel caso di azioni la cui coerenza con gli obiettivi generali del PGT può essere garantita o viceversa la cui incoerenza può essere ridotta, in fase attuativa.

Relazione tra azioni e obiettivi PGT 2023 – Valutazione finale											
Azioni PGT2023	Obiettivi PGT 2023										
	Ob1	Ob2	Ob3	Ob4	Ob5	Ob6	Ob7	Ob8	Ob9	Ob10	Ob11
A1	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	?X	?X	↔	↔
A2	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A3	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A4	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	?X	?X	↑	↑
A5	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑
A6	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
A7	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	?X	↑	↔	↔
A8	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
A9	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	?X	↔	↔	↔
A10	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	?X	↔	↔	↔
A11	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
A12	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
A13	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
A14	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔
A15	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
A16	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
A17	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑
A18	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔

Il quadro d'insieme conferma, da una parte, la coerenza tra gli obiettivi generali del PGT e la gran parte delle azioni, in particolare con l'obiettivo Ob2, dall'altra l'indeterminatezza dell'obiettivo Ob8. Si annota che diversi obiettivi, Ob6, Ob 10 e Ob11, data la caratterizzazione particolare e la specificità, trovano relazioni limitate, anche se di "coerenza", con le azioni del PGT. In ultimo, si conferma l'assenza di palesi "incoerenze", tra gli obiettivi e le azioni del PGT 2023.

10. GLI EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PGT 2023

10.1. Premessa

Nell'Allegato I della Direttiva 2011/42/CE, con riferimento alle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale si precisa che devono essere illustrati i possibili effetti significativi sull'ambiente e sono citati, quali elementi da considerare, la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio storico, culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interazione tra i suddetti fattori. Allo stesso tempo è indicato che devono essere illustrate le misure previste per impedire, ridurre o compensare, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma.

Le norme precisano che nell'analisi si considerano le possibili ricadute, dirette e indirette, derivanti dalle previsioni di Piano, le caratteristiche degli effetti (probabilità, durata, frequenza, reversibilità, cumulo, entità e estensione nello spazio) e del valore e vulnerabilità dell'area o del soggetto che potrebbe essere interessato.

L'analisi riguarda, in primo luogo, il quadro generale delle previsioni del PGT 2023, rapportato a quello del PGT 2013, e in secondo luogo, le singole azioni del PGT 2023, sempre messe in relazione con il vigente PGT. In entrambi i casi si ottiene un quadro di sintesi confrontabile, che consente di evidenziare le variazioni in termini di maggiori/minori effetti, positivi o negativi, tra i due scenari.

Nel secondo caso, per le singole azioni derivanti dalle previsioni del PGT 2023, si stima, considerando una rosa di potenziali effetti afferenti ai diversi fattori ambientali, il tipo d'impatto degli stessi, il giudizio sul tipo di impatto, per ogni caso, è assegnato rispetto alla situazione attuale reale, secondo una casistica predeterminata, riportata nel successivo riquadro, tenendo conto della differenza che si determina per attuazione dell'azione di PGT.

I giudizi sono espressi in via sintetica e qualitativa, sulla base del tipo di effetto (positivo, negativo o nullo) e sulla significatività dell'effetto potenziale (rilevanza dell'impatto), nonché, della differenza dell'entità degli effetti, secondo la distinzione in classi riportata nel riquadro che segue.

Effetti ambientali e grado dell'impatto delle azioni previste dal PGT			
+	Effetto positivo e impatto significativo	-	Effetto negativo e impatto significativo
+	Effetto positivo e impatto modesto	-	Effetto negativo e impatto modesto
0	Assenza di effetti	-/+	Effetto incerto

In aggiunta si considera la variazione dell'entità dell'impatto, considerando la differenza tra la ricaduta correlata all'attuazione delle azioni del PGT 2023, rispetto a quella determinata dal conseguimento delle azioni del PGT 2013, secondo la distribuzione in classi riportata nel sottostante riquadro.

Variazioni dell'entità dell'impatto del PGT 2023 rispetto allo scenario attuale del PGT 2013			
↓↓	Diminuzione significativa	↑↑	Aumento significativo
↓	Diminuzione	↑	Aumento
0	Invariata	↑↓	Incerta

10.2. Gli effetti complessivi del PGT

La valutazione si basa su dati quantitativi riferiti alla Superficie territoriale, alla Superficie Lorda (SL) e alla popolazione teorica insediabile che rimanda ad alcuni fattori di pressione, aspetti, in parte, già considerati in sede di VAS del vigente PGT 2013.

La Superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione prevalentemente residenziali diminuisce in misura consistente rispetto a quella riferita al PGT 2032, grazie ad una riduzione della superficie degli ambiti confermati; così come in misura altrettanto significativa si riduce quella degli Ambiti di Trasformazione per attività economiche, grazie alla non conferma dell'ambito ATS_01.

In dettaglio, la St, nel primo caso, ammonta a 276.604 mq, con una differenza in riduzione, per il PGT 2023 rispetto al PGT 2013, di 75.534 mq (-21,5%). La St, nel secondo caso, ammonta a 72.489 mq, con una diminuzione di 93.124 mq del PGT 2023 rispetto al PGT 2013 (-52,4%), non considerando la superficie dell'ATP_02 che è stato classificato come tessuto urbano consolidato.

Come già evidenziato, complessivamente la superficie "restituita" ad una destinazione agricola è pari a 126.782 mq, inferiore alla somma delle due quantità, in quanto considera anche una serie di variazioni intervenute nel tessuto urbano consolidato.

La Superficie Lorda complessiva del PGT2023 ammonta a 74.130 mq, con una riduzione di 20.567 mq rispetto alla previsione del PGT2013 (-21,7%). Anche la Superficie Lorda degli Ambiti di Trasformazione destinati ad attività economiche e servizi si riduce in misura significativa: il PGT2023 prevede 48.815 mq, con una riduzione di 10.401 mq rispetto al PGT2013 (-17,6%).

Gli abitanti teorici insediabili si riducono in misura significativa, passando da 1.894 abitanti previsti dal PGT 2013 a 1.518 abitanti previsti dal PGT 2023 (-19,9%).

In conclusione, le variazioni apportate dal PGT 2023, rispetto al vigente PGT 2013, determinano una riduzione complessiva della St interessata dalle nuove urbanizzazioni ed anche della SL ricavabile negli Ambiti di Trasformazione, grazie alla riduzione sia per la destinazione residenziale, che per le attività economiche; anche la differenza in riduzione di popolazione teorica insediabile, tra i due PGT, risulta significativa.

Gli effetti si possono considerare complessivamente positivi, quanto ad impatti ambientali correlati all'edificazione residenziale, per attività economiche e servizi, rispetto a quanto già previsto dal PGT 2013, in particolare grazie alla riduzione della superficie territoriale impegnata che consente di restituire alla funzione agricola, ma anche al mantenimento e rafforzamento dei servizi ecosistemici, una quota non trascurabile di terreno.

Al contempo non si determina un maggior carico attribuibile alla popolazione (per consumo di risorse e produzione d'inquinanti), rispetto a quello già considerato in sede di VAS del PGT 2013: la popolazione complessiva, sommando a quella residente al 31 dicembre 2022, pari a 8.756 abitanti quella ipotizzata a seguito dell'attuazione dei diversi Ambiti di Trasformazione e degli interventi di completamento e rigenerazione del tessuto urbano consolidato di cui al PGT 2023, conteggiata in 11.173 abitanti in considerazione dell'attuazione completa di tutte le previsioni del PGT2023, a fronte di 13.927 abitanti, previsti a completamento del PGT 2013, utilizzati per la valutazione dell'impatto nel Rapporto Ambientale del PGT 2013, registrando

quindi una riduzione decisamente significativa pari a circa il 50% della previsione insediativa (da +5.171 abitanti previsti dal PGT2013⁶ a 2.417 abitanti previsti dal PGT2023).

10.3. Gli effetti delle azioni del PGT

La valutazione degli effetti è condotta considerando lo scenario attuale (A), ricondotto alle previsioni del vigente PGT 2013 e il nuovo scenario previsto dal PGT 2023 (alternativa N), con riguardo alle singole azioni e ovviamente tenendo implicitamente conto delle caratteristiche delle aree correlate.

Gli aspetti considerati corrispondono a quelli indicati dalla normativa nazionale (nell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006), ovvero biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, a cui si aggiungono, per mantenere la relazione con la precedente valutazione del 2012, alcuni ulteriori fattori di pressione antropica.

Per ognuno di tali aspetti s'individuano i probabili effetti ambientali o socio-economici, da sottoporre a valutazione, per definire l'impatto atteso rispetto allo stato reale e la differenza tra gli impatti attesi dei due scenari associati al PGT 2013 e al PGT 2023.

Nel caso dello scenario del vigente PGT, si fa riferimento, nell'attribuzione del giudizio sul tipo d'impatto, a quanto già attribuito nel Rapporto Ambientale, redatto nell'ambito della procedura di VAS di approvazione del Documento di Piano, apportando i necessari adattamenti per tenere conto delle modifiche intervenute negli ambiti di trasformazione e nelle previsioni del Piano dei Servizi.

I giudizi sono espressi in via sintetica e qualitativa, accompagnandoli da considerazioni esplicative. A seguire si riportano le tabelle con i giudizi.

10.3.1. Azione A1

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A1					
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti			
		Alternative		Variazi.	
		A	N		
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-/0	-/0	↓	
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-/0	-/0	↓	
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0	
	<i>Consumi idrici</i>	-/0	-/0	↓	
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	-/0	-/0	↓	
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	-	↓↓	
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	-/0	-/0	↓	
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	↓	
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	+	+	0	
Flora	-	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna	-	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	↓
Biodiversità		<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	0	↓↓

⁶ Deriva dall'applicazione anche alle quantità previste dal PGT2013 del parametro di 50 mq/abitante teorico utilizzato nei calcoli del PGT2023, a fronte di un parametro di 80 mq/abitante teorico utilizzando per il calcolo della popolazione teorica dal PGT2013.

Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	+	0
Salute – Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	0	0	↓
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	↓
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	+	+	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	-/0	↓
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-	-	↓
	<i>Incremento del traffico</i>	-/0	-/0	↓

10.3.2. Azione A2

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A2				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	+	+	↓
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	+	+	↓
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0
	<i>Consumi idrici</i>	+	+	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	+	+	0
Suolo e Sottosuolo	<i>Variatione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	+	+	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna - Biodiversità	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	0	0
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	+	0
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	+	+	↓
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	+	+	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	+	+	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	+	+	0
	<i>Incremento del traffico</i>	+	+	0

10.3.3. Azione A3

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A3				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-/0	-/0	0
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-/0	-/0	0
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0
	<i>Consumi idrici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	-/0	-/0	0
Suolo e	<i>Variatione uso reale del suolo di aree naturali o</i>	0	0	0

Sottosuolo	<i>agricole</i>			
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	0	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	-/+	-/+	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	-/+	-/+	0
Patrimonio –	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	+	+	↓
Paesaggio	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	0	0
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	0	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-/0	-/0	0
	<i>Incremento del traffico</i>	-/0	-/0	0

10.3.4. Azione A4

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A4				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-	-/0	↓
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-	-/0	↓
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Consumi idrici</i>	-/0	-/0	↓
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	-/0	-/0	↓
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	-	-	↓↓
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	↓
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	0	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	0	0
Patrimonio –	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
Paesaggio	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	0	0	0
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	-	-	↓
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	+	+	↑
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	0	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	-/0	↓
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-	-	↓
	<i>Incremento del traffico</i>	-	-	↓

10.3.5. Azione A5

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A5			
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti	
		Alternative	Variazi.

		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-	-	0
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-	-	0
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0
	<i>Consumi idrici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	-/0	-/0	0
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	+	+	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	0	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	0	0
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	+	0
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	-	-	0
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	+	+	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	0	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-	-	0
	<i>Incremento del traffico</i>	-	-	0

10.3.6. Azione A6

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A6				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-/0	-/0	0
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-/0	-/0	0
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0
	<i>Consumi idrici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	-/0	-/0	0
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	-	-/0	↓
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	+	+	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	+	↓
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	+	0
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	-/0	-/0	0
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	+	+	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	+	+	0
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	-/0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-/0	-/0	0
	<i>Incremento del traffico</i>	-/0	-/0	0

10.3.7. Azione A8

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell’Azione A8				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	0	+	↓
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	0	+	↓↓
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	+	↓
	<i>Consumi idrici</i>	0	+	↓
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	0	+	↓
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	++	↓↓
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	+	↓
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna - Biodiversità	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	+	↓
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	+	↓
	<i>Ricadute sulla qualità dell’ambiente urbano</i>	0	++	↓↓
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	+	↓
Altri fattori di pressione antropica	<i>Dotazione di servizi</i>	0	+	↓
	<i>Consumi energetici</i>	0	++	↓↓
	<i>Produzione di rifiuti</i>	0	+	↓
	<i>Incremento del traffico</i>	0	+	↓

10.3.8. Azione A13 e A14

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell’Azione A13 e A14						
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti				
		Alternative		Variazi.		
		A	N			
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	0	0	0		
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	0	0	0		
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0		
	<i>Consumi idrici</i>	0	0	0		
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	0	0	0		
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	0	0		
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0		
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	+	↓		
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	+	↓		
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	+	↓		
Fauna - Biodiversità	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	-	0	+	↓
	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	-	0	+	↓
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	+	↓		
	<i>Ricadute sulla qualità dell’ambiente urbano</i>	0	++	↓↓		

Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento acustico</i>	0	0	0
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	+	↓
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	0	0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	0	0	0
	<i>Incremento del traffico</i>	0	0	0

10.3.9. Azione A15

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A15						
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti				
		Alternative		Variazi.		
		A	N			
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-	0	↓		
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-	0	↓		
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	-	0	↓	
	<i>Consumi idrici</i>	0	0	0	↓	
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	0	0	0	↓	
Suolo e Sottosuolo	<i>Variatione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	-	+	↓↓	
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0	0	
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	+	0	+	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	0	0	0	
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0	0	
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	-	0	+	↓
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	-	0	+	↓
Patrimonio – Paesaggio	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0	0	
	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	0	+	+	↓	
Salute - Popolazione	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0	0	
	<i>Inquinamento acustico</i>	-	0	0	↓	
	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0	0	
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0	0	
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	0	0	0	
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	-/0	0	0	↓	
	<i>Produzione di rifiuti</i>	-	0	0	↓	
	<i>Incremento del traffico</i>	-	0	0	↓	

10.3.10. Azione A16 e A18

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A16 e A18				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	0	+	↓
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	0	+	↓
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	0	0	0
	<i>Consumi idrici</i>	0	0	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	0	0	0
Suolo e Sottosuolo	<i>Variatione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	0	0	0

	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	0	0	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	0	0	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	0	0	0
Patrimonio –	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	+	↓
Paesaggio	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	0	++	↓↓
	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
Salute –	<i>Inquinamento acustico</i>	0	++	↓↓
Popolazione	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	0	+	↓
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	0	0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	0	0	0
	<i>Incremento del traffico</i>	0	++	↓↓

10.3.11. Azione A17

Valutazione degli effetti e dei grado di impatto ambientale dell'Azione A17				
Componente Ambientale	Effetti attesi	Impatti		
		Alternative		Variazi.
		A	N	
Aria e Clima	<i>Emissioni di inquinanti</i>	-/0	-/0	0
	<i>Emissioni di gas climalteranti</i>	-/0	-/0	0
Acqua	<i>Modifica della qualità dei corpi idrici</i>	-	-	0
	<i>Consumi idrici</i>	0	0	0
	<i>Carico sulla rete fognaria – Depurazione acque reflue</i>	0	0	0
Suolo e Sottosuolo	<i>Variazione uso reale del suolo di aree naturali o agricole</i>	-	-	↓
	<i>Ricadute sul rischio idraulico</i>	0	0	0
	<i>Interazione con aree degradate</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di verde urbano</i>	-/0	-/0	0
Flora –	<i>Estensione delle aree protette</i>	0	0	0
Fauna -	<i>Ricadute sulla consistenza della vegetazione naturale</i>	-	-	0
Biodiversità	<i>Ricadute sulla rete ecologica</i>	-/0	+	↓
Patrimonio –	<i>Ricadute sul patrimonio culturale – beni paesaggistici</i>	0	0	0
Paesaggio	<i>Ricadute sulla qualità dell'ambiente urbano</i>	+	+	0
	<i>Esposizione al rischio di incidente rilevante</i>	0	0	0
Salute –	<i>Inquinamento acustico</i>	+	++	↓↓
Popolazione	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>	0	0	0
	<i>Offerta occupazionale</i>	0	0	0
	<i>Dotazione di servizi</i>	-/0	+	↓
Altri fattori di pressione antropica	<i>Consumi energetici</i>	0	0	0
	<i>Produzione di rifiuti</i>	0	0	0
	<i>Incremento del traffico</i>	-/0	0	↓

10.4. Considerazioni di sintesi e valutazione della sostenibilità ambientale del PGT2023

Le previsioni del PGT 2023, rispetto alle scenario prefigurato dal PGT 2013, non comportano, complessivamente, un aumento del carico ambientale ed anzi determinano una riduzione degli impatti negativi, principalmente grazie alla scelta di stralciare da Ambiti di Trasformazione a

destinazione residenziale, per attività economiche e per servizi di livello sovralocale, porzioni estese che sono riclassificate come Ambiti Agricoli – Zone E, ma soprattutto con i benefici derivanti dall’attuazione degli interventi di rigenerazione urbana che interessano in misura significativa l’intero territorio comunale. In sintesi, l’analisi condotta consente di presentare le seguenti considerazioni, nel rapporto tra PGT 2023 e PGT 2013:

- la Superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione diminuisce sia per quelli residenziali che per le attività economiche e servizi, in misura consistente per entrambe le destinazioni;
- la Superficie Lorda diminuisce in misura apprezzabile nel caso degli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale e per le attività economiche e servizi;
- gli abitanti teorici insediabili registrano una significativa riduzione (-376 unità) e gli abitanti complessivi, anch’essi ottenuti considerando i residenti e quelli aggiuntivi secondo le previsioni di Piano, registrano un’altrettanta significativa riduzione rispetto a quelli previsti a piena attuazione del vigente PGT (-2.754 unità);
- gli Ambiti Agricoli – Zone E aumentano in misura significativa, a seguito dello stralcio di porzioni di Ambiti di Trasformazione e di altre previsioni di sviluppo urbanistico del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole (+126.782 mq);
- valorizzazione della rete ecologica comunale all’interno del sistema ecologico d’area vasta e qualificazione della rete ecologica comunale;
- potenziamento dei servizi (Città pubblica): la variante punta sulla definizione di strategie per la città pubblica volte a consolidare ed incrementare il sistema dei servizi; si ottiene così, nello scenario di breve-medio termine, una dotazione pro-capite di 57,76 mq/ab. (in aumento rispetto agli attuali 46,29 mq/ab.);
- gli effetti (positivi, negativi o incerti) restano in generale gli stessi del PGT 2012, ma differenze significative si registrano nel caso dell’azione A15 relativa alla riclassificazione a zona agricola di terreni precedentemente a prevista urbanizzazione, con azzeramento degli effetti negativi sulle componenti ambientali, e con aggiunta di effetti positivi e impatti apprezzabili per la biodiversità;
- l’impatto sulle singole componenti ambientali, a seguito della riduzione della capacità insediativa di nuovi abitanti e di nuove aree per attività economiche, si riduce rispetto al PGT2013, con conseguenti benefici in termini di minor impatto degli interventi di piano e di maggiore sostenibilità dei progetti proposti dal PGT2023;
- ulteriori ed importanti benefici, deriveranno dall’attuazione della strategia di rigenerazione urbana messa in atto dall’Amministrazione Comunale: la maggior parte delle componenti ambientali esaminate trarranno apporti positivi e miglioramenti rispetto allo stato di fatto, con l’attuazione degli interventi proposti;
- altrettanti e significativi benefici deriveranno dall’attuazione degli interventi previsti dal Progetto BICIPLAN che contribuiranno a migliorare la qualità e la vivibilità dell’ambiente urbano, sulla base di una visione che pone al centro dell’attenzione le modalità di spostamento di pedoni e ciclisti.

Infine, per valutare la sostenibilità ambientale del PGT dopo aver stimato gli effetti che le sue azioni produrranno sull’ambiente, nella tabella che segue vengono valutati gli effetti del piano sugli obiettivi di sostenibilità contenuti nei vari documenti, piani, programmi di vario livello.

Componente Ambientale	Criticità	Potenzialità	Azioni di Piano
Aria e Clima	Roverbella fa parte dell’agglomerato di Mantova – Zona A1. Risente del traffico pesante che utilizza le viabilità locale.	Realizzazione di due tratti della viabilità di by-pass del centro urbano. Localizzazione degli	Conferma del terzo lotto per il completamento del by-pass urbano. Completamento bt-pass sud per la frazione di Belvedere. Efficientamento e miglioramento delle

		ambiti industriali all'esterno dei centri urbani	prestazioni del patrimonio edilizio, con riduzione delle emissioni
Acqua	Elevata vulnerabilità idrogeologica.	Notevole presenza di acqua. Presenza di fontanili.	Tutela e valorizzazione dei corsi d'acqua. Tutela e valorizzazione dei fontanili. Risoluzione di problemi idrogeologici con l'attuazione dell'ambito ATR1
Suolo e Sottosuolo	Rischio idrogeologico elevato per le aree a nord. Presenza di giacimenti sfruttabili per attività di estrazione. Elevato numero di allevamenti e carico annuale. Elevato carico di azoto con forte presenza di ammoniaca. Prevalenza di agricoltura intensiva.	Elevato valore agricolo dei suoli. Presenza di diverse tipologie di coltivazioni e, in particolare, prati stabili.	Tutela e valorizzazione delle aree agricole. Restituzione alla destinazione agricola di poco meno di 13 ettari. Possibilità di soluzione dei problemi idrogeologici con l'attuazione dell'ambito ATR1. Qualificazione e rafforzamento della qualità del sistema agricolo.
Flora – Fauna - Biodiversità	Perdita di biodiversità. Rischio di banalizzazione del territorio.	Presenza di zona di ripopolamento e cattura. Presenza di elementi della trama minore della rete ecologica	Valorizzazione e qualificazione degli elementi di valore naturalistico e ambientale. Incremento del valore ecosistemico del territorio. Progetto Rete Ecologica Comunale.
Patrimonio – Paesaggio	Dismissione e abbandono del patrimonio edilizio-architettonico di valore rurale. Perdita di ruolo delle aree agricole.	Nuclei storici con forti valori identitari e storico-sociali. Paesaggio connotato dalla presenza diffusa di cascine e di nuclei rurali di valore tradizionale. Sistema del verde di qualità e ben distribuito.	Qualità urbana ed ambientale estesa all'intero territorio. Valorizzazione delle tipologie rurali tipiche. Conservazione e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-architettonico. Attuazione del Progetto di rigenerazione urbana. Attuazione del Progetto #Rover-welfare1515.
Salute – Popolazione	Vicinanza degli allevamenti alle zone residenziali. Inquinamento acustico lungo la viabilità sovralocale. Mancanza di un collegamento cicloturistico con il Parco del Mincio.	Popolazione in crescita. Aree produttive collocate lontane dalle zone residenziali Presenza di diverse strutture agrituristiche.	Miglioramento della qualità e delle prestazioni dei servizi. Attuazione del Progetto BICIPLAN. Potenziamento degli agriturismi. Compattamento delle zone produttive.
Altri fattori di pressione antropica – Energia		Presenza di diversi impianti fotovoltaici.	Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici. Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici privati.
Altri fattori di pressione antropica - Rifiuti		Ottima percentuale di raccolta differenziata.	
Altri fattori di pressione antropica - Traffico	Linea ferroviaria quale elemento di cesura. Mancanza del completamento della viabilità di by-pass del capoluogo.	Posizione strategica sull'asse Mantova-Lago di Garda.	Conferma del terzo lotto per il completamento del by-pass urbano. Completamento bt-pass sud per la frazione di Belvedere. Miglioramento della sicurezza / prestazioni degli attraversamenti ferroviari. Interventi puntuali di potenziamento/miglioramento delle rete viabilistica locale. Istituzione "Zone 30" e aree pedonali. Collegamenti protetti tra capoluogo e frazioni.

11. VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE RETI ECOLOGICHE

11.1. Premessa

L'immediato intorno del territorio di Roverbella vede la presenza dei Siti Rete Natura 2000, riportati in **Tabella 11.01.** e rappresentati in **Figura 11.01.**

Identificazione del Sito			Ente gestore	Area protetta/Foresta demaniale interessata	Comuni interessati	Prov.
Tipo	Codice	Nome				
SIC/ ZSC/ZPS	IT20B0011	Bosco Fontana	Corpo Forestale dello Stato	Riserva Naturale Bosco Fontana (DM 29 marzo 1972-DM 10 aprile 1976)	Marmirolo	MN
ZPS	IT20B0009	Valli del Mincio	Ente gestore area protetta	Parco del Mincio	Curtatone, Mantovano, Porto Mantovano, Rodigo	MN
SIC/ ZSC/ZPS	IT20B0017	Ansa Valli del Mincio	Ente gestore area protetta	Parco del Mincio	Curtatone, Mantovano, Porto Mantovano, Rodigo	MN
SIC/ ZSC	IT20B0014	Chiavica del Moro	Ente gestore area protetta	Parco del Mincio	Mantova, Roncoferraro	MN
SIC/ ZSC/ZPS	IT20B0010	La Vallazza	Ente gestore area protetta	Parco del Mincio	Mantova, Virgilio	MN
SIC/ ZSC	IT20B0012	Complesso morenico di Castellaro Lagusello	Ente gestore area protetta	Parco del Mincio	Monzambano, Cavriana	MN

Tabella 11.1 - Siti Rete Natura 2000 presenti nel territorio circostante Roverbella

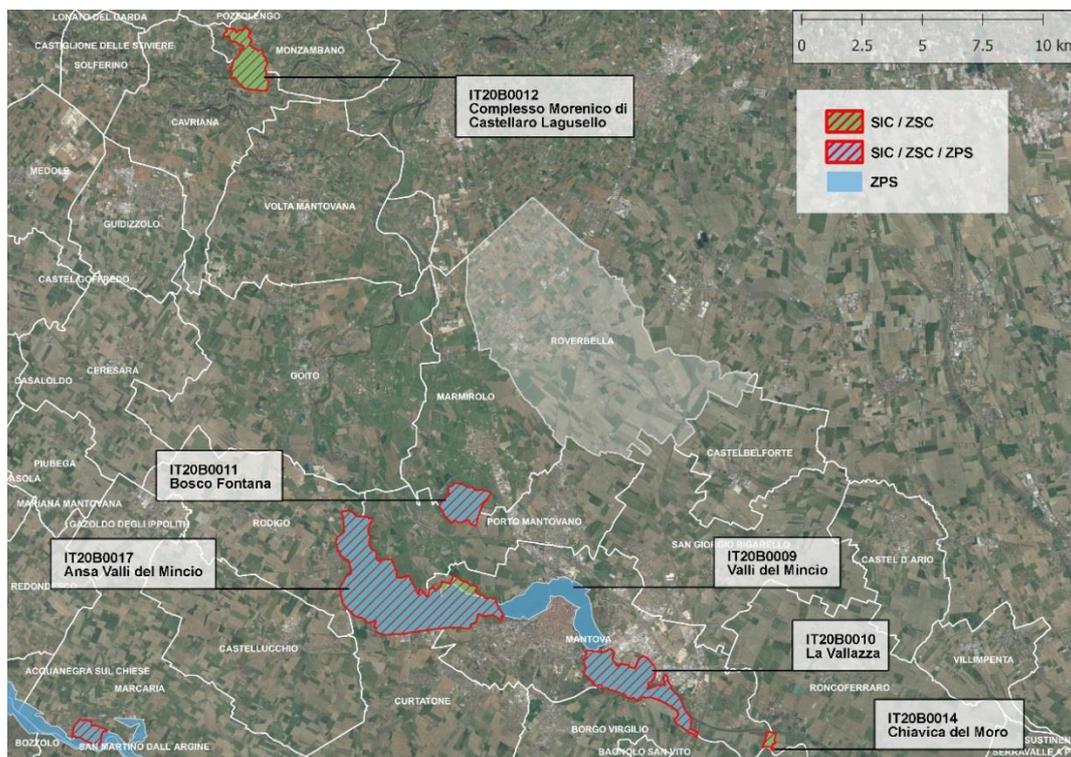


Figura 11.1- Rappresentazione cartografica dei Siti Rete Natura 2000 presenti nei Comuni confinanti con Roverbella

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 72
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

Come la figura precedente rappresenta, nel comune di Roverbella non sono presenti siti Rete Natura 2000, ma il territorio comunale confina a sud con i comuni di Marmirolo e Porto Mantovano, nei quali sono rispettivamente presenti il sito Rete Natura 2000 “SIC IT20B0011 *Bosco Fontana*” e i siti “ZPS IT20B0009 *Valli del Mincio*” e “SIC IT20B0017 *Ansa Valli del Mincio*”.

Come previsto dalle recenti indicazioni regionali, in allegato al presente Rapporto Ambientale vengono presentati:

- Allegato E alla DGR n° 4488/2021 – Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale
- Allegato F alla DGR n° 4488/2021 – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente.

11.2. La Rete Ecologica Regionale e la Rete Ecopaesistica Provinciale

La **Figura 11.02.** rappresenta la Rete Ecologica Regionale come riportata nella variante di revisione generale del PTR 2021.

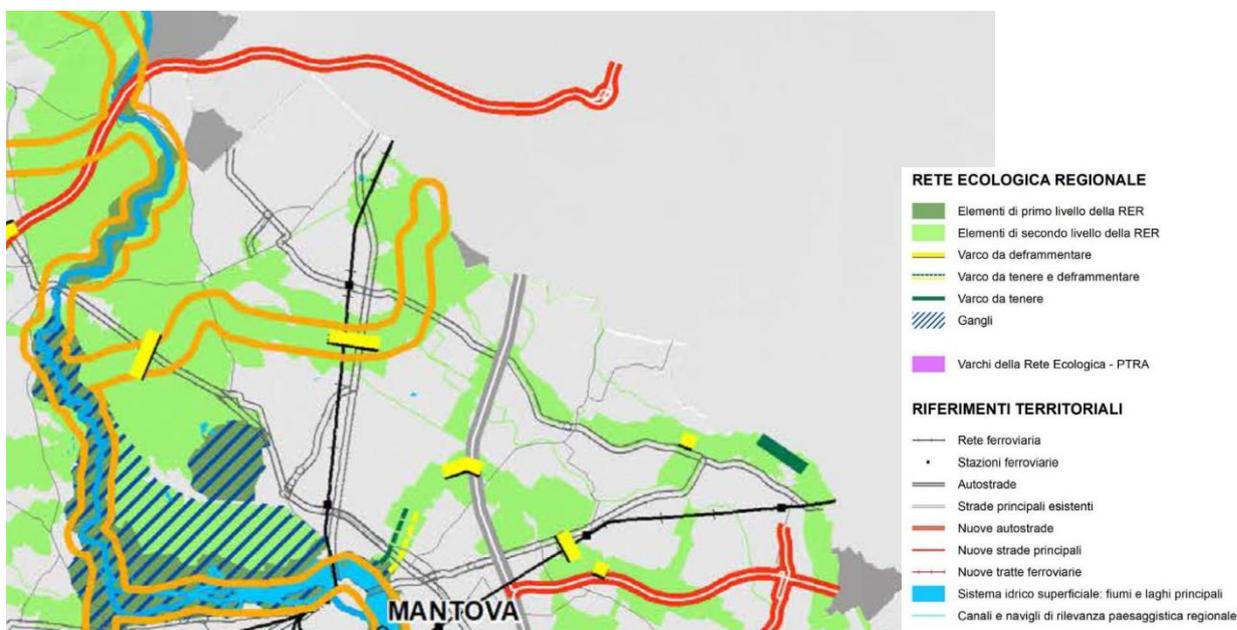


Figura 11.2 – Estratto Tavola PT6 – Rete Ecologica Regionale
(fonte: Regione Lombardia, Variante di revisione generale del PTR, 2021)

La Rete Ecologica Regionale vede il territorio di Roverbella interessato dal Settore 174 –Alto Mincio, dal Settore 175 –Valli del Mincio e Bosco Fontana e dal Settore 194-195 –Mincio di Mantova.

Il territorio di Roverbella è interessato dai seguenti elementi della rete regionale (**Figura 11.03.**):

- corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione, quale “...*elemento fondamentale della rete, con il compito di consentire la diffusione spaziale di specie altrimenti incapaci di rinnovare le proprie popolazioni locali, e più in generale di meglio governare i flussi di organismi, acqua e sostanze critiche*”⁷. Interessa una fascia che attraversa il territorio comunale da nord-est a sud-ovest, a sud di Castiglione Mantovano.

⁷ “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” approvato con d.g.r. 26 novembre 2008, n 8515.

VAS03_Sintesi non tecnica	DATA EMISSIONE DICEMBRE 2023	AGGIORNAMENTO	FOGLIO 73
---------------------------	---------------------------------	---------------	--------------

- elementi di secondo livello delle rete regionale, costituiscono “.....*ambiti complementari di permeabilità ecologica in ambito pianiziale in appoggio alle aree prioritarie per la biodiversità*”⁸. Interessa le parte centro- meridionale del comune di Roverbella.
- Varchi, costituiscono “*ambiti su cui prevedere: azioni preferenziali di consolidamento-ricostruzione dei suoli non trasformati; limitazioni o indicazioni prestazionali per azioni in grado di costituire sorgente di criticità*”⁹. Nel territorio comunale, a sud della frazione di Santa Lucia, è indicato un varco, a deframmentare la linea ferroviaria e la strada che collega Mantova a Castiglione Mantovano.



Figura 11.3 – Elementi della RER a Roverbella

La **Figura 11.04**. rappresenta un focus sulla Rete Ecopaesistica Provinciale in corrispondenza del territorio di Roverbella, che vede la presenza di corridoi verdi primari da definire, elementi di secondo livello (Corridoi verdi secondari, nodi potenziali secondari della rete di valore storico culturale e corridoi verdi secondari di progetto) e elementi di terzo livello della rete (Corridoi verdi di terzo livello). Inoltre, vede la presenza di zone di ripopolamento e cattura.

⁸ “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” approvato con d.g.r. 26 novembre 2008, n 8515.

⁹ “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” approvato con d.g.r. 26 novembre 2008, n 8515.

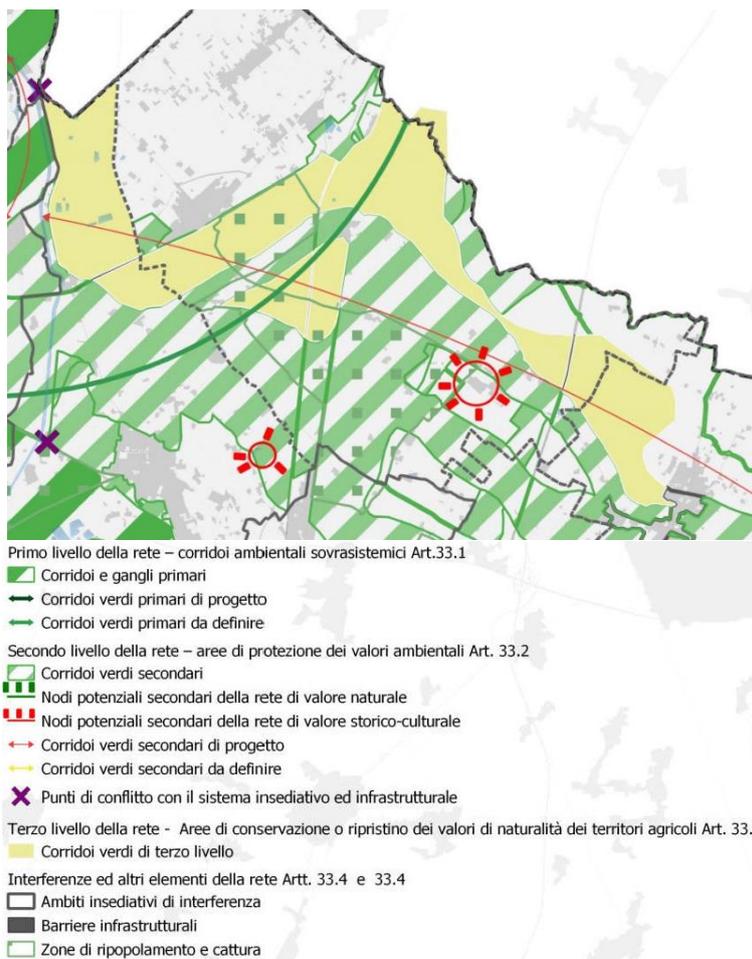


Figura 11.4 – Rete Ecopaesistica Provinciale a Roverbella

(Fonte: PTCP Provincia di Mantova in adeguamento al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, 2021)

All'interno della Rete di secondo livello, la **Figura 11.05**. mostra il nodo potenziale secondario della rete di valore storico-culturale, indicato nel comune di Roverbella.

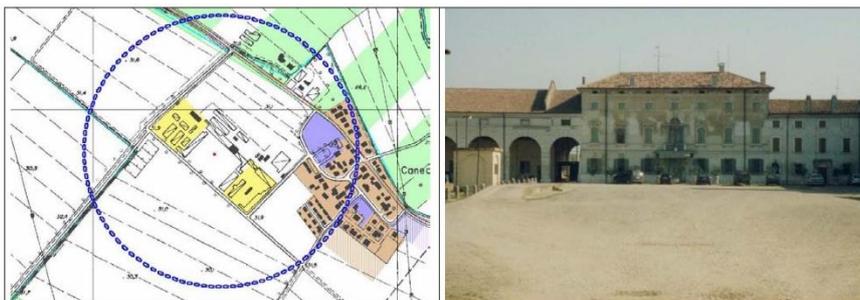


Figura 11.5 – Scheda n° 16 – Valorizzazione paesistica della Corte Grande

(Fonte: Provincia di Mantova, Allegato B1, PTCP 2010, 2010)

11.3. I risultati della verifica della relazione con la RER e la REP

Per quanto riguarda la RER, la relazione tra gli elementi costitutivi della stessa, da una parte, e gli Ambiti di Trasformazione ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2 e ATE3 e le aree con riclassificazione ad Ambito Agricolo Strategico individuate dal PGT 2023, dall'altra è la seguente:

- rispetto agli elementi di primo e secondo livello, indicati nella parte centrale del territorio comunale, nessuna delle aree con previsione di trasformazione di cui al PGT2023 ricade all'interno di questi elementi;
- rispetto al Corridoio primario a bassa o moderata antropizzazione, passa a nord del territorio comunale, nessuna delle aree con previsione di trasformazione di cui al PGT 2023 ricade all'interno del Corridoio regionale primario;
- rispetto al varco indicato lungo la linea ferroviaria Mantova-Verona, nella parte centrale del territorio comunale, nessuna delle aree di previsione di cui al PGT2023 è prossima, mantenendo quindi completamente invariata l'obiettivo di deframmentazione.

Le medesime considerazioni, ovvero non vi sono previsioni di trasformazione previste dal PGT 2023, che interessano ambiti e aree inserite all'interno di previsioni progettuali relative alla Rete Verde Regionale.

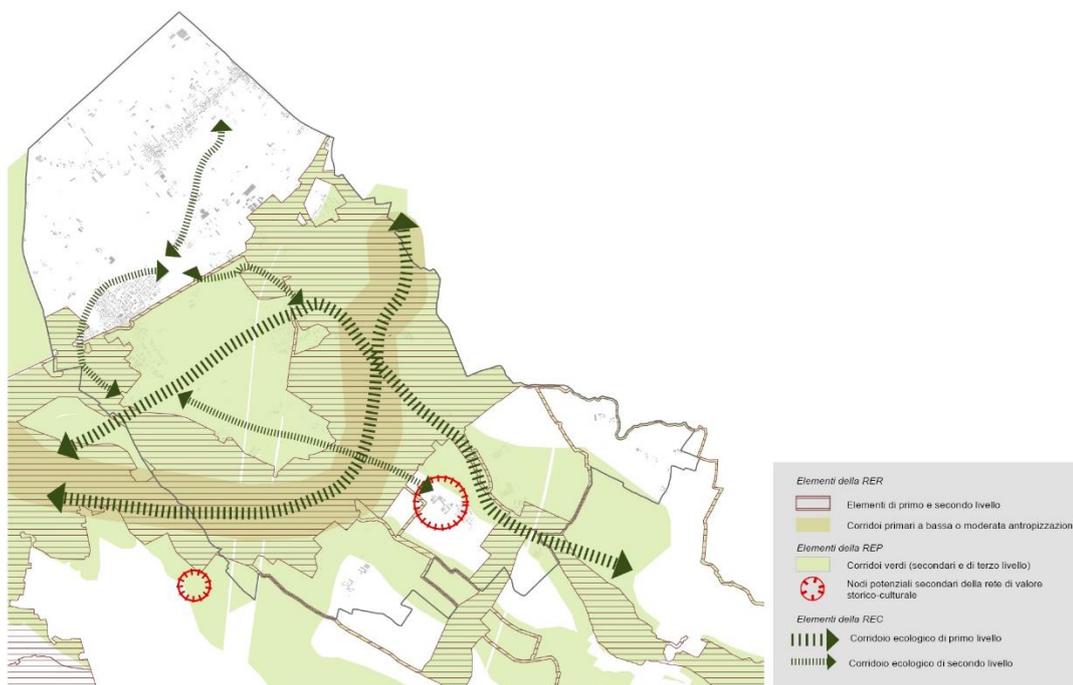


Figura 11.6 – Correlazione tra elementi della Rete Ecologica Regionale, Rete Verde Regionale e Rete Ecopaesistica Provinciale e Ambiti di Trasformazione PGT 2023

Per quanto attiene la Rete Ecopaesistica Provinciale, la relazione tra gli elementi costitutivi della stessa, così come previsti dal PTCP vigente, da una parte e gli Ambiti di Trasformazione ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATE1, ATE2 e ATE3 e le aree con riclassificazione ad Ambito Agricolo Strategico individuate dal PGT 2023, dall'altra è la seguente:

- rispetto ai corridoi verdi secondari e di terzo livello, indicati nella parte centrale del territorio comunale, nessuna delle aree con previsione di trasformazione di cui al PGT 2023 ricade all'interno delle aree con questa classificazione, ad eccezione dell'ATE1 collocato all'interno del corridoio di terzo livello indicato dalla rete ecopaesistica provinciale;
- rispetto al nodo secondario della rete di valore storico-culturale, indicato nella parte sud del territorio comunale, nessuna delle aree con previsione di trasformazione di cui al PGT 2023 ricade in prossimità del suddetto nodo;
- infine, rispetto ai corsi d'acqua di rilievo idrobiologico della REP, presenti in diverse parti del territorio comunale, nessuna delle aree con previsione di trasformazione di cui al PGT ricade all'interno delle aree di rispetto e prossime ai suddetti corsi d'acqua.

Pertanto, così come valutato nel Rapporto Ambientale del PGT2013, è confermato che nessun ambito di trasformazione previsto dal PGT2023 interferisce o interessa elementi appartenenti alle Reti Ecologiche di livello sovracomunale, ad esclusione dell'ambito ATE01, che si colloca all'interno del corridoio di terzo livello indicato dalla rete ecopaesistica provinciale. Si evidenzia che l'unico ambito di trasformazione previsto dal PGT2013 che coinvolgeva il corridoio ecologico lungo la roggia Seriola Gardesana, è stato eliminato, riportando le aree interessate ad una destinazione agricola.

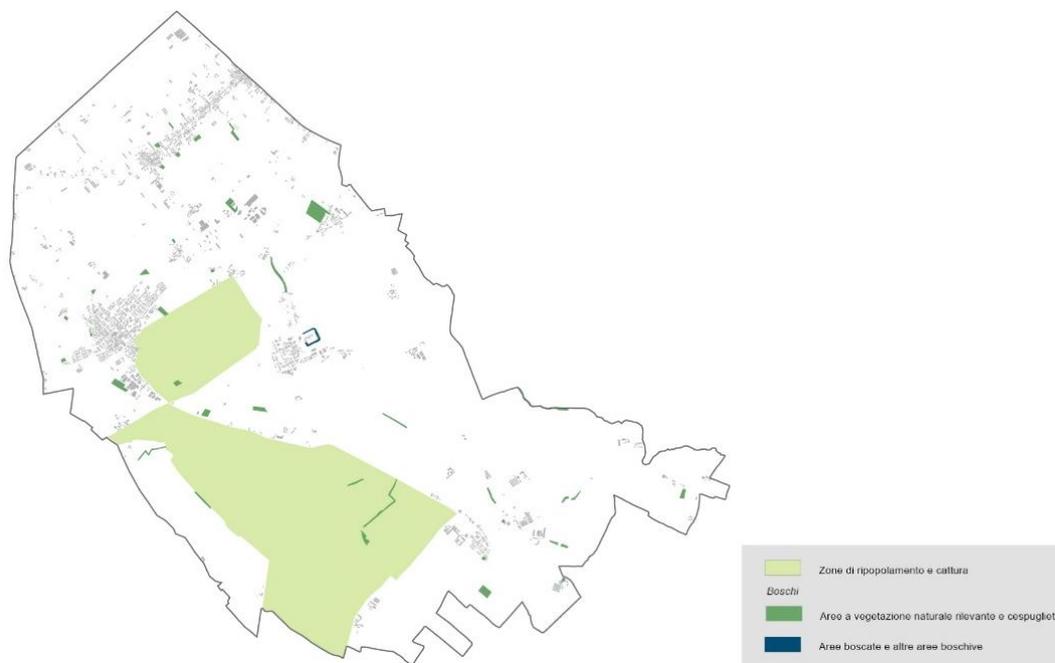


Figura 11.7 – Nodi della Rete Ecologica. Boschi, prati e macchie boscate e Ambiti di Trasformazione PGT 2023

12. MISURE PROPOSTE PER MITIGARE GLI EFFETTI NEGATIVI

Il concetto di mitigazione e compensazione nell’ottica dello sviluppo sostenibile affronta gli aspetti ambientali contestualmente a quelli sociali ed economici. La **Figura 12.01** mostra il modello complessivo di riferimento per la VAS: una figura triangolare i cui vertici comprendono i tre sistemi Economia – Ambiente – Società e ai lati la relativa traduzione spaziale. In termini di Ecosistema – Paesaggio – Territorio. L’interazione equilibrata dei tre sistemi garantisce lo sviluppo sostenibile.

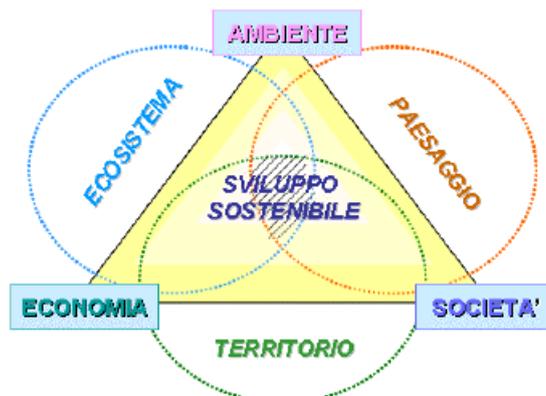


Figura 12.1 – Modello complessivo della VAS. Integrazione tra economia- società – ambiente
(fonte: Comune di Roverbella, Rapporto Ambientale VAS PGT2013, 2013)

Il compromesso tra i tre estremi è rappresentato da un punto lungo ogni asse di misura. Il congiungimento di tali punti forma una superficie triangolare che può essere definita come “vivibilità teorica” o “qualità della vita”. Quindi, all’interno del triangolo che rappresenta la “vivibilità ideale” si colloca la “vivibilità reale” raggiunta attraverso il piano. Ogni azione di piano dà luogo ad un triangolo che illustra la qualità della vita raggiungibile.

12.1. Misure proposte

Nel Rapporto Ambientale sono formulate le proposte di modifica e integrazione dei diversi documenti costitutivi del PGT, come richiesto dalla normativa sulla VAS, finalizzate ad aumentare il livello di sostenibilità delle previsioni di Piano.

Tali misure riguardano i criteri di attuazione del Documento di Piano, specifiche prescrizioni relative alle schede urbanistiche degli Ambiti di Trasformazione, le Norme Tecniche del Piano delle Regole, la Zonizzazione Acustica ed altri strumenti di pianificazione comunale di settore (Regolamento Edilizio e Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile).

13. PIANO DI MONITORAGGIO

13.1. Premessa

Il Rapporto Ambientale del PGT 2013 già conteneva il sistema di monitoraggio. Nel Rapporto Ambientale del PGT 2023 si riformulano i contenuti, meglio definendo il piano di monitoraggio, tenendo conto del quadro normativo e degli indicatori di riferimento, che si è nel frattempo andato a ridefinire, e garantendo una relazione di continuità con il citato sistema.

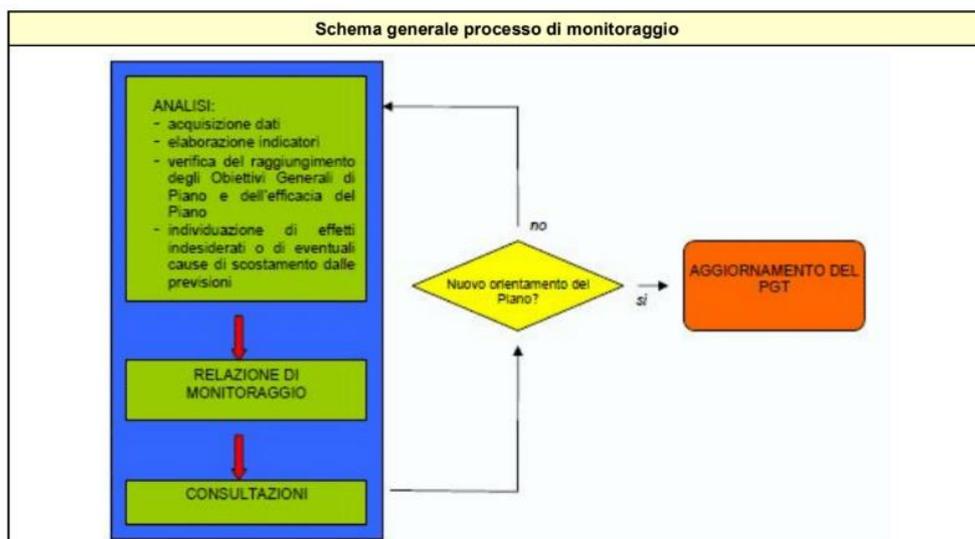
13.2. Gli indicatori di monitoraggio del PGT 2023

Il processo di valutazione ambientale degli effetti di un Piano, in tale caso il PGT, prosegue, anche dopo l'approvazione dello stesso, durante tutta la fase di attuazione e gestione, attraverso il monitoraggio, per la verifica degli effetti e dei risultati conseguiti, in rapporto agli obiettivi attesi. Ed anche per garantire l'informazione rivolta al pubblico.

L'azione di monitoraggio, in sintesi, è finalizzata a:

- verificare gli effetti ambientali significativi, in termini di variazione, rispetto allo stato iniziale di conseguimento degli obiettivi ambientali definiti dalla normativa o dagli strumenti sovraordinati di pianificazione e programmazione;
- verificare il livello di attuazione delle azioni del PGT ed il grado di raggiungimento degli obiettivi posti dallo stesso;
- consentire di assumere, per tempo, azioni correttive, laddove gli effetti reali divergono da quelli attesi e risultano incoerenti con gli obiettivi di riferimento;
- fornire elementi per avviare eventuali procedure di variante o revisione generale del PGT;
- permettere la diffusione delle informazioni, in merito agli effetti e risultati, per tramite di opportune relazioni da rendere disponibili al pubblico.

Il sistema di monitoraggio del PGT ricalca modelli utilizzati in altri piani o sistemi di monitoraggio e si articola secondo lo schema riportato nel successivo schema grafico.



Gli indicatori, in via generale, comprendono quelli di processo, necessari per analizzare lo stato di avanzamento nell'attuazione delle azioni di Piano, di contesto o descrittivi, mediante i quali verificare l'evoluzione del quadro di riferimento ambientale, e di effetto, utili per misurare le ricadute sulle componenti ambientali indotte dalle azioni del PGT.

Gli indicatori di attuazione, la cui acquisizione dei dati di base e la successiva elaborazione, per la restituzione, spetta agli uffici comunali, sono riportati nel successivo riquadro.

INDICATORI DI ATTUAZIONE	
Azioni di Piano	Descrizione dell'Indicatore
A1	Superficie delle aree realizzate rispetto a quella complessiva degli AT Numero di abitanti insediati Esercizi commerciali di vicinato (O6 del PGT)
A2	Superficie delle aree rigenerate rispetto a quella complessiva degli ARU (O4 del PGT) Numero di abitanti insediati Numero di alloggi in edilizia con finalità sociali Esercizi commerciali di vicinato (O6 del PGT)
A3	Fabbricati oggetto di recupero Numero di abitanti insediati
A4	Superficie delle aree realizzate rispetto a quella complessiva degli AT (O5 del PGT) Numero di nuove attività e di addetti insediati (Ob 05 del PGT) Esercizi commerciali di vicinato e di medie dimensioni (O6 del PGT)
A5	Superficie delle aree realizzate rispetto a quella complessiva degli ACE e ARU (O5 del PGT) Numero di nuove attività e di addetti insediati (Ob 05 del PGT) Esercizi commerciali di vicinato e di medie dimensioni (O6 del PGT)
A6	Superficie a servizi pubblici realizzata rispetto a quella prevista, secondo le diverse destinazioni funzionali previste (O7 del PGT)
A7	Superficie a servizi pubblici realizzata rispetto a quella prevista, secondo le diverse destinazioni funzionali previste (O7 del PGT)
A8	Numero di edifici pubblici interessati dagli interventi di rigenerazione (Ob 7 del PGT) Incremento di dotazioni pubbliche in termini di aree, percorsi ciclopedonali e viabilità (Ob 7 del PGT)
A9	Superficie a parcheggi alberati pubblici realizzata rispetto a quella prevista (O7 del PGT)
A10	Superficie a parcheggi alberati privati realizzata rispetto a quella prevista
A11	Superficie a verde pubblico realizzata rispetto a quella prevista (O7 del PGT)
A12	Superficie a verde privato realizzata rispetto a quella prevista
A13	Superficie a verde realizzata rispetto a quella prevista (O9 del PGT)
A14	Superficie boscata realizzata rispetto a quella prevista (O9 del PGT)
A15	-
A16	Estensione delle piste ciclabili rispetto a quella prevista (Ob 10 del PGT)
A17	Estensione della rete stradale di livello sovralocale (Ob 10 del PGT)
A18	Estensione della rete stradale di livello locale (Ob 10 del PGT)

Gli indicatori di contesto e di effetto, scelti in modo da garantire la rispondenza con i sistemi di monitoraggio del PTR e del PTCP e la relazione con gli obiettivi del PGT 2023, sono riportati nei successivi riquadri.

INDICATORI DI CONTESTO E DI EFFETTO – ELENCO		
Componente	Indicatore	Obiettivo PGT 2023

Aria	AR1	Qualità dell'aria – Concentrazione degli inquinanti	-
	AR2	Emissioni in atmosfera di inquinanti e gas climalteranti	-
	AR3	Giorni/anno superamenti dei principali inquinanti monitorati da centraline ARPA	-
Acqua	AQ1	Stato chimico - Qualità dei corpi idrici sotterranei	-
	AQ2	Stato chimico – Qualità dei corpi idrici superficiali	-
	AQ3	Approvvigionamento acqua per tipologia di utilizzo (Agricoltura, Industria e Residenza)	-
	AQ4	Lunghezza rete distribuzione acqua potabile, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ab. totali)	-
	AQ5	Lunghezza rete fognatura, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ab. totali)	-
	AQ6	N° impianti di depurazione, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ ab. totali)	-
	AQ7	Capacità depurativa A.E. trattabili e potenzialità (% di sfruttamento oppure abitanti serviti/A.E. trattabili)	-
Suolo	SU1	Siti contaminati e aree dismesse e degradate	O4
	SU2	Uso del suolo	O2
	SU3	Superficie urbanizzata/urbanizzabile e rigenerata	O2 - O4
	SU4	Indice di diffusione insediativa	O4
	SU5	Biopotenzialità territoriale (BTC)	O2 – O4
	SU6	Indice di superficie drenante	O2
	SU7	Frammentazione infrastrutturale	O2 – O4
	SU8	Volumi materiali estratti da cave per tipo	-
Biodiversità	BI1	Estensione delle aree protette	O9
	BI2	Estensione delle aree boscate e dei filari/siepi	O9
	BI3	Suolo libero ricompreso nella rete ecologica (RER-REP-REC) (mq e %)	O9
	BI4	Aree di riqualificazione ecologica connesse al disegno della rete ecologica comunale e derivanti da azioni di rigenerazione (mq)	O9
	BI5	Estensione RIM a cielo aperto (ml)	O9
Patrimonio culturale – Paesaggio	PA1	Stato di conservazione dei beni architettonici vincolati o d'interesse	-
	PA2	Numero di beni culturali vincolati	-
	PA3	Elementi di degrado paesaggistico	-
Popolazione - Salute umana	PS1	Popolazione residente al 31/12 e n° famiglie, n° componenti, n° cittadini stranieri, n° nati e n° morti.	-
	PS2	Densità della popolazione residente nelle superfici urbanizzate (ab/kmq)	-
	PS3	Dotazione procapite aree a servizi e aree a verde (mq/ab)	-
	PS4	Estensione reti sottoservizi urbani (km)	-
	PS5	Sviluppo linee elettriche	-
	PS6	Numero impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia mobile e radiotelevisione (nr.)	-
	PS7	Popolazione residente per classi di zonizzazione acustica (%).	-
	PS8	Indicatori di mortalità e morbosità	-
Rifiuti	RI1	Produzione pro-capite di rifiuti (kg)	-
	RI2	Percentuale rifiuti destinati alla raccolta differenziata (%)	-
Energia	EN1	Consumi energetici complessivi suddivisi per tipologia e per settore	-
	EN2	Produzione energetica e potenze installate – FER	-
	EN3	Energia prodotta da fonti rinnovabili/totale energia comprata (%)	-
	EN4	Consumo pro-capite annuo di gas metano (mc/abitante/anno)	-
Mobilità	MO1	Estensione della rete stradale (pubblica e privata)	O10
	MO2	Estensione della rete ciclo-pedonale	O10
	MO3	Estensione della rete del servizio di trasporto pubblico (km)	O10
Attività Economiche	AE1	Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica	O5 - O6

	AE2	N. strutture turistiche e agriturismi	O5
	AE3	N. aziende agricole e Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	O5
	AE4	Allevamenti: specie, tipologia, n. capi, peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini, ecc.)	
	AE5	Allevamenti: superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici	
	AE6	Edifici in zona agricola che subiscono interventi	O4

INDICATORI DI CONTESTO E DI EFFETTO – INDICAZIONE DELLA FONTE E DELLA RESPONSABILITA' DEL DATO				
Componente	Indicatore		Dati	Responsabile
Aria	AR1	Qualità dell'aria – Concentrazione degli inquinanti	ARPAL	Comune
	AR2	Emissioni in atmosfera di inquinanti e gas climalteranti	ARPAL	Comune
	AR3	Giorni/anno superamenti dei principali inquinanti monitorati da centraline ARPA	ARPAL	Comune
Acqua	AQ1	Stato chimico - Qualità dei corpi idrici sotterranei	ARPAL	Comune
	AQ2	Stato chimico – Qualità dei corpi idrici superficiali	ARPAL	Comune
	AQ3	Approvvigionamento acqua per tipologia di utilizzo (Agricoltura, Industria e Residenza)	Gestore	Gestore
	AQ4	Lunghezza rete distribuzione acqua potabile, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ab. totali)	Gestore	Gestore
	AQ5	Lunghezza rete fognatura, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ab. totali)	Gestore	Gestore
	AQ6	N° impianti di depurazione, abitanti serviti e copertura del servizio (% ab. serviti/ ab. totali)	Gestore	Gestore
	AQ7	Capacità depurativa A.E. trattabili e potenzialità (% di sfruttamento oppure abitanti serviti/A.E. trattabili)	Gestore	Gestore
Suolo	SU1	Siti contaminati e aree dismesse e degradate	RL	Comune
	SU2	Uso del suolo	RL – Comune	Comune
	SU3	Superficie urbanizzata/urbanizzabile e rigenerata	RL – Comune	Comune
	SU4	Indice di diffusione insediativa	RL	Comune
	SU5	Biopotenzialità territoriale (BTC)	RL	Comune
	SU6	Indice di superficie drenante	RL	Comune
	SU7	Frammentazione infrastrutturale	RL	Comune
	SU8	Volumi materiali estratti da cave per tipo	RL	Comune
Biodiversità	BI1	Estensione delle aree protette	RL	Comune
	BI2	Estensione delle aree boscate e dei filari/siepi	RL	Comune
	BI3	Suolo libero ricompreso nella rete ecologica (RER-REP-REC) (mq e %)	RL	Comune
	BI4	Aree di riqualificazione ecologica connesse al disegno della rete ecologica comunale e derivanti da azioni di rigenerazione (mq)	RL	Comune
	BI5	Estensione RIM a cielo aperto (ml)	Consorzi Bonifica	Consorzi Bonifica
Patrimonio culturale – Paesaggio	PA1	Stato di conservazione dei beni architettonici vincolati o d'interesse	RL – Comune	Comune
	PA2	Numero di beni culturali vincolati	RL	Comune
	PA3	Elementi di degrado paesaggistico	RL	Comune
Popolazione - Salute umana	PS1	Popolazione residente al 31/12 e n° famiglie, n° componenti, n° cittadini stranieri, n° nati e n° morti.	ISTAT – Comune	Comune
	PS2	Densità della popolazione residente nelle superfici urbanizzate (ab/kmq)	Comune	Comune
	PS3	Dotazione procapite aree a servizi e aree a verde (mq/ab)	RL - Comune	Comune
	PS4	Estensione reti sottoservizi urbani (km)	Gestori	Gestori
	PS5	Sviluppo linee elettriche	Gestore	Gestore
	PS6	Numero impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia mobile e radiotelevisione (nr.)	Gestori	Gestori
	PS7	Popolazione residente per classi di zonizzazione	Comune	Comune

		acustica (%).		
	PS8	Indicatori di mortalità e morbosità	ATS	Comune
Rifiuti	RI1	Produzione pro-capite di rifiuti (kg)	Gestore	Gestore
	RI2	Percentuale rifiuti destinati alla raccolta differenziata (%)	Gestore	Gestore
Energia	EN1	Consumi energetici complessivi suddivisi per tipologia e per settore	Gestore	Gestore
	EN2	Produzione energetica e potenze installate – FER	Gestore – Comune	Gestore - Comune
	EN3	Energia prodotta da fonti rinnovabili/totale energia comprata (%)	Gestore – Comune	Gestore – Comune
	EN4	Consumo pro-capite annuo di gas metano (mc/abitante/anno)	Gestore	Gestore
Mobilità	MO1	Estensione della rete stradale (pubblica e privata)	Comune	Comune
	MO2	Estensione della rete ciclo-pedonale	Comune	Comune
	MO3	Estensione della rete del servizio di trasporto pubblico (km)	Gestori - Comune	Gestori – Comune
Attività Economiche	AE1	Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica	Camera di Commercio	Camera di Commercio
	AE2	N. strutture turistiche e agriturismi	Camera di Commercio	Camera di Commercio
	AE3	N. aziende agricole e Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Uffici Provinciali	Uffici Provinciali
	AE4	Allevamenti: specie, tipologia, n. capi, peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini, ecc.)	Uffici Provinciali	Uffici Provinciali
	AE5	Allevamenti: superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici	Uffici Provinciali	Uffici Provinciali
	AE6	Edifici in zona agricola che subiscono interventi	Comune	Comune